



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17

Codice Fiscale: 96031120049

Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n.278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it

Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	7
Consiglio Generale	7
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio Sindacale	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
Introduzione	9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	14
IL QUADRO	14
IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	26
ATTIVO al 31 dicembre 2014	28
STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2014	29
CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI	35
STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI	42
INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	46
Partecipazioni	46
Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli corporate	102
Altri titoli	105
Contratti di Associazione in partecipazione	118
Partecipazioni in società strumentali	119
INVESTIMENTI A BREVE TERMINE	121
Titoli di debito: Titoli governativi	122
Titoli di debito: Titoli corporate	124
Titoli di capitale	126
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	128
Pronti contro termine	129
Liquidità	130
Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	131
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	133
IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI	134
RICAVI al 31 dicembre 2014	135
COSTI al 31 dicembre 2014	139

INDICI DI BILANCIO	144
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	146
ENTI ED ORGANISMI	147
BILANCIO DI MISSIONE	148
BILANCIO al 31 dicembre 2014	149
Stato Patrimoniale	150
Conto Economico	152
NOTA INTEGRATIVA	153
INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	155
CRITERI DI VALUTAZIONE	160
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	167
<i>Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	167
<i>Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie</i>	171
<i>Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	181
<i>Sezione 4 – Crediti</i>	184
<i>Sezione 5 – Altre voci dell'attivo</i>	186
<i>Sezione 6 – Patrimonio Netto</i>	187
<i>Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto</i>	188
<i>Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri</i>	193
<i>Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	195
<i>Sezione 10 – Erogazioni deliberate</i>	196
<i>Sezione 11 – Fondo per il volontariato</i>	197
<i>Sezione 12 – Debiti</i>	199
<i>Sezione 13 – Conti d'ordine</i>	200
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	202
<i>Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>	202
<i>Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati</i>	203
<i>Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati</i>	204
<i>Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	205
<i>Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	206
<i>Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	207
<i>Sezione 7 – Altri proventi</i>	208
<i>Sezione 8 – Oneri</i>	209

<i>Sezione 9 – Proventi straordinari</i>	215
<i>Sezione 10 – Oneri straordinari</i>	216
<i>Sezione 11 – Imposte</i>	217
<i>Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all’attività istituzionale</i>	219
ALTRE INFORMAZIONI	222
<i>Sezione 1 – Il personale</i>	222
<i>Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali</i>	223
<i>Sezione 3 – Linee guida dell’assetto organizzativo</i>	224
<i>Sezione 4 – Formazione del personale</i>	225
<i>Sezione 5 – Attività di controllo</i>	226
<i>Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti</i>	227
<i>Sezione 7 – Codice Etico</i>	228
<i>Sezione 8 – Organismo di Vigilanza</i>	229
<i>Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità</i>	231
<i>Sezione 10 – Rapporto Annuale</i>	232
<i>Sezione 11 – Trasparenza</i>	233
ALLEGATI	235
Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato	235
Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato	237
Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	239
Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto	240
Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all’emanando Regolamento di Bilancio	241
Indicatori di Bilancio	243
Legenda delle voci tipiche di Bilancio	246
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	249

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio Generale

Presidente:	Ezio Falco
Consiglieri:	Ernesto Abbona
	Anna Maria Allasia
	Domenico Almondo
	Giuseppe Ballauri
	Valter Boggione
	Mauro Casadio
	Michelangelo Cometto
	Paolo Danna
	Fabrizio Devalle
	Andreino Durando
	Claudio Dutto
	Giovanni Ferrero
	Enrico Fornoni
	Cesare Gilli
	Luciano Giri
	Angelo Mana
	Mauro Mantelli
	Luciano Mondino
	Silvio Pagliano
	Maria Grazia Quagliaroli
	Onorato Rostagno
	Silvano Stroppiana
	Flavio Zunino
Segretario:	Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Ezio Falco
Vice Presidente anziano:	Antonio Degiacomi
Vice Presidente:	Guido Bessone
Consigliere Anziano:	Giacomo Oddero
Consiglieri:	Silvano Curetti Sergio Giraudo Giovanna Tealdi
Segretario:	Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2015

Collegio Sindacale

Presidente:	Fausto Pascale
Sindaci:	Lorenzo Veza Maurizio Zazza

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2016

Direttore Generale:	Fulvio Molinengo fino al 31 dicembre 2014 Andrea Silvestri dal 1° gennaio 2015
Vice Direttore Generale:	Roberto Giordana

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Lo scenario di riferimento nel 2014

Considerando lo scenario entro il quale si è contestualizzata l'azione della Fondazione nel 2014, il miglioramento dell'economia globale annunciato a inizio anno a seguito della ripresa registrata nella seconda metà del 2013, è stato in gran parte disatteso.

Nonostante la netta accelerazione dell'attività economica degli Stati Uniti, cresciuta oltre le attese, le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano incerte, per il prolungarsi del rallentamento pilotato in Cina, per la brusca frenata in Russia, per la decelerazione delle economie emergenti e per la persistente debolezza del Giappone e nell'area dell'euro.

Nell'area dell'euro, a fine anno le analisi congiunturali hanno confermato la fase di debolezza economica che ha contraddistinto tutto il 2014, con una crescita che è rimasta contenuta, discontinua e diseguale tra Paesi, accompagnata da una situazione di recessione in alcuni Stati, tra i quali la Grecia, Cipro, la Finlandia e l'Italia, che segna ancora una contrazione del PIL dello 0,4% nel III trimestre del 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013.

Seppure con qualche timido segnale di miglioramento, sono rimaste in generale negative le condizioni nel mercato del lavoro, con significative differenze tra gli Stati membri. L'Italia è risultata uno dei tre Paesi europei in cui il tasso di disoccupazione ha continuato a crescere per tutto il 2014, attestandosi al 12,9% a fine anno, ben al di sopra della media europea (11,4% nell'area euro). Particolarmente critica ha continuato a essere la situazione dei giovani con meno di 25 anni, tra i quali si registra un tasso di disoccupazione del 23% nell'area euro e ben del 42% in Italia (Eurostat, novembre-dicembre 2014).

Le previsioni economiche a livello europeo per il 2015 rimangono incerte e sono orientate al ribasso, soprattutto a causa dell'inasprimento delle tensioni geopolitiche internazionali (Ucraina, Iraq, Siria), che hanno determinato e determineranno effetti negativi sulle esportazioni e sul clima di fiducia di famiglie e imprese, con pesanti ripercussioni sugli investimenti privati. Alle stime al ribasso contribuiscono inoltre gli effetti insufficienti delle riforme finora attuate dai singoli Stati membri, l'oscillazione dei prezzi dell'energia e l'andamento incerto dei Paesi emergenti (BCE, dicembre 2014).

La politica monetaria espansiva, con il massiccio acquisto di titoli sovrani – per 1.140 miliardi di euro da effettuarsi tra Marzo 2015 e Settembre 2016 – deciso dalla BCE il 22 gennaio 2015, può costituire una significativa leva di crescita, con la riduzione dei tassi di interesse e i conseguenti minori oneri per gli Stati, e con la maggior disponibilità e il contenimento del costo del credito per il sistema produttivo e per le famiglie. Ripresa in qualche misura favorita dal recupero di competitività concesso dal progressivo deprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro.

L'Italia ha attraversato il 2014 in una situazione economica di sostanziale stagnazione, ancora con segno meno dopo due anni di caduta, con una continua contrazione del PIL nel corso dell'anno, determinata dal contributo negativo degli investimenti e dall'indebolimento dell'export, e con un calo dei prezzi annuale (rilevato ad agosto 2014), per il quale è stata dichiarata in deflazione.

Nel III trimestre dell'anno il PIL risulta diminuito dello 0,4% rispetto all'anno passato, la produzione industriale segna una flessione del 3,1%, le esportazioni evidenziano un segnale positivo del +3,7%, confermandosi l'elemento di traino per una futura ripresa. Questa situazione si riversa sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere che è pari al -4,1% rispetto a dicembre 2013 (Istat, gennaio 2015).

Per quanto riguarda il lavoro, dopo una prima speranza di stabilizzazione registrata a inizio anno, nel 2014 hanno continuato ad aumentare le persone in cerca di occupazione: a dicembre 2014 si contano 3 milioni e 322 mila disoccupati (+2,9% rispetto al 2013), pari a un tasso di disoccupazione del 12,9% (+0,3% sull'anno precedente). Sostanzialmente stabile il numero di occupati, pari 22,422 milioni a fine anno (Istat, gennaio 2015).

In Italia negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo, ma ancora debole anche per la limitata crescita di salari e stipendi compressa dal debole mercato del lavoro e dalle dimensioni della precarietà. Il loro contributo alla crescita dell'economia è comunque controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia.

Anche per l'Italia rimangono incerte le previsioni economiche, sia per la situazione interna sia per gli effetti della crisi geopolitica internazionale, anche se si riversano sul 2015 le aspettative per una variazione positiva in termini di PIL e occupazione, principalmente grazie agli effetti delle politiche più orientate alla crescita, che dovrebbero dare maggiore sostegno agli investimenti e al lavoro, e grazie alla stabilizzazione della domanda interna e della produzione (Confindustria, gennaio 2015).

A livello piemontese, il 2014 ha avuto un ciclo congiunturale discontinuo, con alcuni segnali di ripresa da una parte, e il permanere di dinamiche negative dall'altra, in particolare nel settore delle costruzioni.

Nel corso dell'anno si è assistito a un generale sollevamento del sistema manifatturiero regionale, confermato nel III trimestre 2014 (produzione industriale in Piemonte pari a +2,3%), anche se l'aumento della produzione industriale non ha coinvolto tutti i comparti di attività economica. Questa dinamica in crescita si è associata a risultati positivi sul mercato estero, a fronte di una situazione ancora in contrazione sul mercato interno. Critico l'andamento del commercio al dettaglio e della ristorazione, che registrano una nuova flessione, nel III trimestre 2014, dello 0,5%.

L'andamento positivo del comparto manifatturiero regionale rappresenta la sintesi di situazioni territoriali molto differenziate: in provincia di Torino il sistema produttivo prosegue la dinamica di crescita. Bene anche la

produzione nel novarese e nel biellese, oltre che del Verbano Cusio Ossola che si risollewa a fine anno dopo mesi di contrazione. Cuneo risulta, insieme a Vercelli e Asti, in una situazione di sostanziale stagnazione, con una riduzione dello 0,2% della produzione industriale nel III trimestre del 2014 rispetto al 2013 (Unioncamere Piemonte, gennaio 2015).

Il Piemonte è una delle regioni del Nord che ha patito di più il peso della crisi anche sul piano occupazionale. Il 2013 è stato considerato l'anno nero del lavoro, a causa dell'incremento della perdita di occupazione e l'aumento della disoccupazione (tasso disoccupazione pari a 10,6% nel 2013). A settembre 2014 il tasso di disoccupazione in Piemonte è pari all'11,3%, ancora in crescita, anche se nei primi nove mesi del 2014 le procedure di assunzione sono aumentate del 6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, rappresentando un debole segnale di miglioramento (ORML Piemonte, gennaio 2015).

L'incertezza generale sulle prospettive di ripresa delineate dall'Istat e dai principali organismi internazionali trovano conferma anche nelle previsioni sui primi mesi del 2015 da parte degli imprenditori piemontesi, che risultano orientate a un marcato pessimismo, sia per quanto riguarda la produzione, sia rispetto all'occupazione e al ricorso agli ammortizzatori sociali (Unioncamere Piemonte, gennaio 2015).

Arrivando al contesto provinciale, ricordiamo che un'indagine de Il Sole24Ore pubblicata a luglio 2014, ha inserito la provincia di Cuneo al 14° posto della graduatoria nazionale delle province maggiormente colpite dalla crisi, a causa di un rapido e intenso peggioramento, tra il 2007 e il 2013, dei principali indicatori socio economici. In effetti, il territorio Cuneese ha avvertito con un certo ritardo gli effetti della crisi, che si sono manifestati in modo più evidente solo a partire dal 2012, con un'inversione di tendenza sul piano economico, occupazionale e sociale, sebbene in una performance generale ancora migliore rispetto agli altri territori piemontesi: in base ai dati disponibili (anno 2013), è calato sensibilmente il valore aggiunto pro capite, è rallentato l'export a fronte di una crescita a livello regionale, si sono acutizzate alcune crisi aziendali e si è confermato un saldo negativo tra imprese nate e chiuse; sul fronte del lavoro, è cresciuta la disoccupazione con un tasso raddoppiato rispetto al 2008 (da 3,4% a 6,9%, con 19.000 persone in cerca di lavoro), con una situazione particolarmente critica per i giovani (tasso disoccupazione 15-24enni 22,8%), e si è ridotta ancora l'occupazione (-4.000 unità), si è registrata una nuova impennata della Cassa Integrazione Guadagni (12,9% in più rispetto al 2012). A livello sociale, sono aumentate le situazioni di povertà e impoverimento – con i relativi problemi di casa (+11,9% provvedimenti di sfratto), indebitamento, salute, disagio psicologico e familiare – in un quadro di generale contrazione delle risorse disponibili per politiche e interventi di welfare.

L'azione della Fondazione nel 2014

Nel 2014 non si sono verificate modifiche di rilievo al quadro normativo nazionale di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria ed è proseguita la loro azione di adeguamento normativo interno, per dare piena applicazione alla “Carta delle Fondazioni”, approvata ad aprile 2012.

Per quanto riguarda nello specifico la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, sono state apportate alcune nuove modifiche allo Statuto (già modificato nel corso del 2013) e sono stati adottati cinque nuovi Regolamenti, che intendono consolidare le positive prassi adottate nel tempo, e disciplinando le principali aree di attività della Fondazione in coerenza con le indicazioni della Carta delle Fondazioni: il Regolamento per le Attività Istituzionali, quello per la Gestione del patrimonio, quello per le Designazioni e Nomine negli Organi della Fondazione, quello di Funzionamento della Governance e infine quello relativo alle Nomine nelle Partecipate della Fondazione.

Nel perseguimento della propria missione, gli Organi della Fondazione hanno tenuto conto, per orientare la propria attività nel corso dell'anno e per predisporre il documento programmatico 2015, dello scenario di riferimento sopra delineato, anche grazie al monitoraggio sulla congiuntura socioeconomica e ai risultati delle analisi curati dal Centro Studi e messi a disposizione in periodici Dossier e rapporti di ricerca.

In coerenza con la situazione generale, e in linea con quanto previsto in sede di Piano Programmatico Pluriennale 2013-15, nel 2014 la Fondazione ha confermato quindi un'attenzione prioritaria rivolta alle giovani generazioni, quali protagoniste dello sviluppo locale futuro del nostro territorio, e alle persone in situazioni di difficoltà, in considerazione degli effetti della crisi a livello sociale.

Queste priorità si sono tradotte nella prosecuzione dell'investimento nella società della conoscenza – nella consapevolezza che l'istruzione, la ricerca, la cultura rappresentano oggi il fattore fondamentale per incentivare la crescita – nel sostegno allo sviluppo locale sostenibile a partire dalle caratteristiche e dalle potenzialità del territorio, e nella promozione della coesione sociale, innanzitutto attraverso il contrasto alle crescenti disuguaglianze sociali. La Fondazione ha perseguito questi investimenti cercando di coniugare la promozione di interventi innovativi e strategici con le risposte alle principali emergenze.

Nel corso del 2014 le risorse liquidate a favore degli enti del territorio sono state complessivamente pari ad Euro 22,525 milioni, in aumento rispetto a quanto inizialmente previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale 2014.

La Fondazione ha continuato a operare secondo le modalità già utilizzate negli anni precedenti, mantenendo a livelli significativi l'attività proattiva: le risorse sono state ripartite tra Progetti propri (18,1%), in diminuzione di 7,5 punti percentuali rispetto al 2013, Bandi (21,6%) +6,8% rispetto al 2013 e Sessioni erogative (38%), in aumento rispetto all'anno precedente (+2,4%).

Nel 2014 sono proseguiti i bandi e progetti attivati negli scorsi anni, e sono nel frattempo state avviate nuove iniziative, sempre più progettate e realizzate in collaborazione con i principali soggetti del territorio locale, al

fine di promuovere reti stabili e interventi duraturi e sostenibili nel tempo, in un contesto caratterizzato dalla crescita dei bisogni a fronte di una riduzione costante di risorse, che ha investito non solo le istituzioni pubbliche, ma anche le stesse Fondazioni.

Quanto agli interventi patrimoniali, la Fondazione, pur nel difficile contesto di crisi finanziaria generale, ha proseguito la strategia di investimento del patrimonio secondo criteri di prudenza e di diversificazione, oltre che la continua ricerca di redditività infrannuale, per assicurare le risorse necessarie all'attività istituzionale, progettuale ed erogativa.

In base al nuovo Regolamento per la Gestione del Patrimonio (approvato il 9 giugno 2014), che specifica di perseguire gli obiettivi generali di salvaguardia del patrimonio e al contempo di redditività - con un'allocazione tendenziale in investimenti azionari diversificati, escludendo quelli nelle Banche conferitarie, fino ad un massimo del 45% del totale dell'Attivo (riferito all'ultimo bilancio approvato), di cui fino a un massimo del 10% dell'Attivo in investimenti azionari correlati alla missione - il Consiglio di Amministrazione ha operato avendo a riferimento l'obiettivo stabilito in sede di budget 2014, approvato a gennaio 2014 e rettificato ad aprile 2014, pari ad Euro 22,4 milioni per l'attività istituzionale 2015.

Gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO

Anno 2014, finanziariamente parlando un anno complessivamente positivo, con picchi di rialzo e di ribasso, in realtà un anno di cambiamenti geopolitici, di crisi umanitarie, di guerre e devastazioni di città.

Molte le notizie che hanno sconvolto la vita di tutti i giorni quest'anno, in ogni parte del mondo, che spesso si fatica a ricordare, perché lontane, passate o vissute in un'altra parte del pianeta rispetto a noi:

- dalla primavera il virus Ebola mette in ginocchio i territori dell'Africa occidentale, in particolare la Sierra Leone, causando migliaia di vittime.
- Nel mese di maggio la Russia annette la Crimea, i separatisti filo-russi dichiarano l'indipendenza nell'est dell'Ucraina; nasce un conflitto che miete più di quattromila vittime. Gli Stati Uniti ed il resto d'Europa difendono lo stato ucraino, scatenando una guerra finanziaria che si combatte a colpi di sanzioni insostenibili per una economia russa a rischio di recessione.
- In Italia, nel mese di febbraio 2014, Matteo Renzi è il più giovane presidente del Consiglio di sempre. Inizia la sua politica di riforme, con piani molto ambiziosi che sta perseguendo con impegno e determinazione.
- Mentre lo stesso Renzi è impegnato ad assumere e a guidare la presidenza dell'Unione Europea, la Germania vince, in Brasile, il 20° mondiale di calcio.
- L'Europa, ed in particolare la Gran Bretagna trema in vista del voto per l'indipendenza della Scozia. Un referendum che ha visto il NO vittorioso con appena un 55,3%. Un voto che, almeno per un certo periodo di tempo, ha posto in discussione unioni di Paesi, scelte politiche e monetarie che hanno fatto la storia, ma che improvvisamente si sono rilevati più fragili di quanto prima si potesse pensare.
- Sempre nel 2014, in Nigeria, il gruppo estremista "Boko Haram" continua le sue rivendicazioni con attentati, omicidi, rapimenti che coinvolgono un gran numero di villaggi del paese, con l'obiettivo di creare uno stato islamico; anche qui si contano migliaia di vittime.
- In contemporanea, il gruppo estremista islamico l'ISIS continua la sua strada estendendo il suo califfato, conquistando giacimenti di petrolio, città, Paesi siti in Siria, in Iraq ed anche oltre. E' una nuova forza che combatte "l'Occidente" e tutte le religioni diverse da quella islamica, in particolare quella cristiana e quella yadiza, facendo migliaia di vittime ovunque incontra resistenze.
- Mentre ad Hong Kong si protesta per riuscire ad avere una maggiore democrazia, in particolare a partire dalle elezioni previste per il 2017, in India Narendra Modi viene eletto presidente, con la speranza che la sua politica possa essere più aperta ed attrarre maggiori capitali per investimenti dall'estero.
- Negli Stati Uniti, il 4 novembre si tengono le elezioni di metà mandato, che vedono il Senato convergere nelle mani dei repubblicani, mentre in Germania, il 9 dello stesso mese, si festeggia il 25°

anniversario della caduta del Muro di Berlino.

L'anno 2014 è stato un anno ricco di vita in cui sono emersi, con tutta la loro forza, problemi che hanno condizionato interi Paesi. In Italia un tasso di disoccupazione nell'intorno del 13% che fatica a scendere è significato un altro anno senza lavoro, con la necessità di interventi da parte di uno stato sempre più indebitato e costretto, da una politica di restrizioni, a rispettare un limite di deficit pari al 3%.

La crisi è iniziata nel 2007 – 2008; il 2014 segna il settimo anno consecutivo di difficoltà economiche, di carenza di lavoro, di sfiducia nelle istituzioni, di speranza, ... soprattutto per quei giovani che nel frattempo sono diventati grandi senza alcuna garanzia per il loro domani, per quelle famiglie che ogni giorno lottano per riuscire a sopravvivere e ad avere un tetto per i loro figli, per quegli anziani che hanno sempre più bisogno di assistenza e che rivolgendosi al pubblico trovano sempre maggiori restrizioni.

In mezzo a tutti questi alti e bassi, l'anno 2014 è stato l'anno della fiducia,

l'istituzione invisibile che regge ogni sviluppo economico

(Kenneth Arrow)

I MERCATI FINANZIARI

Nell'anno 2014 i mercati finanziari europei hanno vissuto momenti di positività ed altri negativi, registrando a fine esercizio una variazione molto vicina alla parità con l'inizio dell'anno per la maggior parte degli indici azionari.

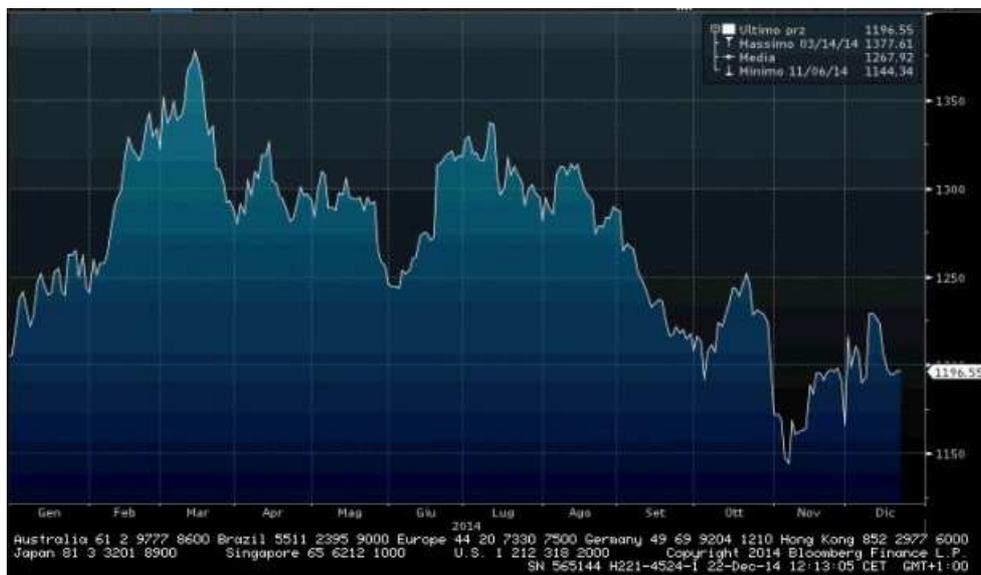
I rendimenti obbligazionari nel corso dell'esercizio, si sono via via ridotti, grazie ai continui e costanti interventi delle Banche Centrali in favore della ricerca di una crescita economica, della riduzione della disoccupazione e della lotta alla deflazione.

Il mercato delle divise ha visto un indebolimento dell'Euro solamente verso la fine dell'esercizio, in particolar modo rispetto al Dollaro Statunitense, che ha registrato nell'anno un massimo di 1,399 ed un minimo di 1,110, con una oscillazione pari ad oltre il 20%.

Lo spread, che nei passati anni è stato chiamato in causa, quale motivo di crisi di tutti i Paesi europei periferici, in primis l'Italia, nel 2014 si è ridotto notevolmente; il differenziale BTP/Bund ha raggiunto quota 128 punti base, con una discesa annua del 37%, mentre quello Bond/Bund a fine anno era pari a 100 punti base.

I rendimenti dei decennali italiani e spagnoli si sono dunque attestati ad un nuovo minimo storico, pari all'1,82% per i primi ed 1,53% per i secondi.

Nel 2014 l'oro è oscillato tra i 1.200 Dollari USA l'oncia di inizio gennaio ed il massimo annuo di marzo pari a 1.377 Dollari USA l'oncia. Ha chiuso l'esercizio con valori al di sotto dei 1.200 Dollari USA l'oncia, molto vicino al valore di inizio anno. Questo, non dimenticando che nel 2013 l'oro subì un tracollo, pari a quello degli anni ottanta, passando da una quotazione di fine 2012 pari a 1.676 Dollari USA l'oncia a 1.196 dollari USA di fine dicembre 2013, registrando una diminuzione pari a circa il 30%.



L'Europa

Il valore degli indici azionari europei registrato a fine 2014 è stato per la maggior parte, molto vicino a quello registrato a fine 2013.

I Paesi dell'Unione Europea hanno evidenziato il persistere di squilibri economici e sociali, quali un elevato tasso di disoccupazione, la soglia di povertà raggiunto da un sempre maggior numero di famiglie, debiti pubblici che hanno continuato a salire, nonostante l'accentuarsi delle politiche di restrizione e l'aumento della fiscalità messe in atto da parte dei vari governi.

La crescita economica dell'Europa è pressappoco nulla, addirittura negativa in alcuni dei Paesi che ne fanno parte.

Il tasso di disoccupazione dell'Unione Europea nel mese di dicembre era pari al 9,9% in calo dello 0,70% rispetto all'anno precedente. Al loro interno i singoli Paesi sono molto differenti l'uno dall'altro, con oscillazioni che variano dal 25,8% della Grecia al 4,8% della Germania.

Nel corso del 2014, la crescita dell'economia europea è stata sicuramente influenzata, negativamente, dalle restrizioni imposte dall'estate in poi dalla Russia, sull'importazione di beni alimentari, tessili, abbigliamento e pelletteria provenienti dai Paesi europei, che in accordo con gli Stati Uniti, avevano dettato le sanzioni in seguito all'annessione della Crimea alla stessa Russia, ed alle ancora non risolte problematiche con l'Ucraina.

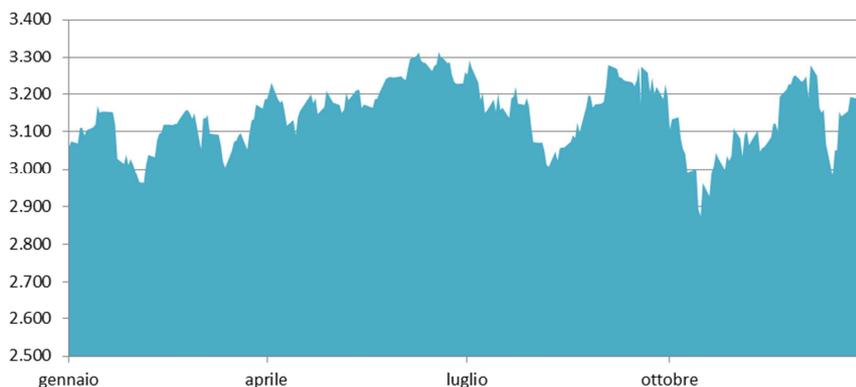
La Banca Centrale Europea ha continuato una politica accomodante dichiarandosi disponibile ad intervenire in aiuto all'economia qualora ve ne fosse la necessità, soprattutto per evitare che l'Europa entri in deflazione.

I tassi di interesse della BCE nel corso del 2014 si sono ulteriormente ridotti, passando dallo 0,25% di inizio anno allo 0,05% di fine esercizio.

L'indice Eurostoxx50 ha chiuso l'esercizio a quota 3.146,4 registrando un +1,47% da inizio anno toccando due massimi sopra i 3.300 punti nel mese di giugno.

Variazione annua percentuale anno 2013	+ 17,64%
Variazione annua percentuale anno 2014	+ 1,47%

Eurostoxx 50 - Europa



L'Italia

L'anno 2014 per gli indici azionari italiani è stato un anno che si è concluso appena sopra la parità rispetto al valore di inizio esercizio.

L'indice FTSE Mib ha toccato due massimi sopra i 22.000 punti nei mesi di aprile e giugno, per poi riportarsi ai suddetti valori di inizio anno nel quarto trimestre.

L'economia reale continua ad evidenziare difficoltà crescenti con dati ulteriormente peggiorativi rispetto all'anno precedente.

L'Italia segna un altro anno con un Prodotto Interno Lordo in calo, anche se le previsioni per il 2015 ne indicano un miglioramento; il debito pubblico ha continuato a crescere sfiorando il tetto di Euro 2.160 miliardi.

L'inflazione italiana si è attestata ad un valore medio nullo, con i mesi estivi che hanno segnato valori negativi ed un ultimo trimestre che si è attestato appena sopra lo zero.

Il tasso di disoccupazione nel nostro paese registra un valore pari al 12,9% nel mese di dicembre 2014.

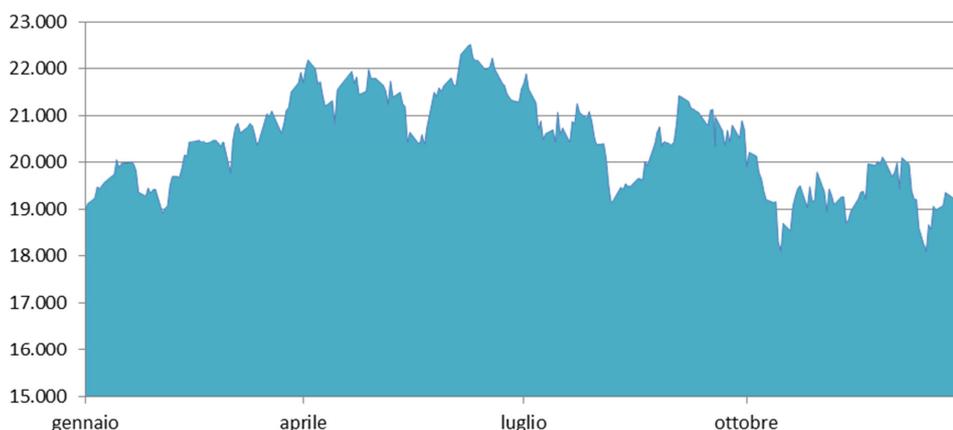
Il 2014 per l'Italia sono stati 12 mesi importanti dal punto di vista politico. Il 22 febbraio 2014, Matteo Renzi assume la guida del governo, succedendo ad Enrico Letta. Inizia un periodo intenso di riforme sia nella sfera politica, sia fiscale, sia del mondo del lavoro.

In questi mesi il governo Renzi ha saputo tenere una stabilità politica importante per l'Italia. Il 1° luglio 2014 ha assunto la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea portando con sé, da un lato, la forza delle riforme concluse per la crescita del nostro paese e dall'altro una serie di richieste, ma soprattutto di fiducia che un paese come il nostro necessita e merita.

L'indice FTSEMib ha chiuso l'esercizio a quota 19.011,96 registrando un +0,23% da inizio anno.

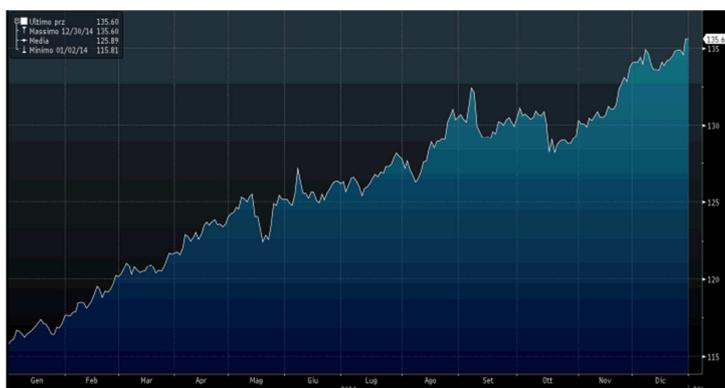
Variazione annua percentuale anno 2013	+	16,56%
Variazione annua percentuale anno 2014	+	0,23%

Ftse Mib - Italia



Il valore del BTP a 10 anni nel corso del 2014 è oscillato tra un minimo pari a 115,8 di inizio anno ed un massimo di fine dicembre pari a 135,6.

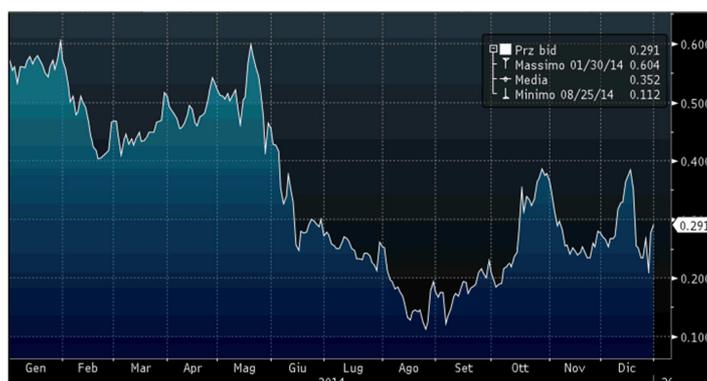
Andamento BTP – 10 anni



Fonte: Bloomberg

Il valore del BOT semestrale nel corso dell'anno 2014 è oscillato in un range di rendimenti molto bassi, tendenti allo zero; si è passati da tassi vicini allo 0,60% a rendimenti pari allo 0,11% del mese di agosto; mediamente un Bot a 6 mesi nel 2014 ha reso lo 0,35%. Al 31 dicembre 2014 aveva un rendimento pari allo 0,291%.

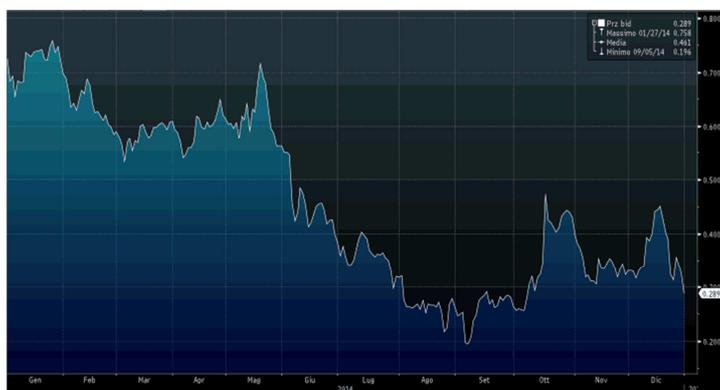
Andamento BOT – 6 mesi



Fonte: Bloomberg

Il valore del BOT a 12 mesi nel corso dell'anno 2014 è oscillato tra tassi massimi pari allo 0,758% e minimi pari al 0,196%. Il rendimento al 31 dicembre era pari a 0,289%.

Andamento BOT – 12 mesi



Fonte: Bloomberg

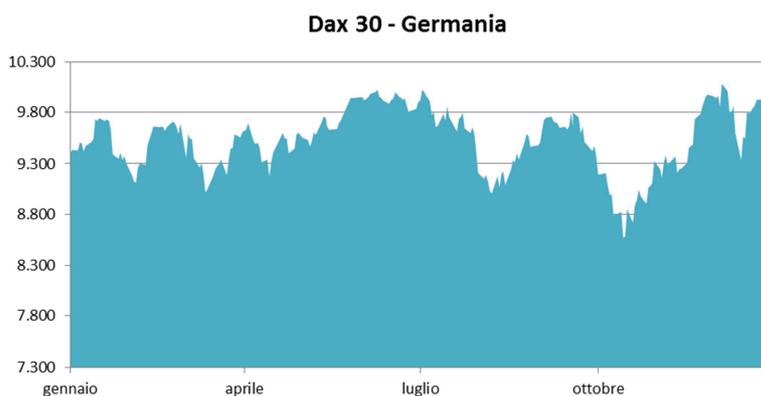
La Germania

La Germania è il paese europeo che meglio si è ripreso dall'inizio della crisi economica. E' l'unico ad avere un mercato del lavoro stabile ed un tasso di disoccupazione inferiore al 5%, anche se nel 2014 anch'essa ha registrato uno stop alla crescita nel secondo trimestre dell'anno.

La stabilità economica del paese è sorretta in parte dalla crescita interna ed in parte dalla capacità delle sue aziende di esportare i propri prodotti. La Germania, come il resto dell'Europa, nel 2014, è stata particolarmente penalizzata dall'embargo russo, dopo le problematiche legate alla guerra in Ucraina.

L'indice DAX ha chiuso l'esercizio a quota 9.805,55 registrando un +2,65% da inizio anno; l'andamento dell'indice nel 2014 è oscillato tra un minimo di 8.572 punti registrato ad ottobre ed un massimo di 10.087 toccato a dicembre.

Variazione annua percentuale anno 2013	+ 25,48%
Variazione annua percentuale anno 2014	+ 2,65%



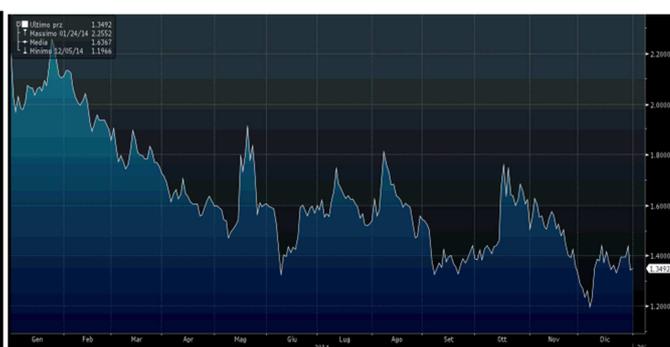
Il valore del BUND a 10 anni nel corso del 2014 è continuato a salire. Il grafico seguente evidenzia come la sua quotazione sia passata da 139,09 di inizio gennaio per raggiungere il valore di 155,87 a fine dicembre 2014.

Lo spread tra i titoli governativi decennali italiani e quelli tedeschi nel corso del 2014 si è notevolmente ridotto, passando da un massimo del mese di gennaio pari a 2,25% ad un minimo del mese di dicembre pari a 1,20%; ha chiuso l'anno a 1,35%.

Andamento BUND – 10 anni



Andamento dello spread BTP/BUND



Fonte: Bloomberg

La Francia

La Francia rappresenta una delle più grandi economie dell'Europa.

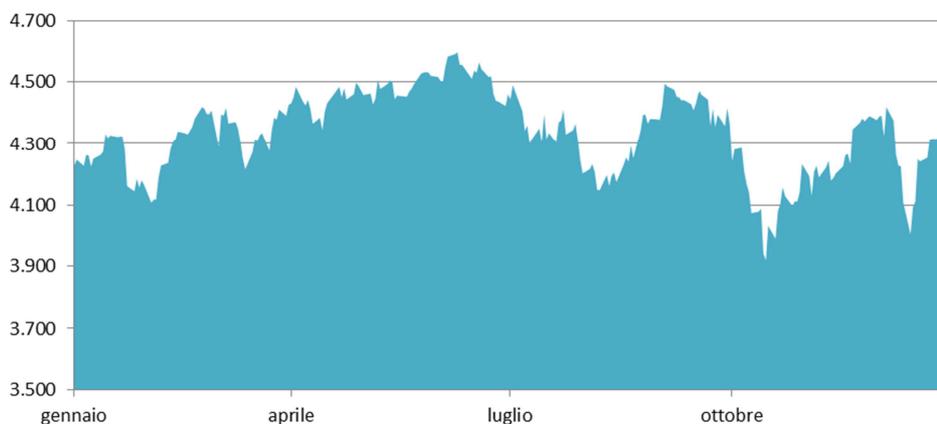
E' un paese che nel perdurare di questa crisi, sta cercando di affrontare i suoi problemi strutturali.

Anche in questi 12 mesi ha chiesto più volte l'allentamento delle direttive imposte dall'Europa; continua a non rispettare il limite del deficit pubblico annuo pari al 3%, e le indicazioni date prevedono che tale sfioramento durerà fino al 2017. Questo significa che a fronte di un rapporto debito pubblico/Pil francese inferiore rispetto a quello italiano, nei prossimi anni la sua crescita sarà maggiore, e probabilmente raggiungerà il 100%.

L'indice CAC ha chiuso l'esercizio a quota 4.272,75 registrando una variazione negativa pari allo 0,54% da inizio anno. Il minimo è stato registrato nel mese di ottobre, mentre il massimo è stato toccato dall'indice nel mese di giugno.

Variazione annua percentuale anno 2013	+ 17,99%
Variazione annua percentuale anno 2014	- 0,54%

Cac 40 - Francia



Gli Stati Uniti

Il 2014 per gli Stati Uniti è stato un anno di crescita, dove indici come lo S&P hanno raggiunto nuove quote mai esplorate in precedenza.

Sono stati mesi di crescita sia degli indici finanziari, che della propria economia interna.

La Fed ha mantenuto i tassi di interesse molto bassi, ha continuato con una politica accomodante, anche se con entità minori, rinviando al 2015 l'eventuale decisione di rialzo degli stessi tassi.

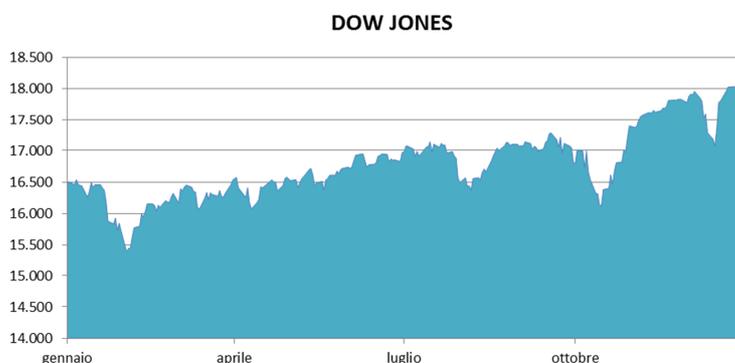
Ha continuato la sua lotta contro la disoccupazione che a fine anno si attestava al di sotto del 6%.

Nell'ultimo periodo dell'anno sono stati toccati dal crollo del prezzo del petrolio, legato sicuramente a motivazioni politiche internazionali, ma notevolmente influenzato anche dallo "shale oil" sia statunitense che canadese. Questo permette una indipendenza energetica dagli Stati arabi, e la riduzione del prezzo è sicuramente positiva per la riduzione dei costi di produzione dei beni, ma il raggiungimento di determinati livelli, considerati non più efficienti, creerebbe gravi problematiche per questi Paesi che hanno scelto la strada dello shale oil.

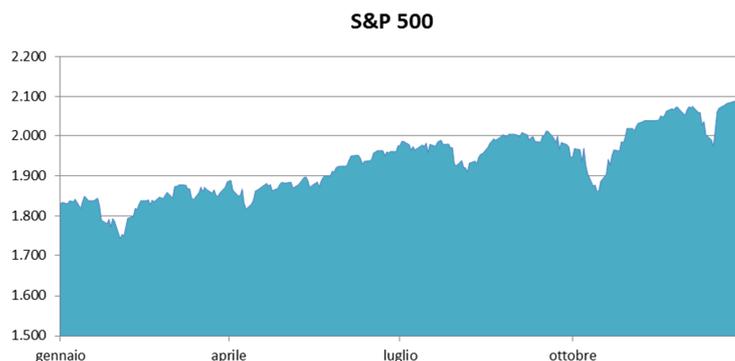
I rendimenti dei titoli decennali si sono ulteriormente ridotti, passando dal 2,80% di fine anno 2013 al 2,20% di fine 2014.

L'indice Dow Jones ha chiuso l'esercizio a quota 17.823 registrando un +7,5% da inizio anno, mentre l'indice S&P500 ha chiuso l'esercizio a quota 2.058 registrando un +11,4% da inizio anno.

Variazione annua percentuale anno 2013	+	23,59%
Variazione annua percentuale anno 2014	+	7,52%



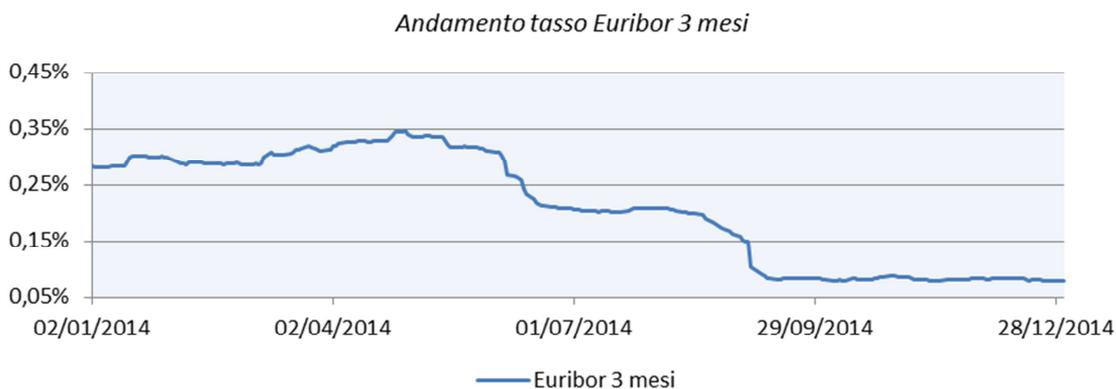
Variazione annua percentuale anno 2013	+	29,60%
Variazione annua percentuale anno 2014	+	11,39%



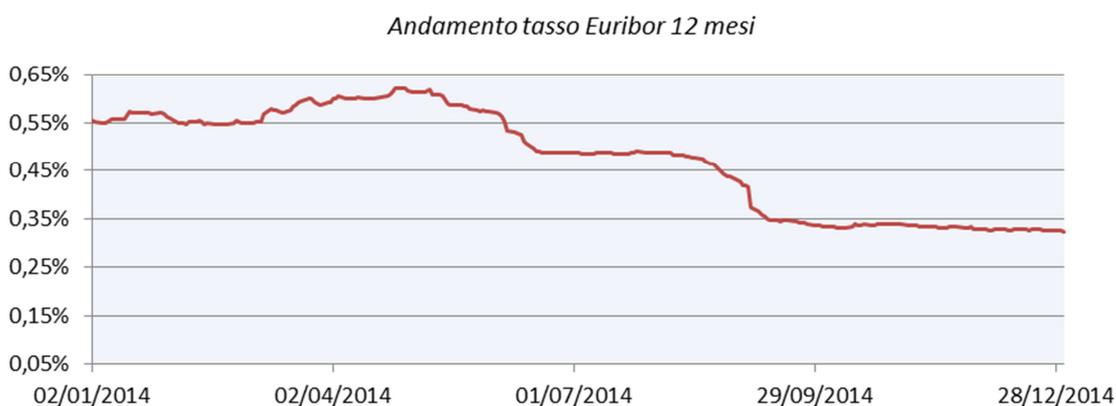
I tassi di interesse

Il tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca Centrale Europea è sceso nel 2014 fino allo 0,05% nel mese di settembre 2014, dopo aver raggiunto quota 0,15% nel mese di giugno 2014.

Il tasso Euribor a 3 mesi è oscillato tra un massimo dello 0,347% registrato a fine aprile ed un minimo dello 0,078% di fine dicembre; il valore medio dell'anno è stato pari allo 0,201%.



Il tasso Euribor a 12 mesi è invece oscillato tra un massimo pari a 0,620% di fine aprile ed un minimo pari a 0,325% toccato a fine esercizio; il valore medio dell'anno è stato pari a 0,476%.

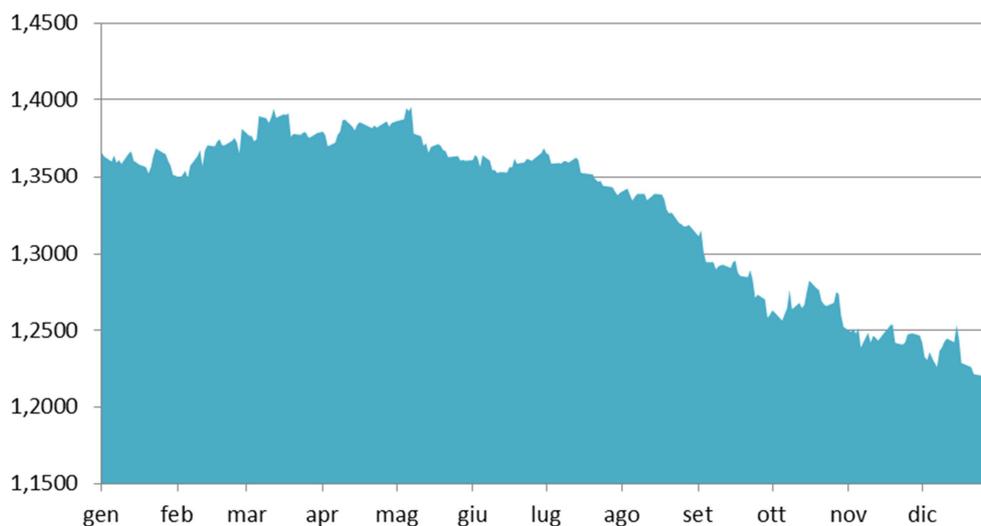


Il cambio Euro-Dollaro Usa

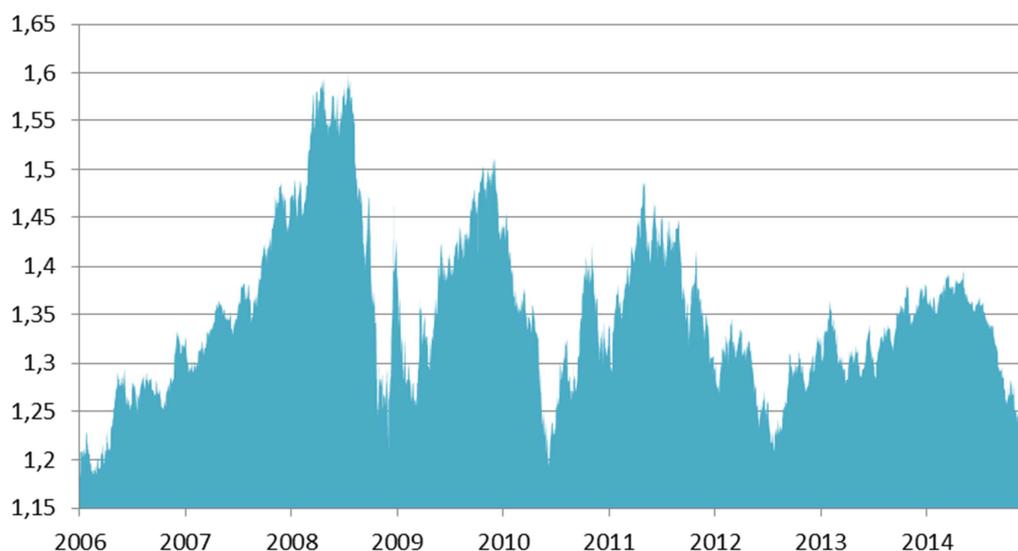
Nell'anno 2014 il cambio Euro-Dollaro Usa è oscillato in un range compreso tra 1,3953 dell'8 maggio 2014 e 1,2141 del 31 dicembre 2014.

Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,3289.

Cambio Euro – Dollaro Usa anno 2014



Cambio Euro – Dollaro Usa anni 2006 - 2014



L'inflazione

Nell'anno 2014 in Italia non vi è stata inflazione; l'indice dell'inflazione Italia registra sia a inizio gennaio che a dicembre 2014 lo stesso dato pari a 107,2.

Inflazione Italia - Rilevazione mensile
Anno 2014



Fonte: Rivaluta.it

Le variazioni mensili dell'inflazione italiana sono oscillate in un range contenuto tra un valore positivo dello 0,2% ed uno negativo dello 0,4%.

Inflazione Italia - Variazioni mensili
Anno 2014



Fonte: Rivaluta.it

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.

La redditività generata deve assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari e di quanto previsto dai documenti programmatici.

Per tale motivazione è importante che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Dagli investimenti azionari si è ricercata una capacità reddituale espressa dall'incasso di dividendi in corso d'anno, con attenzione comunque anche alla crescita di valore nel tempo.

In tal modo si è ottimizzato il carico fiscale che grava sugli investimenti e si ritiene di poter ottenere future crescite di valore.

In tal senso ogni operazione finanziaria viene inserita nel portafoglio della Fondazione effettuando l'analisi delle caratteristiche della stessa che portano a collocarla tra gli investimenti a breve termine se prevale la redditività infrannuale oppure tra quelli a medio lungo termine quando oltre alla possibile redditività infrannuale sono possibili obiettivi di accrescimento di valore nel tempo.

La Fondazione si avvale di controparti che presentano caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, sulla base di criteri di valutazione espressi direttamente dai mercati.

L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Si ricorda inoltre che da luglio 2009 la gestione attività patrimoniali e finanziarie è oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della DNV.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

Investimenti a medio-lungo termine:

- partecipazioni in società non quotate, compresa quella in B.R.E.Banca;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella in UBI Banca;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative a capitalizzazione;
- fondi hedge, high yield, obbligazionari, flessibili, fondi a richiamo immobiliari e di private equity.

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio:**

- Ardea Energia S.r.l. – Partecipazione e Prestito Soci;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. – Partecipazione;
- Finpiemonte S.p.A. – Associazione in partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- MIAC S.c.p.A. - Partecipazione;
- SINLOC S.p.A. – Partecipazione.

Investimenti a breve termine:

- Azioni ed ETF legati ad indici azionari;
- Obbligazioni governative e societarie;
- Fondi flessibili e azionari;
- Liquidità.

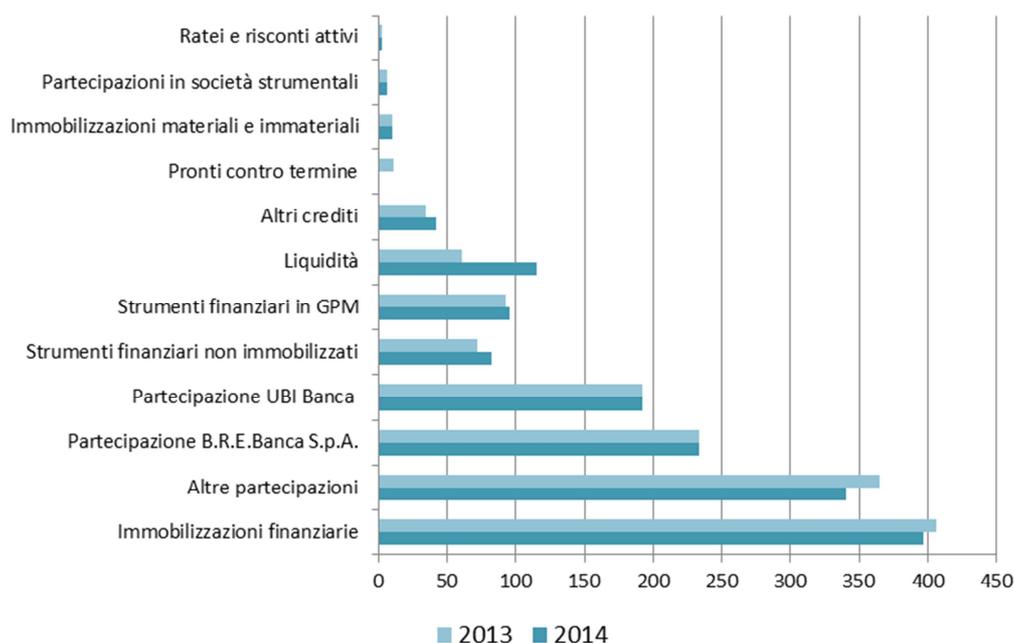
Tra le attività risultano iscritti a Bilancio sia l'immobile adibito a sede della Fondazione sia lo Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855, che viene utilizzato per finalità di istituto, inaugurato nel mese di marzo 2010.

ATTIVO al 31 dicembre 2014

Al 31 dicembre 2014 l'Attivo risulta essere così ripartito (*dati espressi a valore di Bilancio*):

	2014		2013	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	396.564.516	26,17%	406.524.483	27,35%
Altre partecipazioni	340.294.958	22,46%	365.123.529	24,56%
Partecipazione B.R.E.Banca S.p.A.	233.367.333	15,40%	233.367.333	15,70%
Partecipazione UBI Banca	191.960.231	12,67%	191.960.231	12,91%
Liquidità	114.930.308	7,58%	60.871.280	4,09%
Strumenti finanziari in GPM	95.924.804	6,33%	92.231.784	6,20%
Strumenti finanziari non immobilizzati	82.340.352	5,43%	72.185.262	4,86%
Altri crediti	42.040.429	2,77%	34.676.775	2,33%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.522.413	0,63%	9.809.120	0,66%
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,42%	6.291.327	0,42%
Ratei e risconti attivi	2.030.542	0,13%	2.413.911	0,16%
Pronti contro termine	0	0,00%	11.039.664	0,74%
TOTALE	1.515.267.213	100,00%	1.486.494.699	100,00%

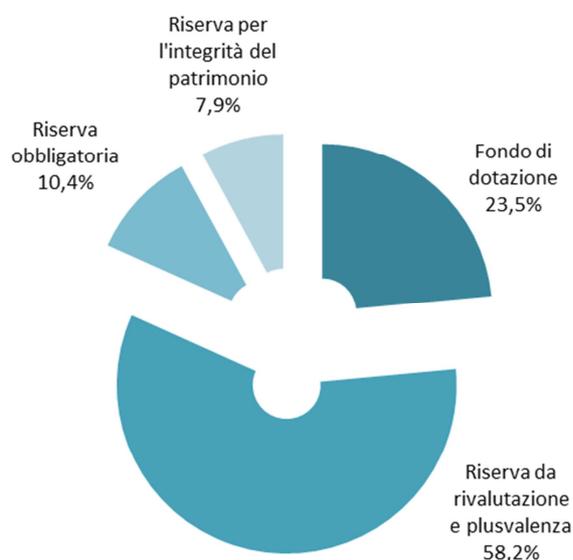
Confronto anni 2014-2013



STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2014

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti, risulta essere così ripartito:

	2014		2013	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	320.000.000	23,50%	320.000.000	24,06%
Riserva da rivalutazione e plusvalenza	793.088.693	58,24%	793.088.693	59,62%
Riserva obbligatoria	141.277.832	10,37%	132.113.565	9,26%
Riserva per l'integrità del patrimonio	107.487.126	7,88%	100.613.926	7,06%
Totale	1.361.853.651	100,00%	1.345.816.184	100,00%

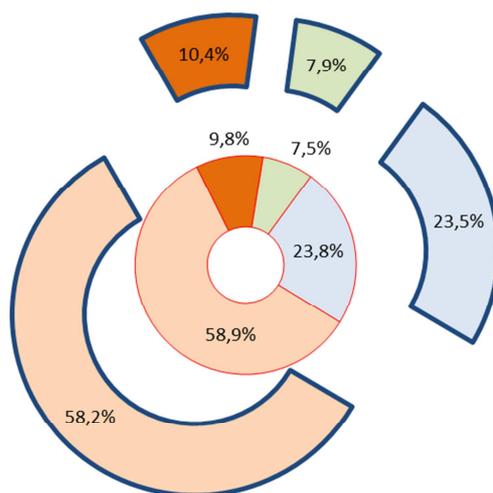


Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci Fondo di dotazione, Riserva obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio e Fondo da rivalutazioni e plusvalenze, nel 2014, dopo l'assegnazione ai Fondi di Riserva, si è incrementato di oltre Euro 16 milioni.

Il grafico che segue espone le ripartizioni nel 2013 e nel 2014.

Dal grafico emerge chiaramente come, grazie agli accantonamenti che la Fondazione opera a favore della Riserva Obbligatoria e della Riserva per l'integrità del Patrimonio, il peso percentuale del Fondo di Dotazione e della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze è destinato a ridursi anno dopo anno.

Ripartizione del Patrimonio Netto anni 2013 e 2014

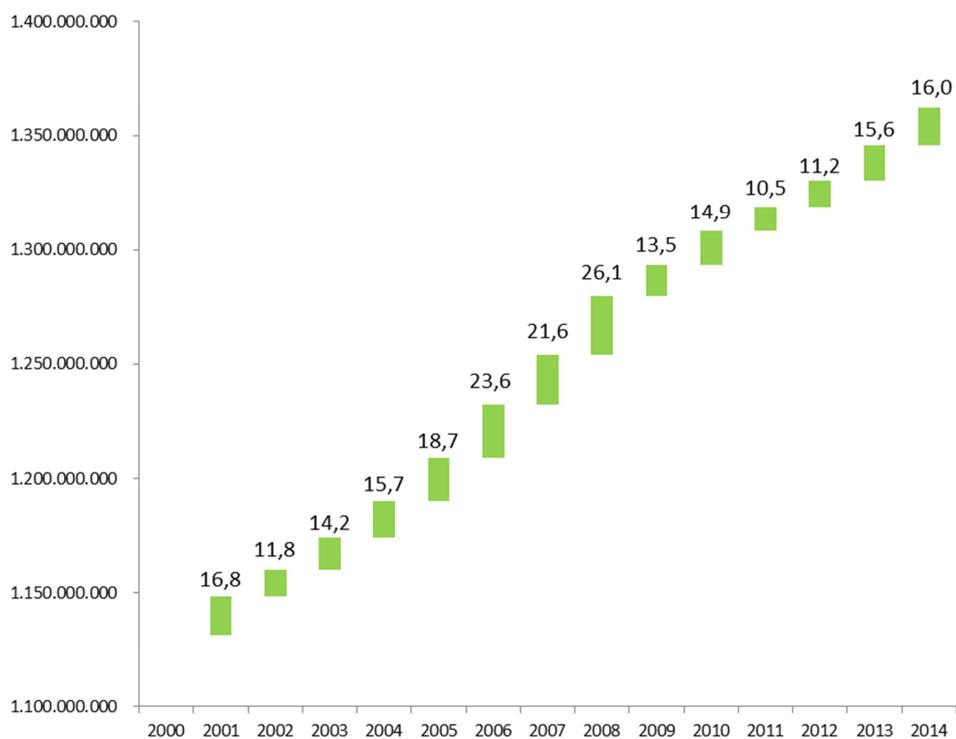


- Fondo di dotazione
- Riserva da rivalutazione e plusvalenza
- Riserva obbligatoria
- Riserva per l'integrità del patrimonio

Anno 2013 Grafico interno

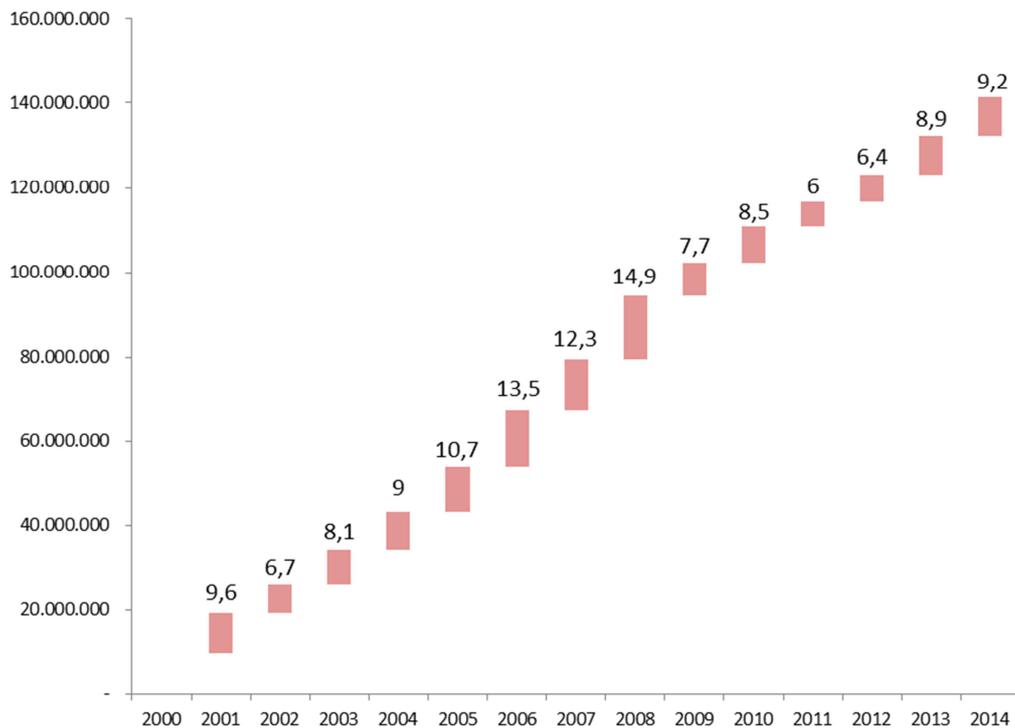
Anno 2014 Grafico esterno

Variazione annua del Patrimonio Netto



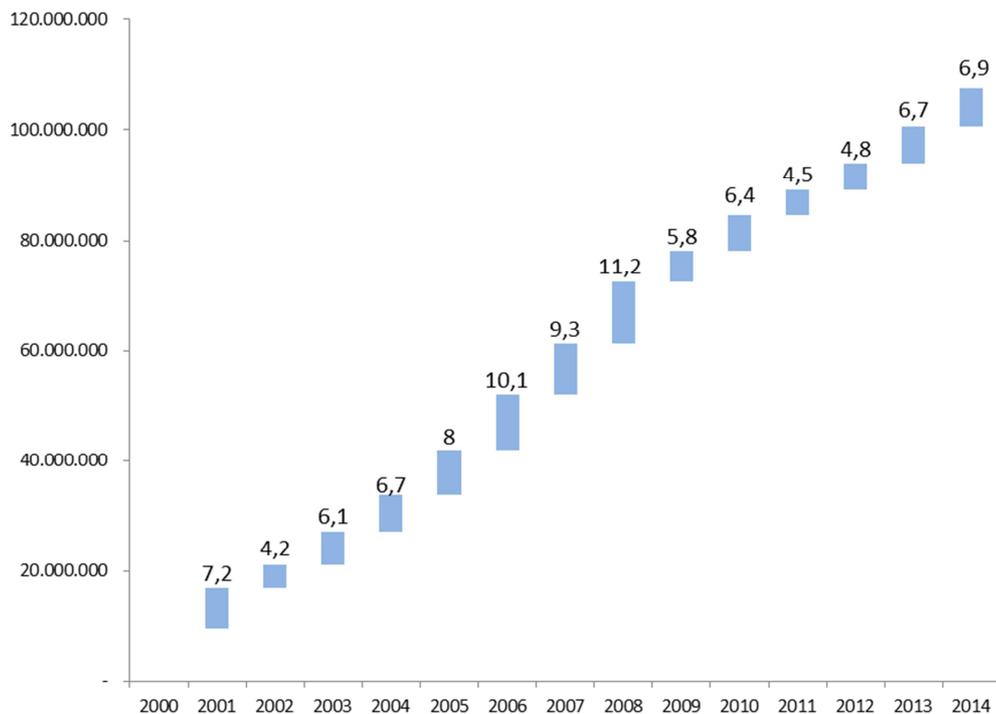
Le variazioni annue sono espresse in milioni di Euro.

Variatione annua della Riserva obbligatoria



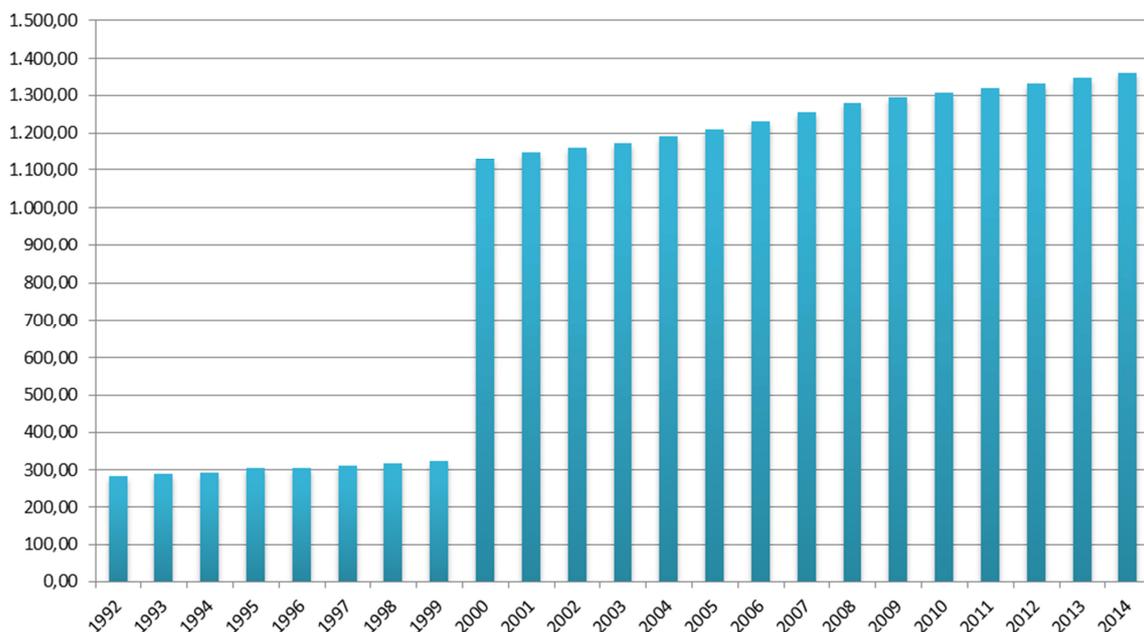
Le variazioni annue sono espote in milioni di Euro.

Variatione annua della Riserva per l'integrità del Patrimonio



Le variazioni annue sono espote in milioni di Euro.

Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione negli oltre venti esercizi di vita è passato da circa Euro 285 milioni ad oltre Euro 1.361 milioni del 31 dicembre 2014, così come evidenziato nel grafico che segue:



Dati espressi in milioni di Euro

La crescita in termini percentuali del Patrimonio Netto dal 1992 ad oggi è pari ad oltre il 378%. Il balzo verificatosi tra il 1999 ed il 2000, pari al 249%, è legato alla cessione della maggioranza della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A..

La variazione dell'inflazione, indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati – al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat), nello stesso periodo, è stata pari al 70,9%.

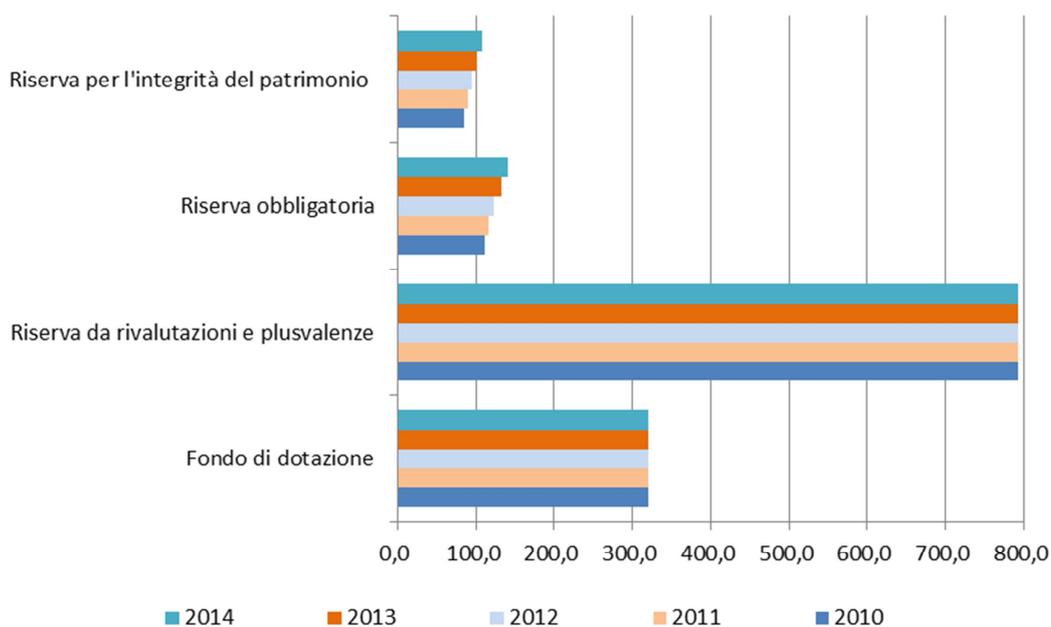
Andamento FOI dal 1992 al 2014



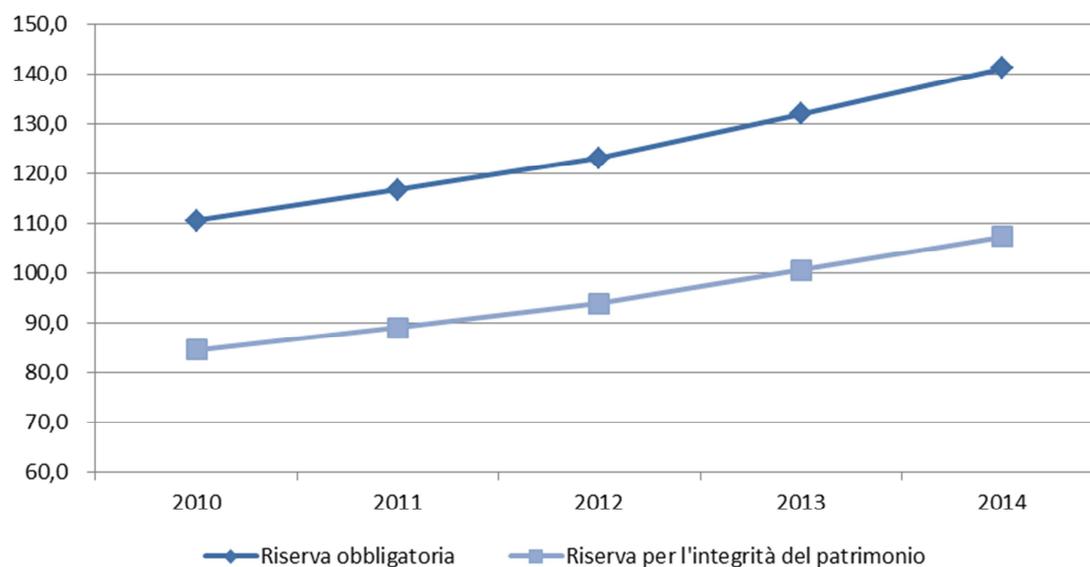
Vengono di seguito presentati tabelle e grafici relativi alla serie storica degli ultimi cinque anni che evidenziano la scomposizione tra le varie componenti del Patrimonio Netto.

*Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2010 al 2014
(valori contabili espressi in milioni di Euro)*

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	320,0	320,0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793,1	793,1	793,1	793,1	793,1
Riserva obbligatoria	110,7	116,8	123,2	132,1	141,3
Riserva per l'integrità del patrimonio	84,6	89,1	93,9	100,6	107,5
Totale	1.308,4	1.319,0	1.330,2	1.345,8	1.361,9



*L'evoluzione della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio
dal 2010 al 2014*



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione ha sempre accantonato quanto previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vale a dire:

- 20% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva Obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato il limite del 15%;
- 15% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, accantonamento massimo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

L'iter di diversificazione degli investimenti intrapreso dalla Fondazione fin dall'anno 2000, è proseguito per tutto il 2014.

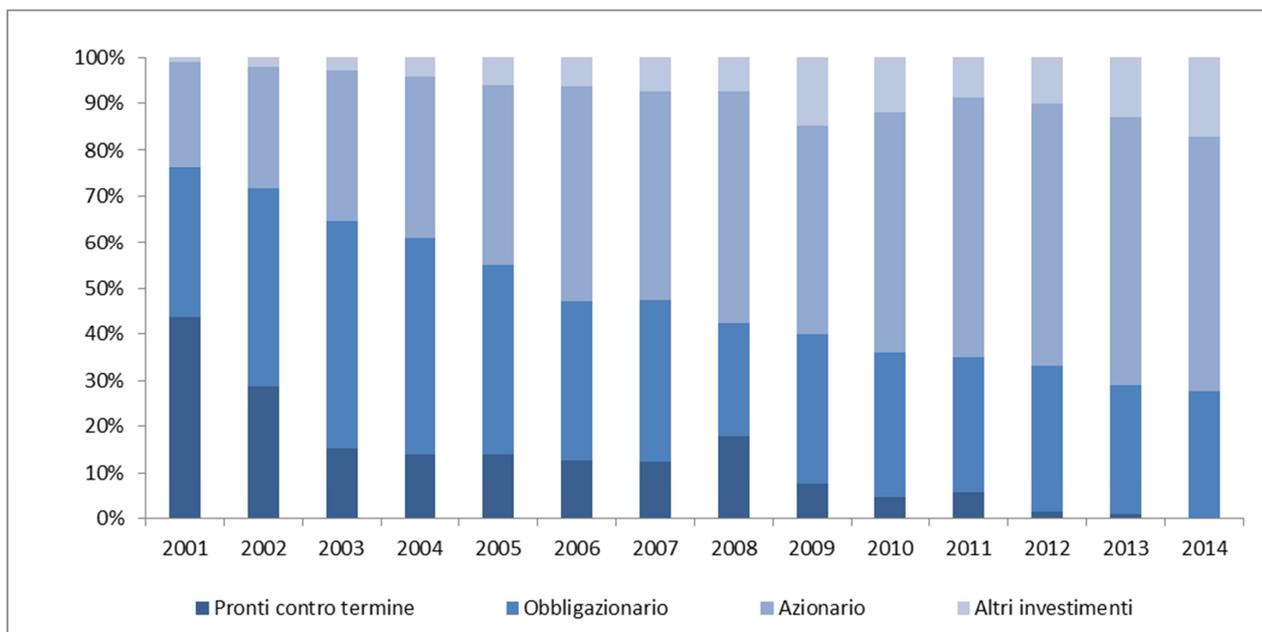
Particolare attenzione è stata prestata agli obiettivi, alle esigenze legate alle erogazioni future ed al contenimento della rischiosità degli investimenti.

Oltre a valutare le forme di investimento proposte tempo per tempo dagli operatori sul mercato, si è proceduto ad una ricerca autonoma volta a coprire le espresse necessità da soddisfare, stimolando in tal senso anche il mercato.

Oltre ai diversi strumenti finanziari si sono anche scelte le controparti che possedevano le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori; gli investimenti effettuati sono stati il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati; ci sono stati momenti con crescita di valore ed altri, che a causa delle crisi finanziarie, hanno portato a delle diminuzioni.

Partendo dall'anno 2001, dove la maggior parte della liquidità era investita in pronti contro termine, negli ultimi anni l'importo più consistente è rappresentato dalle partecipazioni, soprattutto dopo l'adesione agli aumenti di capitale delle banche conferitarie.



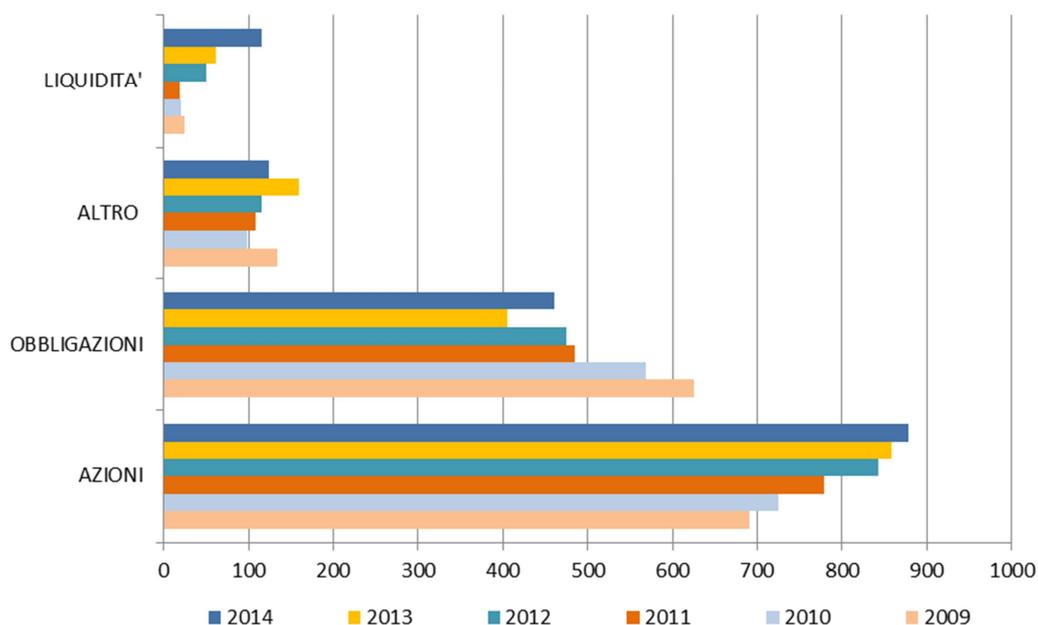
Nelle pagine successive vengono esposti gli investimenti della Fondazione suddivisi tra le diverse allocazioni confrontate con gli anni precedenti.

*Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2009 al 2014
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)*

	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
AZIONI	690,5	46,8%	724,6	51,3%	779,6	56,0%
OBBLIGAZIONI (*)	625,0	42,4%	569,3	40,3%	484,4	34,8%
ALTRO	134,2	9,1%	97,8	6,9%	107,7	7,7%
LIQUIDITA'	24,4	1,7%	20,5	1,5%	19,3	1,4%
Totale	1.474,1	100,0%	1.412,2	100,0%	1.391,0	100,0%

	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
AZIONI	843,5	56,9%	859,1	57,9%	878,2	55,7%
OBBLIGAZIONI (*)	474,5	32,0%	404,9	27,3%	460,4	29,2%
ALTRO	114,9	7,7%	159,7	10,8%	124,5	7,9%
LIQUIDITA'	49,7	3,4%	60,9	4,1%	114,9	7,3%
Totale	1.482,6	100,0%	1.484,6	100,0%	1.578,0	100,0%

(*) La voce "Obbligazioni" include le polizze a capitalizzazione.

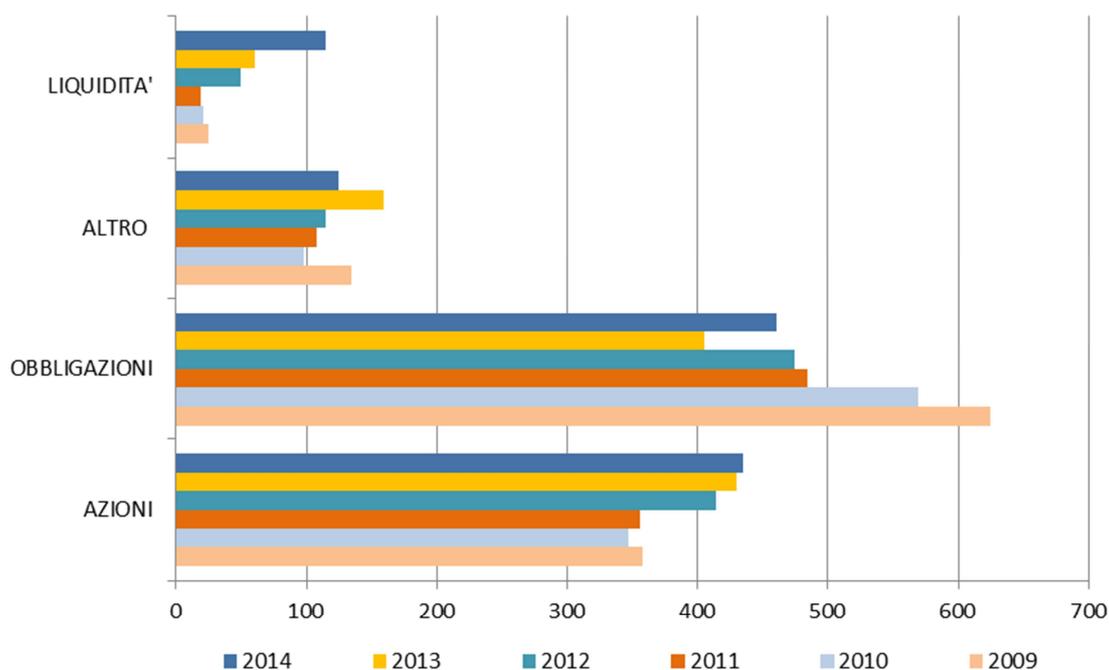


*Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2009 al 2014
con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)*

	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
AZIONI	357,9	31,4%	347,2	33,6%	355,5	36,8%
OBBLIGAZIONI (*)	625,0	54,8%	569,3	55,0%	484,4	50,1%
ALTRO	134,2	11,8%	97,8	9,5%	107,7	11,1%
LIQUIDITA'	24,4	2,1%	20,5	2,0%	19,3	2,0%
Totale	1.141,5	100,0%	1.034,8	100,0%	966,9	100,0%

	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
AZIONI	414,0	39,3%	429,9	40,7%	434,6	38,3%
OBBLIGAZIONI (*)	474,5	45,1%	404,9	38,4%	460,4	40,6%
ALTRO	114,9	10,9%	159,7	15,1%	124,5	11,0%
LIQUIDITA'	49,7	4,7%	60,9	5,8%	114,9	10,1%
Totale	1.053,1	100,0%	1.055,4	100,0%	1.134,4	100,0%

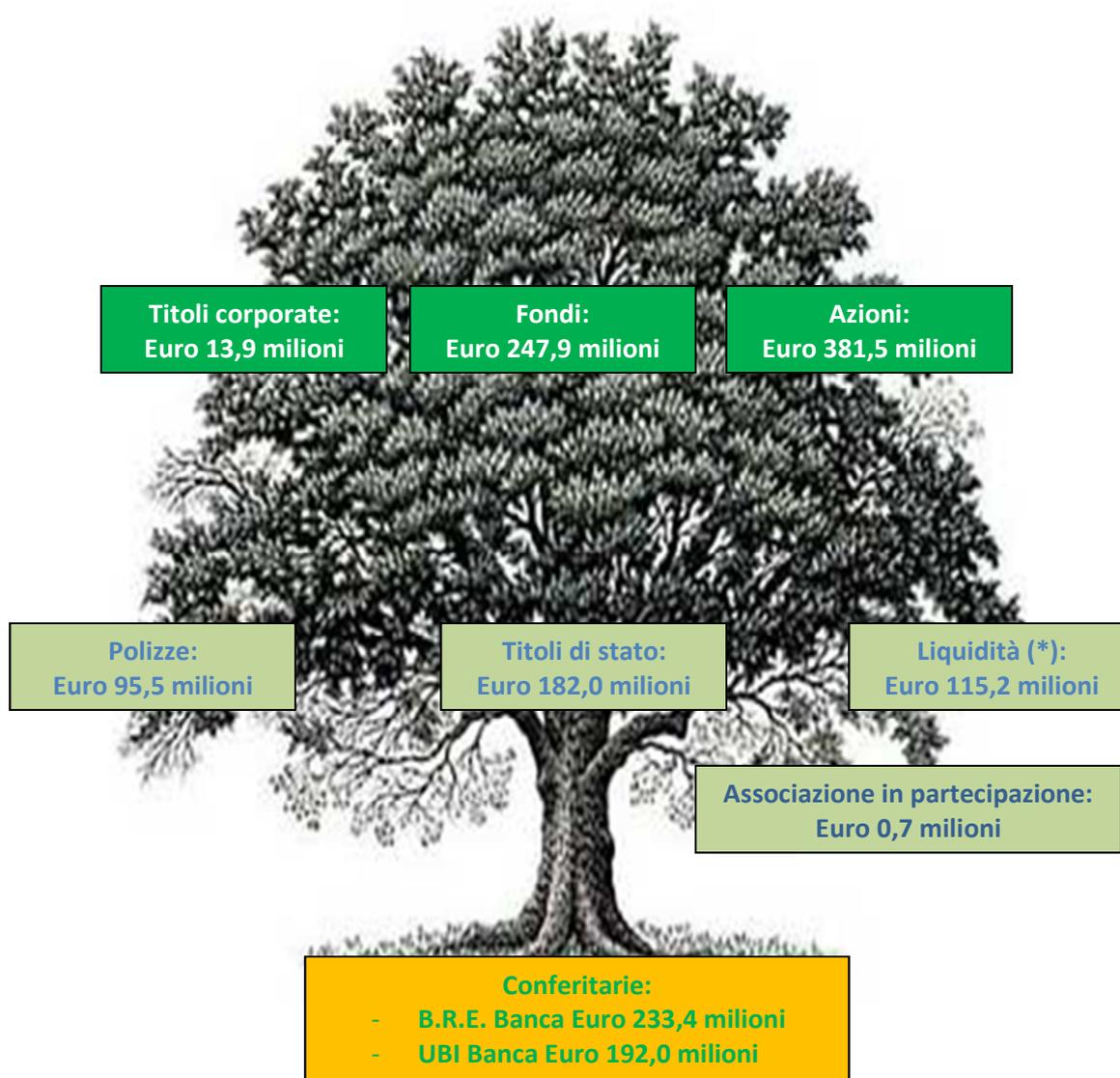
(*) La voce "Obbligazioni" include le polizze a capitalizzazione.



La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

Ricordati questi vincoli, la suddivisione degli investimenti può essere paragonata a quella di un albero, dove le radici sono le fondamenta e cioè gli investimenti nelle conferitarie, mentre man mano che si sale si aggiungono quelli via via ritenuti più volatili in termini patrimoniali e reddituali.

*Esposizione della struttura degli investimenti al 31 dicembre 2014 a valore contabile
secondo il grado di rischio percepito dalla Fondazione*



(*) compresa la liquidità presso il gestore Fondaco SGR

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

Gestire il rischio finanziario significa accettare la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso, come per esempio il conseguimento di rendimenti negativi che riducono il patrimonio iniziale; significa trovare una mediazione realizzabile attraverso la diversificazione degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

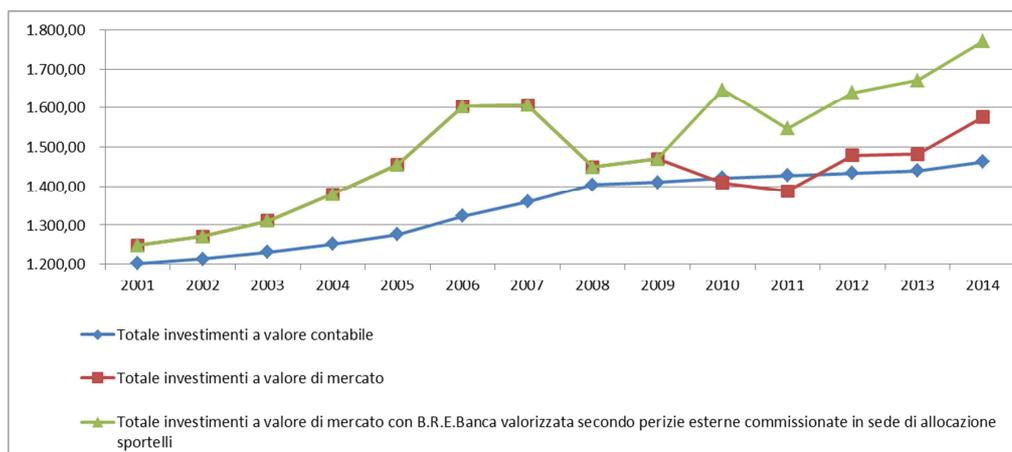
Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di temperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

Dall'analisi degli investimenti nel periodo 2001-2014 emerge che l'andamento a valori di mercato inclusi i ratei di interesse lordi maturati, è stato superiore rispetto a quello a valori contabili fino al 31 dicembre 2009, è stato inferiore negli anni 2010 e 2011, ed è tornato superiore negli esercizi successivi. La variazione positiva relativa all'anno 2014 è pari ad Euro 115,8 milioni.

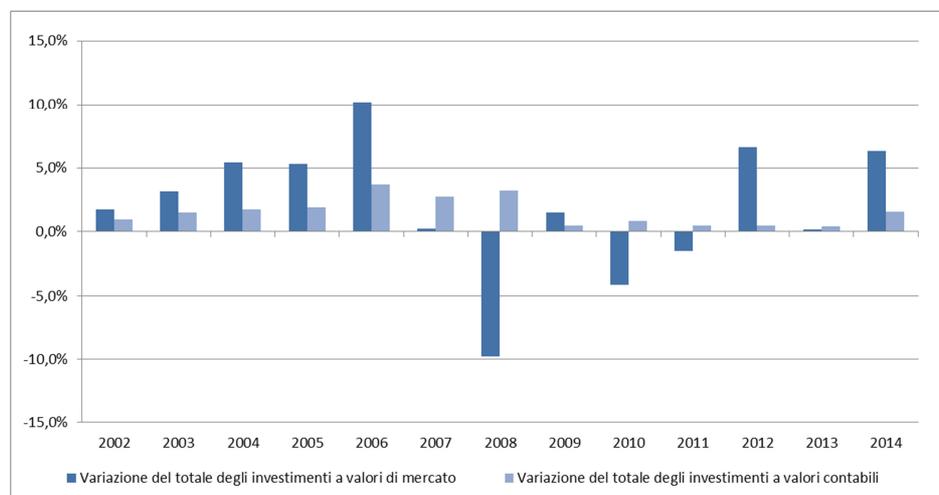
Per maggiore completezza informativa è opportuno segnalare che la valorizzazione della Conferitaria B.R.E.Banca impatta in modo determinante sul valore di mercato totale degli investimenti a seconda del criterio adottato. In particolare:

- applicando il criterio del Patrimonio Netto pro-quota emergente dall'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2013), la differenza positiva tra il valore di mercato ed il valore contabile degli investimenti, ammonta ad Euro 115,8 milioni;
- applicando il valore della transazione di luglio 2010, frutto delle perizie esterne commissionate in sede di allocazione degli sportelli, la variazione tra il valore di mercato rispetto al valore contabile del totale degli investimenti, è positiva per Euro 311 milioni per l'anno 2014.



Poiché, come abbiamo visto, la valorizzazione degli investimenti può essere fatta in modi differenti, altrettanto diversa risulta la redditività della gestione finanziaria, che può essere calcolata sui valori contabili o su quelli di mercato.

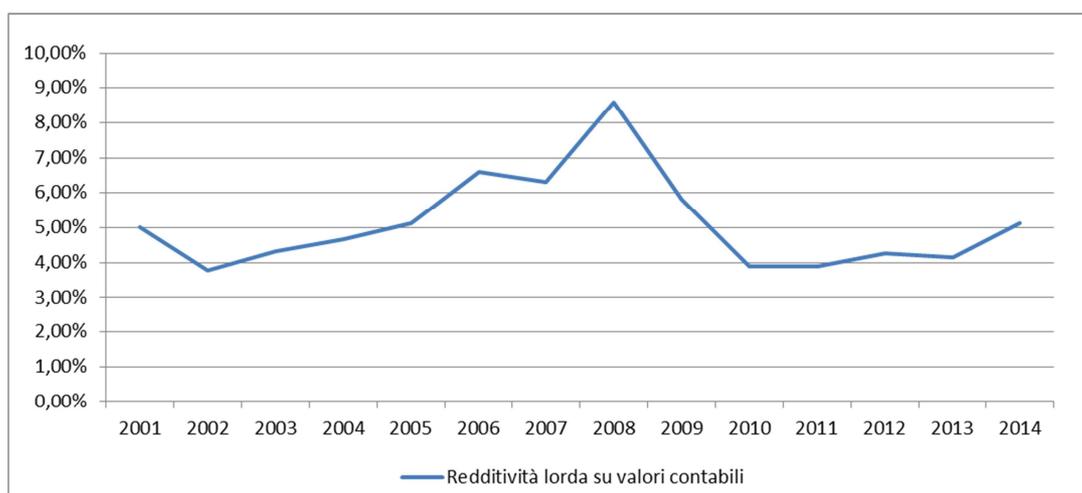
La variazione percentuale annua del totale degli investimenti, a valori contabili, al 31 dicembre 2014 rispetto alla fine dell'anno precedente mostra una crescita pari a circa l'1,53% mentre analoga variazione, a valori di mercato, evidenzia un valore, sempre positivo pari ad oltre il 6,3%.



La redditività a valori contabili è calcolata quale rapporto tra i Ricavi ed il totale degli investimenti.

Concorrono alla formazione dei Ricavi, i dividendi, il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, gli interessi ed i proventi assimilati, il risultato delle gestioni patrimoniali ed i proventi straordinari.

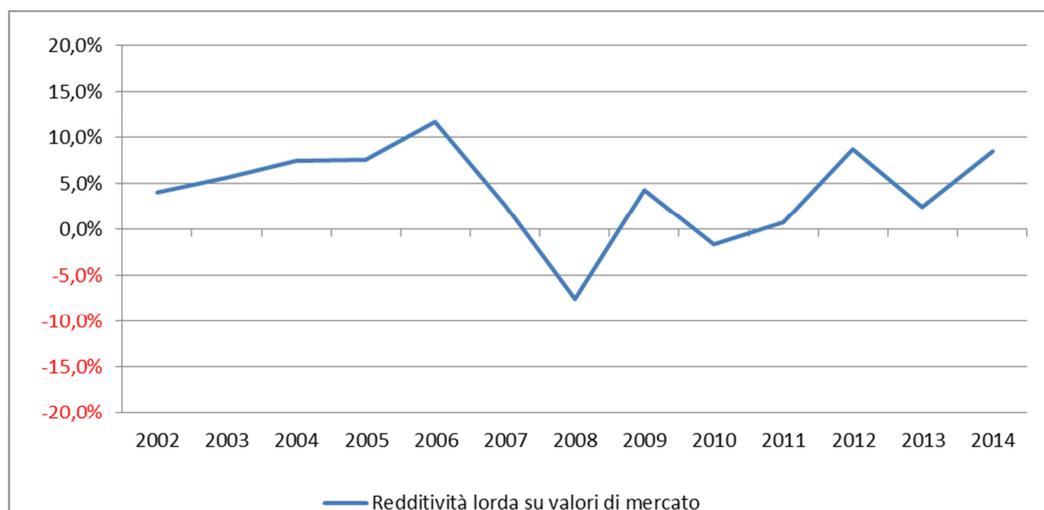
Al 31 dicembre 2014 la redditività calcolata sul valore contabile degli investimenti è pari al 5,1%.



La redditività a valori di mercato è calcolata quale rapporto tra:

- la variazione del totale degli investimenti valorizzati al valore di mercato rispetto al valore finale dell'esercizio precedente, incluse le uscite di cassa intese come somma delle erogazioni effettuate, dei costi di gestione e delle imposte e tasse;
- il totale degli investimenti valorizzati al valore di mercato.

La redditività così calcolata, al 31 dicembre 2014, esprime un valore positivo pari all'8,5% rispetto al 31 dicembre 2013.



STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti sono così suddivisi:

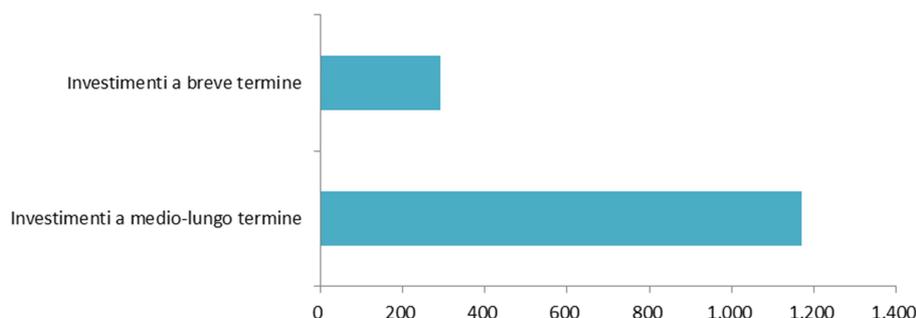
	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni (1)	765.622.522	52,4%	831.809.567	66.187.045
Immobilizzazioni finanziarie (2)	397.075.435	27,2%	436.009.075	38.933.640
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.291.327	0,4%	6.291.327	0
Investimenti a medio-lungo termine	1.168.989.284	79,9%	1.274.109.969	105.120.685 (*)
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	82.340.352	5,6%	90.121.288	7.780.936
Strumenti finanziari in GPM (5)	95.924.804	6,6%	96.498.452	573.648
Liquidità (6)	114.930.308	7,9%	114.930.308	0
Investimenti a breve termine	293.195.464	20,1%	301.550.048	8.354.584 (*)
Totale degli Investimenti	1.462.184.748	100,0%	1.575.660.017	113.475.269 (*)

(*) Sono esclusi i ratei di interessi netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2014.

Includendo tali ratei, la differenza positiva ammonterebbe ad Euro 115,8 milioni.

Legenda:

- (1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni
- (2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli + 2e) contratti di associazione in partecipazioni + finanziamenti soci Ardea Energia (esposti tra i Crediti)
- (3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali
- (4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari + investimenti in pronti contro termine (esposti tra i Crediti)
- (5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale inclusa la liquidità
- (6) Disponibilità liquide nette

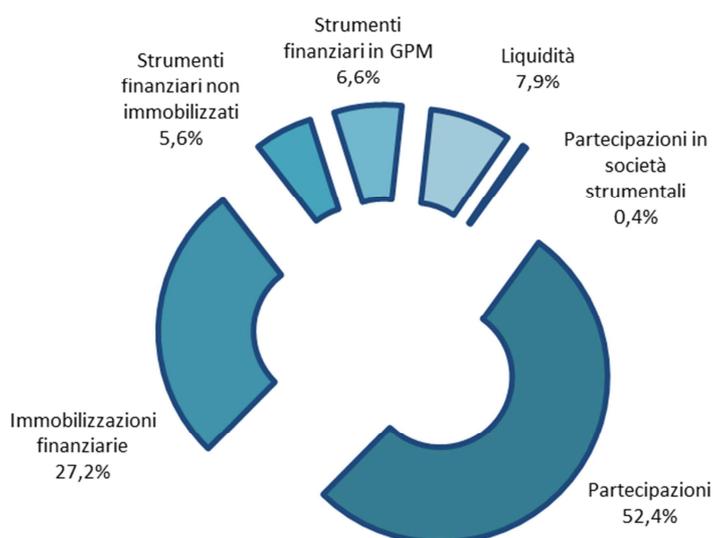


Dati espressi in milioni di Euro

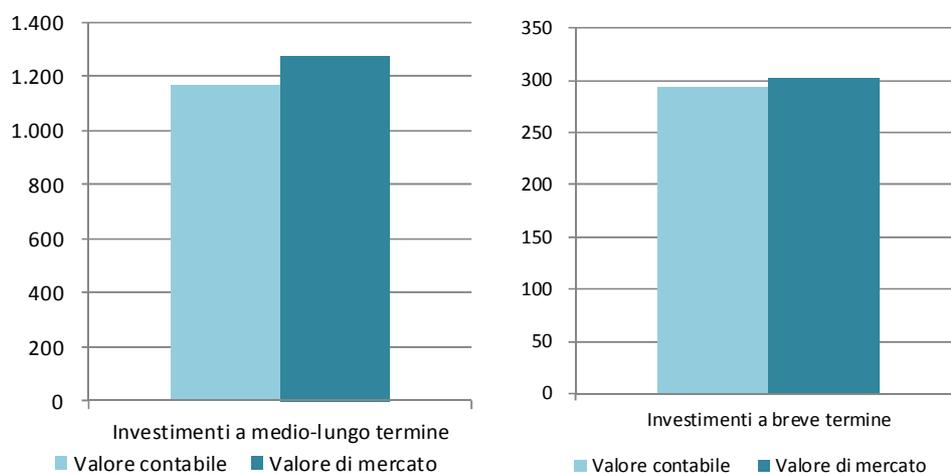
Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre gli investimenti anche al valore di mercato, utilizzando ove possibile, i prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta; per le partecipazioni non quotate si espone invece il valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato.

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2014, risulta essere:



Confronto tra valore contabile e valore di mercato degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine



*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2010 al 2014
(a valori contabili)*

	2010	2011	2012	2013	2014
Partecipazioni	653.675.644	723.181.937	770.139.589	790.451.093	765.622.522
Immobilizzazioni finanziarie (1)	416.442.716	392.950.112	437.751.549	407.035.402	397.075.435
Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327
Investimenti a medio-lungo termine	1.076.409.687	1.122.423.376	1.214.182.465	1.203.777.822	1.168.989.284
Strumenti finanziari non imm.ti (2)	260.922.310	220.950.895	102.228.917	83.224.926	82.340.352
Strumenti finanziari in GPM	63.074.206	65.112.221	68.229.693	92.231.784	95.924.804
Liquidità	20.516.498	19.292.721	49.656.213	60.871.280	114.930.308
Investimenti a breve termine	344.513.014	305.355.837	220.114.823	236.327.990	293.195.464
Totale degli Investimenti	1.420.922.701	1.427.779.213	1.434.297.288	1.440.105.812	1.462.184.748

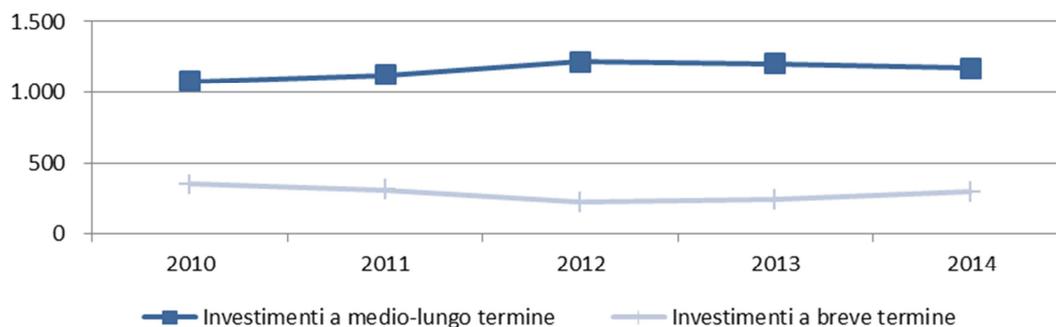
*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2010 al 2014
(in termini percentuali a valori contabili)*

	2010	2011	2012	2013	2014
Partecipazioni	46,1%	50,7%	53,8%	54,9%	52,3%
Immobilizzazioni finanziarie (1)	29,3%	27,5%	30,5%	28,3%	27,2%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Investimenti a medio-lungo termine	75,8%	78,6%	84,7%	83,6%	79,9%
Strumenti finanziari non imm.ti (2)	18,4%	15,5%	7,1%	5,8%	5,6%
Strumenti finanziari in GPM	4,4%	4,6%	4,8%	6,4%	6,6%
Liquidità	1,4%	1,3%	3,4%	4,2%	7,9%
Investimenti a breve termine	24,2%	21,4%	15,3%	16,4%	20,1%
Totale degli Investimenti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

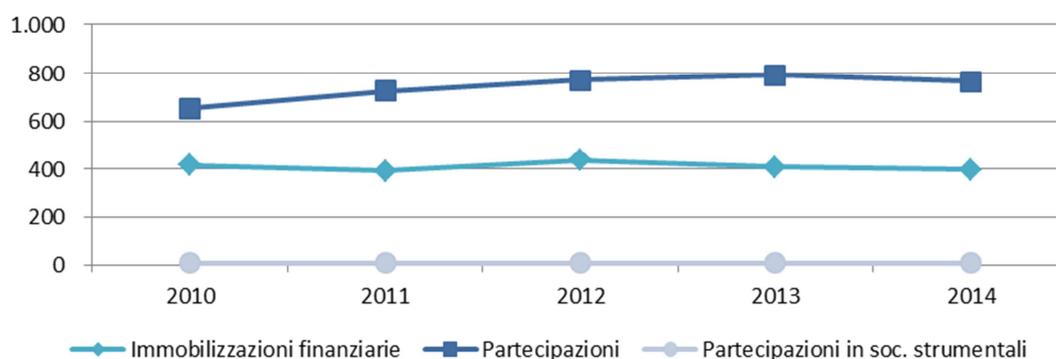
(1) la voce comprende i finanziamenti Ardea Energia esposti tra i Crediti

(2) la voce comprende gli investimenti in Pronti contro termine esposti tra i Crediti

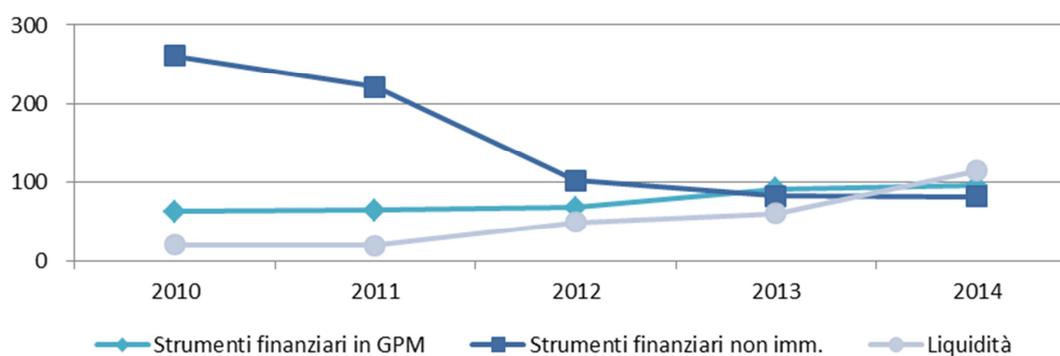
Serie storica della struttura degli investimenti dal 2010 al 2014



Serie storica degli investimenti a medio lungo termine dal 2010 al 2014



Serie storica degli investimenti a breve termine dal 2010 al 2014



Dati espressi in milioni di Euro

INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Partecipazioni

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta interessante.

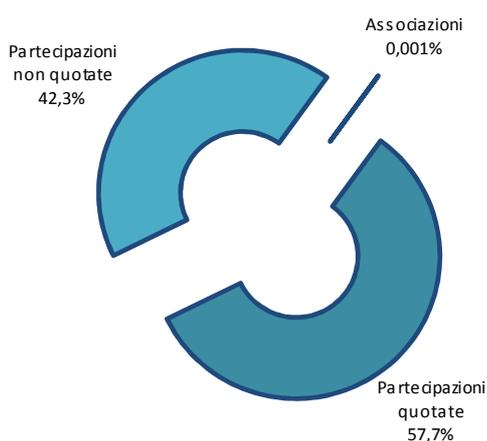
Gli investimenti azionari a medio-lungo termine sono distribuiti tra società con le caratteristiche sopra richiamate, ponendo attenzione alla diversificazione per settore di appartenenza e per area geografica.

La voce comprende:

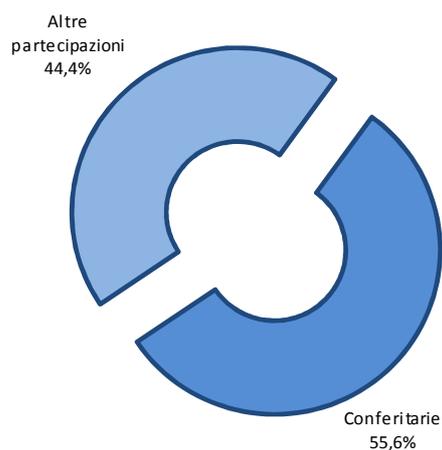
- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate
- Associazioni

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni quotate	442.108.397	57,7%	301.347.065	-140.761.332
Partecipazioni non quotate	323.506.125	42,3%	530.454.502	206.948.377
Associazioni	8.000	0,0%	8.000	0
Totale	765.622.522	100,0%	831.809.567	66.187.045

Ripartizione delle partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitarie ed altre Partecipazioni



Partecipazioni quotate

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2014 è suddiviso tra:

- la banca conferitaria UBI BANCA,
- altre 20 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le suddette 20 partecipazioni quotate sono suddivise in 9 diversi settori e sono distribuite su 9 differenti Paesi europei ed extra europei.

Gli investimenti in alcune di esse sono iniziati nel corso degli esercizi 2007 e 2008 e poi in alcuni casi, via via incrementati; altre partecipazioni sono entrate nel portafoglio immobilizzato della Fondazione nel corso del 2014, con la previsione di ulteriori aumenti nel corso del 2015.

Il contesto economico nel suo complesso è migliorato nel 2014 rispetto agli anni immediatamente precedenti, ma restano ancora diverse difficoltà, soprattutto in alcuni Paesi, tra cui l'Italia. Complessivamente nel 2014 il portafoglio delle partecipazioni quotate ha visto un accrescimento della sua valorizzazione ed ha generato redditività infrannuale per la Fondazione.

Nel periodo 2009/2014 il rendimento lordo generato dalla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni quotate, inclusa la conferitaria UBI Banca, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo è stato pari al 2,70% annuo.

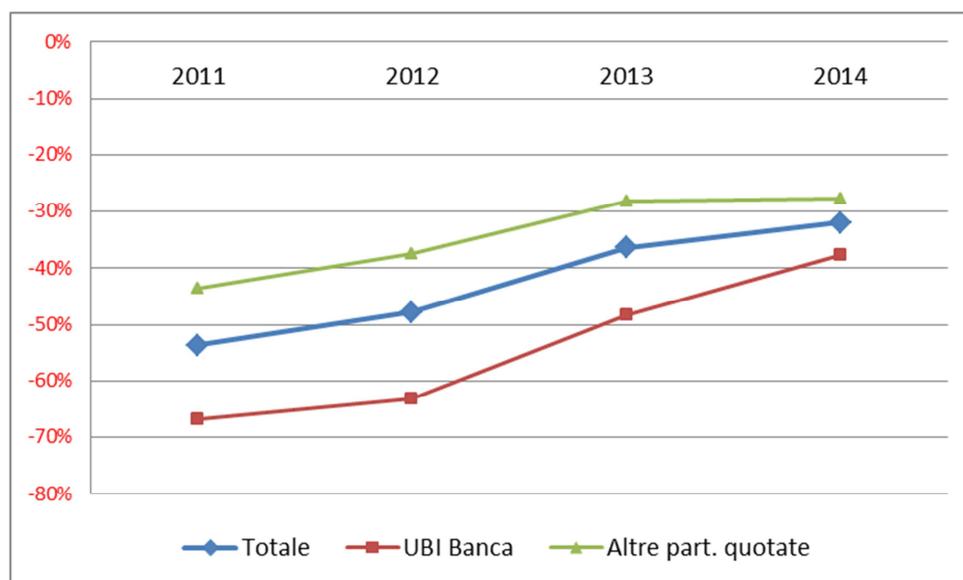
L'accrescimento di valore di alcune di esse, avvenuto in questo periodo grazie all'andamento positivo dei mercati finanziari, ha portato a sceglierne l'alienazione generando, nel corso del 2014, un utile di circa Euro 6,9 milioni, corrispondente ad un rendimento medio pari ad oltre il 26% calcolato sul controvalore originariamente investito nelle partecipazioni vendute.

Alla data del 31 dicembre 2014 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto. Nel corso degli ultimi anni non sono state effettuate svalutazioni, ad eccezione di Mid Industry Capital, in quanto su nessun'altra posizione si è ritenuto che le perdite di valore fossero durevoli.

Come illustrato nelle tabelle successive, le variazioni negative delle partecipazioni quotate sono oscillate da un massimo del 53,60% riferito al 31 dicembre 2011 ad un minimo del 31,84% riferito al 31 dicembre 2014. Il miglioramento complessivo registrato dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2014 è stato pari al 21,76%.

<i>Controvalori e variazioni assolute espressi in milioni di Euro</i>	31.12.2011			31.12.2012		
	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale
Valore contabile	191,96	252,50	444,46	191,96	292,59	484,55
Percentuale sul totale investito	43,20%	56,80%	100,00%	39,58%	60,42%	100,00%
Variazione assoluta tra valore contabile e valore di mercato	-128,30	-109,80	-238,10	-121,45	-109,93	-231,38
Variazione percentuale tra valore contabile e valore di mercato	-66,80%	-43,50%	-53,60%	-63,27%	-37,51%	-47,75%

<i>Controvalori e variazioni assolute espressi in milioni di Euro</i>	31.12.2013			31.12.2014		
	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale
Valore contabile	191,96	280,00	471,96	191,96	250,15	442,11
Percentuale sul totale investito	40,67%	59,33%	100,00%	43,42%	56,58%	100,00%
Variazione assoluta tra valore contabile e valore di mercato	-92,70	-78,64	-171,34	-72,10	-68,66	-140,76
Variazione percentuale tra valore contabile e valore di mercato	-48,29%	-28,09%	-36,30%	-37,56%	-27,45%	-31,84%



Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il totale complessivo delle minusvalenze latenti, rispetto allo scorso esercizio, è migliorato di Euro 30,6 milioni; la posizione nella banca conferitaria UBI BANCA è migliorata di Euro 20,6 milioni.

Nel corso del 2014 gli investimenti totali nelle partecipazioni quotate si sono ridotti di circa Euro 32,6 milioni, grazie alla strategia di diminuzione di alcune partecipazioni adottata nel corso dell'anno.

A partire dal mese di giugno, in ottica di diversificazione territoriale, settoriale e valutaria sono state inserite 6 nuove partecipazioni. Gli acquisti stanno ulteriormente procedendo sulla base dell'andamento dei mercati.

Le variazioni delle "Altre partecipazioni quotate" avvenute nel corso dell'esercizio 2014 sono evidenziate nella seguente tabella:

	Controvalore al 01.01.2014	Controvalore al 31.12.2014	Variazione
Amazon.com	0	537.048	537.048
Allianz	2.198.182	0	-2.198.182
ArcelorMittal	15.415.810	14.962.985	-452.825
Bayer	653.377	0	-653.377
Beni Stabili	1.659.323	1.806.703	147.379
Cap Gemini	1.727.702	0	-1.727.702
Deutsche Telekom	3.299.972	2.858.744	-441.228
EDF	11.737.448	11.648.027	-89.421
Eli Lilly & CO	0	220.440	220.440
Enel	121.660.033	120.343.609	-1.316.424
Eni	19.982.674	19.852.011	-130.664
Franco Nevada	0	476.659	476.659
Intesa Sanpaolo	25.454.925	16.362.826	-9.092.100
IVS Group	6.425.000	6.425.000	0
Warrant IVS Group	75.000	75.000	0
Mid Industry Capital	1.457.873	877.153	-580.719
Omv	2.970.010	2.970.010	0
Roche	0	548.157	548.157
Swatch Group	0	584.399	584.399
Terna	24.999.866	14.999.973	-9.999.893
UBI Banca	191.960.231	191.960.231	0
Unicredit	23.113.372	18.198.553	-4.914.819
Vale SA	0	768.883	768.883
Veolia Env.	13.541.062	11.999.464	-1.541.598
Vivendi	3.632.523	3.632.523	0
TOTALE	471.964.384	442.108.397	-29.855.987

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2014 dalle partecipazioni immobilizzate quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2014 sono pari a circa Euro 9,2 milioni di cui circa Euro 1,2 milioni distribuiti dalla banca conferitaria UBI Banca.

La redditività lorda dell'anno 2014 derivante dai dividendi incassati dal portafoglio delle partecipazioni quotate rapportata sia al valore di Bilancio delle stesse alla data di stacco sia a quello di mercato in pari data, è esposta nella seguente tabella:

Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca rapportata al Valore di Bilancio	2,10%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca rapportata al Valore di Bilancio	3,24%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca rapportata al Valore di mercato data stacco	2,88%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca rapportata al Valore di mercato data stacco	3,95%
Tasso Euribor 3 mesi medio anno 2014	0,21%
Tasso Euribor 12 mesi medio anno 2014	0,48%

Nel corso del 2014 il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività, soprattutto se confrontata con la media dei tassi Euribor.

Escludendo la banca conferitaria UBI Banca, dall'analisi delle 14 partecipazioni quotate già presenti al 31 dicembre 2013 riportata nelle pagine seguenti, emerge che:

- tutte hanno distribuito dividendi nel corso dell'anno 2014 generando reddito infrannuale per la Fondazione;
- la valorizzazione di mercato è peggiorata rispetto allo scorso fine esercizio per 6 partecipazioni quotate in portafoglio; il peggioramento oscilla tra lo 0,84% di Unicredit ed il 36,74% di Omv;
- la valorizzazione di mercato è migliorata rispetto allo scorso fine esercizio per 8 partecipazioni quotate, con miglioramenti che sono oscillati tra lo 0,08% di IVS Group ed il 35% di Intesa Sanpaolo.

Tre delle sei partecipazioni inserite nel corso del 2014 hanno avuto una quotazione di mercato che è migliorata rispetto a quella dello scorso fine esercizio.

Al 31 dicembre 2013, data dell'ultimo Bilancio approvato dalle partecipazioni quotate, hanno evidenziato una perdita d'esercizio le società Arcelor Mittal, Beni Stabili, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Veolia Env..

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state completamente alienate le partecipazioni in Allianz, Bayer e Cap Gemini; sono state vendute parzialmente azioni di Deutsche Telekom, Terna, Arcelormittal, EDF, Enel, Eni, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Veolia Environnement.

Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni supportate da analisi grafiche.

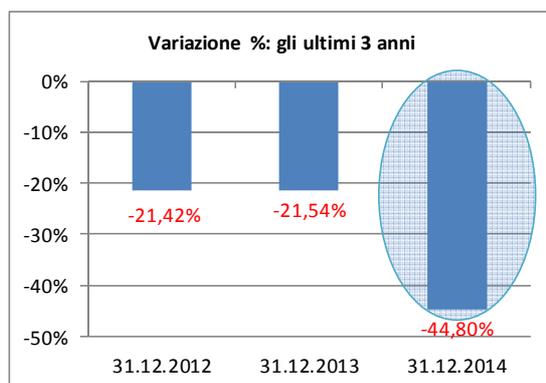
Si precisa che i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi tre anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato alle rispettive date di riferimento. In particolare il primo può essere variato a seguito di movimenti intervenuti sulla partecipata.

La redditività riferita all'anno 2015 è esposta con un colore diverso per evidenziare che è un dato previsionale ricavato dalle varie analisi disponibili.

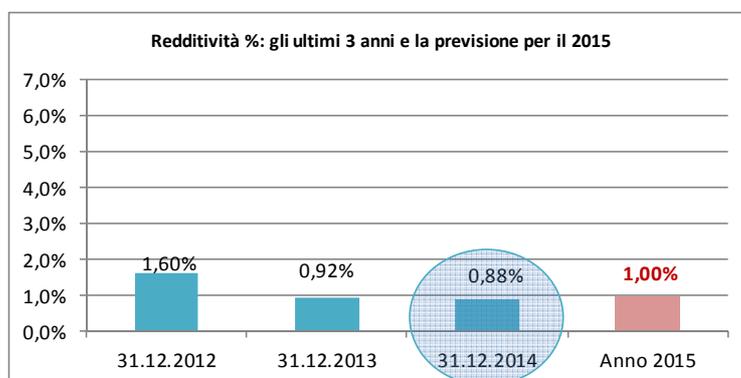
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE IN EURO

ARCELORMITTAL

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ARCELORMITTAL	908.700	14.962.985	8.260.083	-6.702.902	-44,80%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
ARCELORMITTAL	14.962.985	0,88%	0,92%



La redditività prevista per il 2015 è influenzata dal cambio Euro/Dollaro Usa in quanto la società stacca dividendo in Dollari Usa.

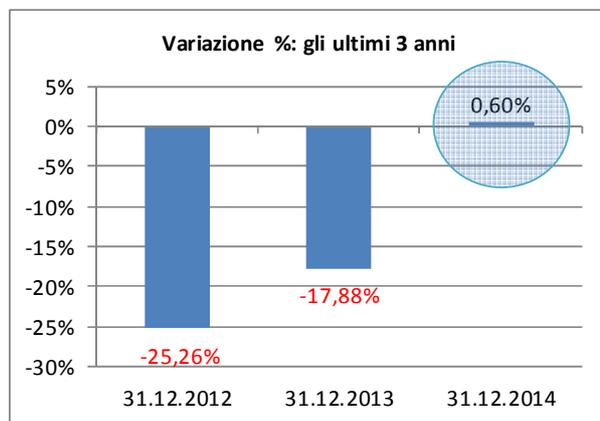
Il dividendo atteso dagli analisti è stato convertito in Euro al cambio €/§ del 31.12.14.

ARCELORMITTAL

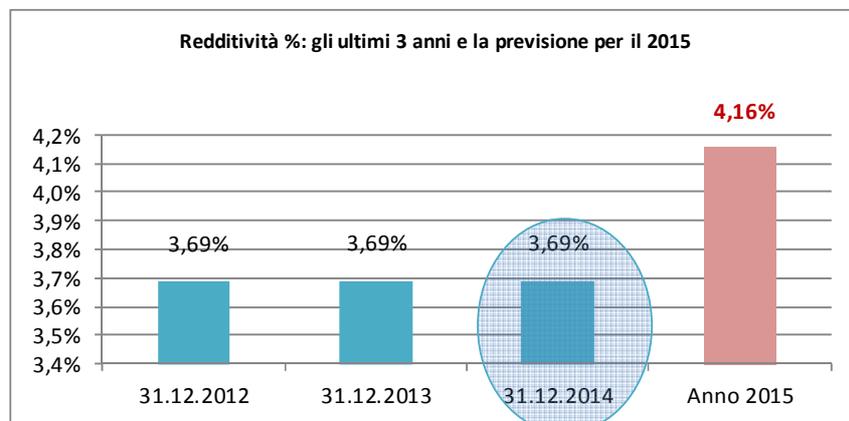


BENI STABILI

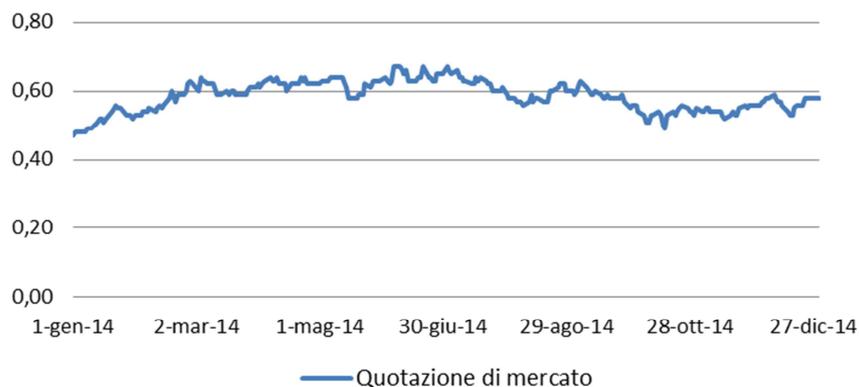
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
BENI STABILI	3.128.343	1.806.703	1.817.567	10.865	0,60%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
BENI STABILI	1.806.703	3,69%	3,69%

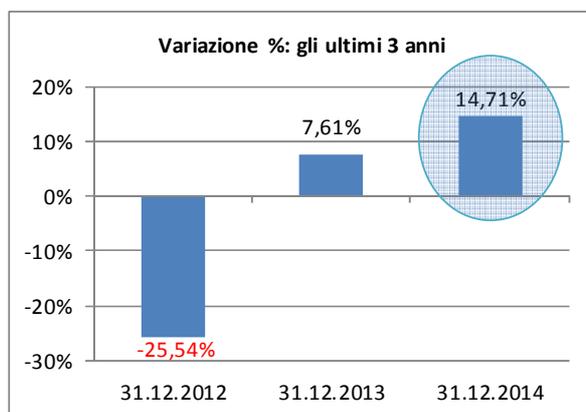


BENI STABILI

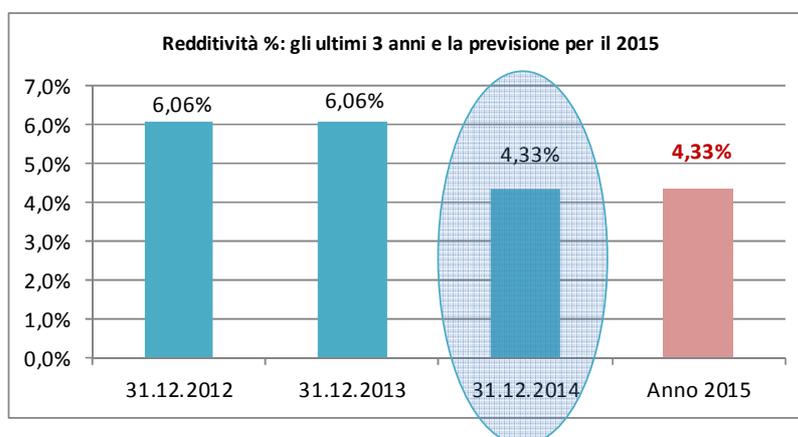


DEUTSCHE TELEKOM

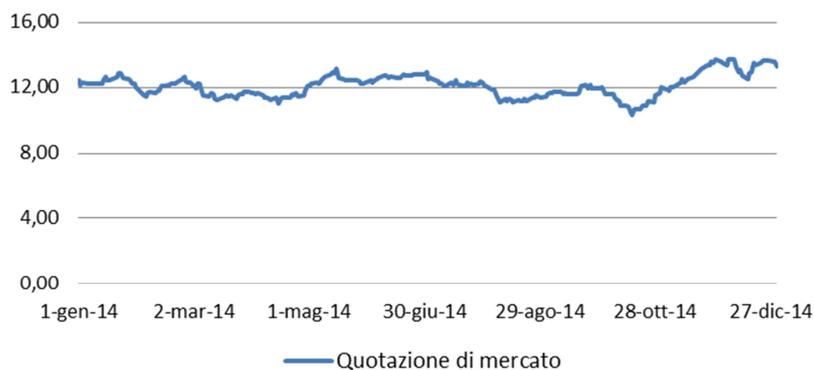
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
DEUTSCHE TELEKOM	247.500	2.858.744	3.279.375	420.631	14,71%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
DEUTSCHE TELEKOM	2.858.744	4,33%	6,06%

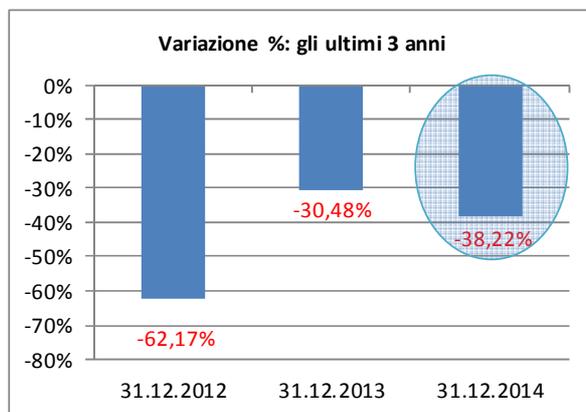


DEUTSCHE TELEKOM

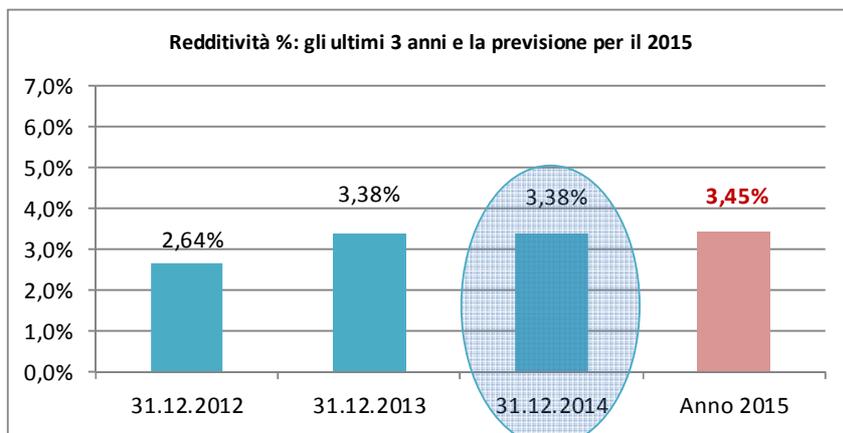


ELECTRICITE DE FRANCE

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ELECTRICITE DE FRANCE	315.230	11.648.027	7.196.701	-4.451.326	-38,22%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
ELECTRICITE DE FRANCE	11.648.027	3,38%	3,38%

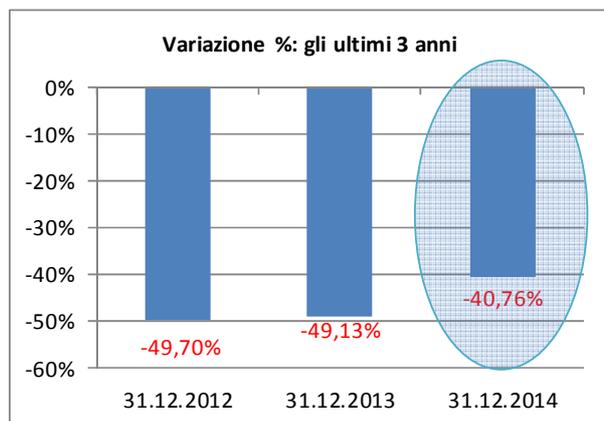


ELECTRICITE DE FRANCE

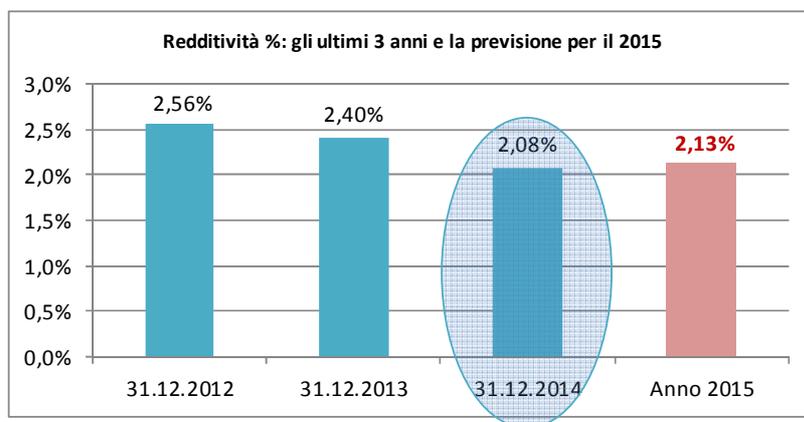


ENEL

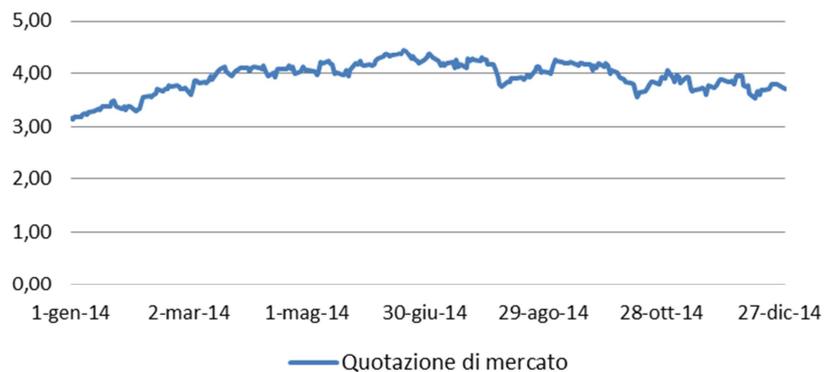
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENEL	19.289.000	120.343.609	71.292.144	-49.051.465	-40,76%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
ENEL	120.343.609	2,08%	2,40%

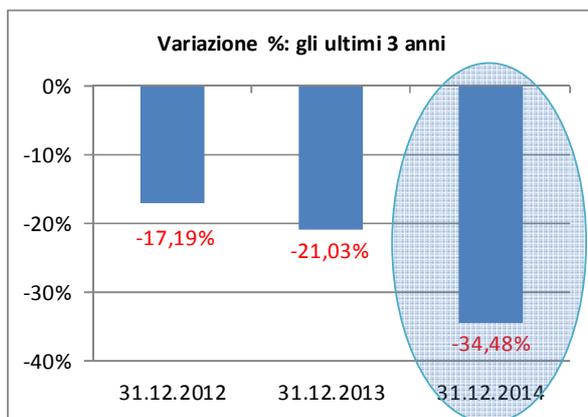


ENEL

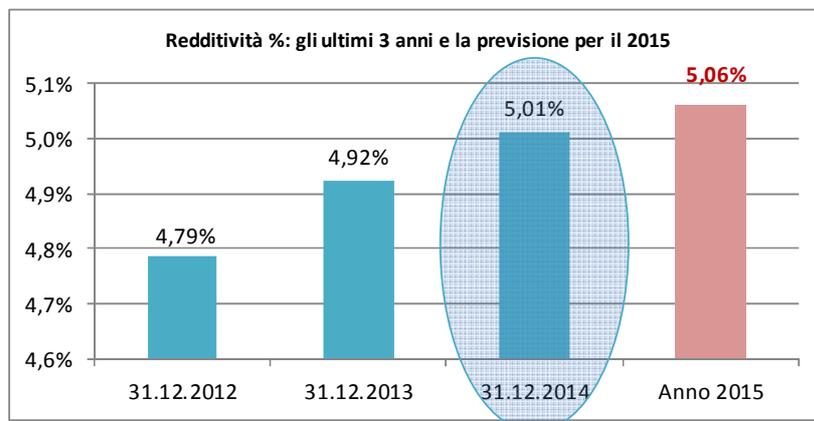


ENI

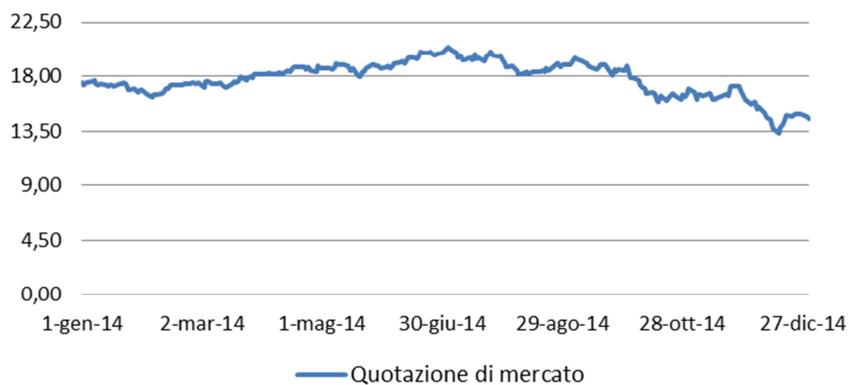
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENI	896.400	19.852.011	13.006.764	-6.845.247	-34,48%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
ENI	19.852.011	5,01%	4,92%

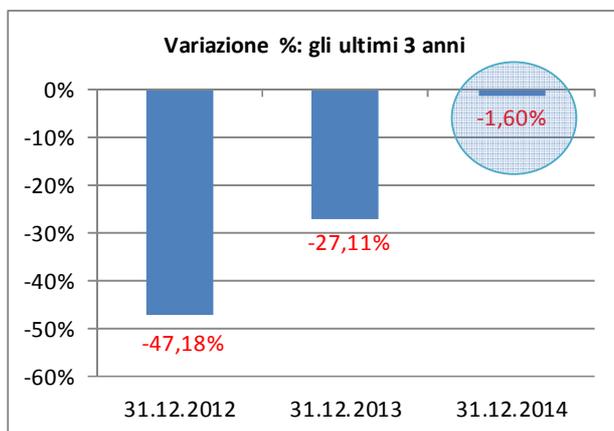


ENI

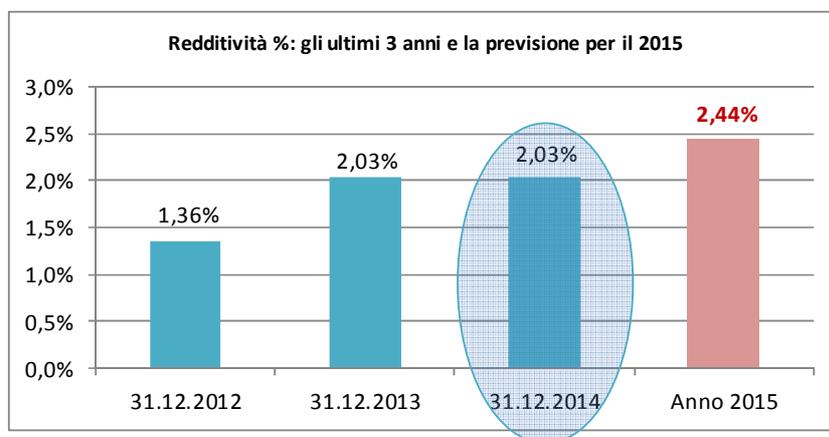


INTESA SANPAOLO

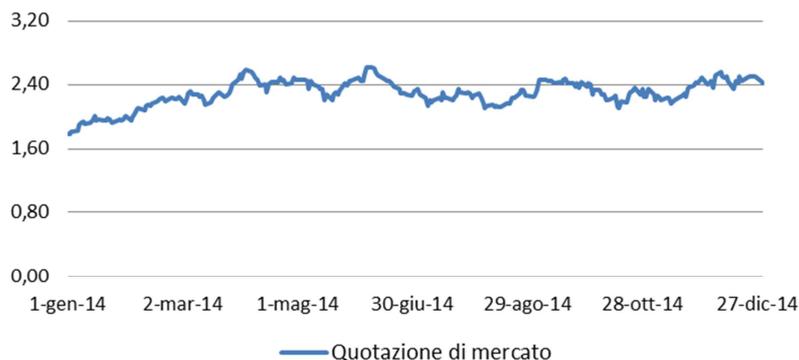
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
INTESA SANPAOLO	6.648.000	16.362.826	16.101.456	-261.370	-1,60%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
INTESA SANPAOLO	16.362.826	2,03%	2,03%

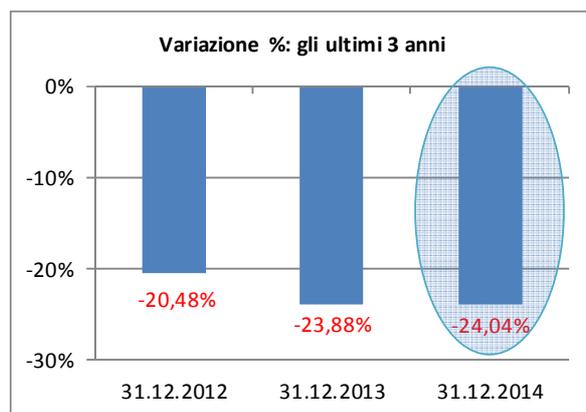


INTESA SANPAOLO

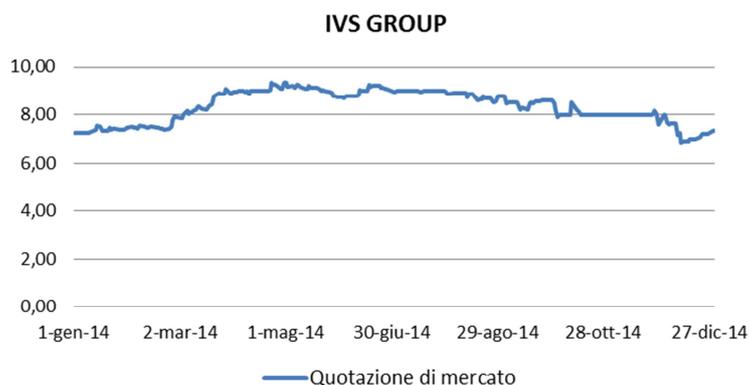
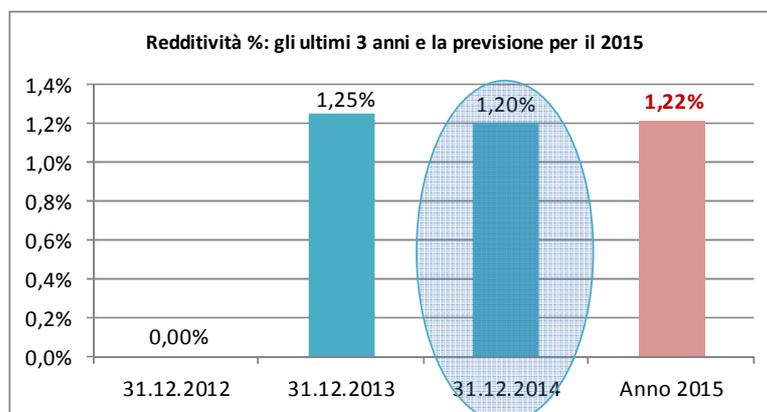


IVS GROUP – inclusi i warrant sul titolo -

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
IVS GROUP	650.000	6.500.000	4.937.500	-1.562.500	-24,04%

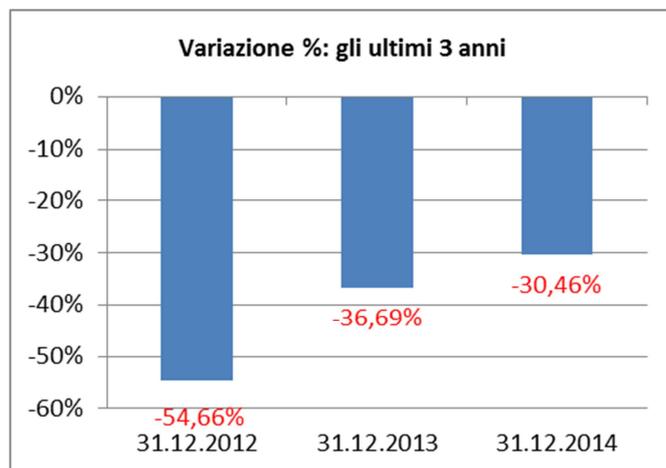


Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
IVS GROUP	6.500.000	1,20%	1,25%

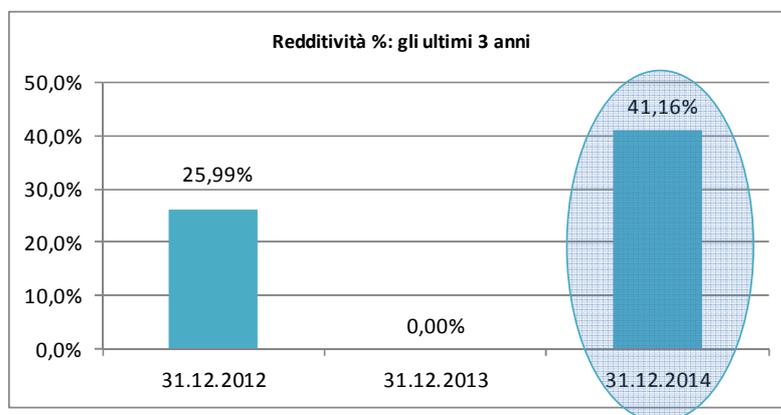


MID INDUSTRY CAPITAL

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
MID INDUSTRY CAPITAL	100.000	877.153	610.000	-267.153	-30,46%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
MID INDUSTRY CAPITAL	1.457.873	41,16%	0,00%



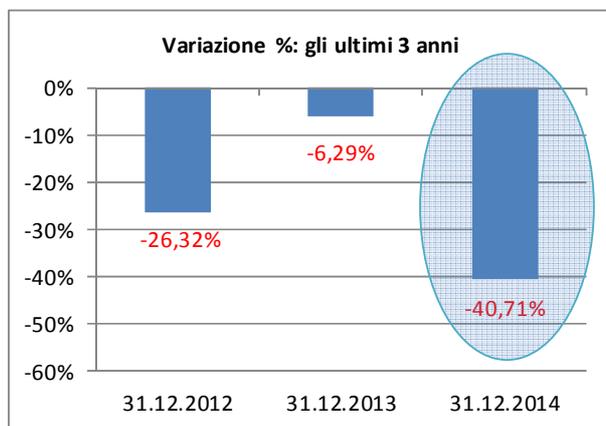
Stima redditività anno 2015 non disponibile in quanto il titolo non è coperto da analisti.

MID INDUSTRY CAPITAL

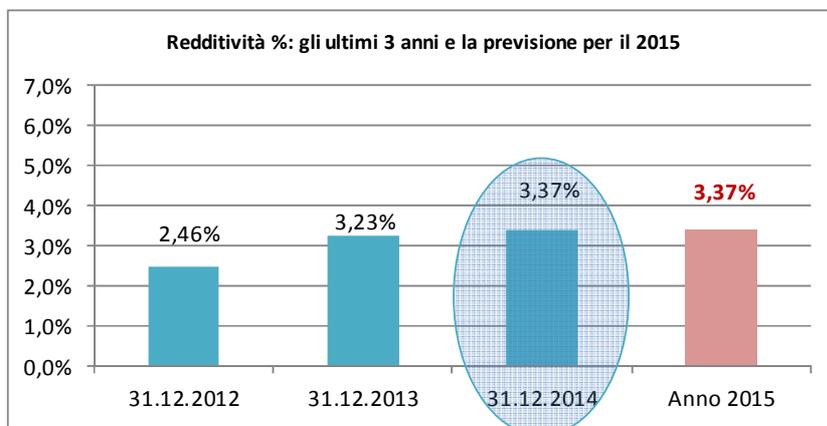


OMV

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
OMV	80.000	2.970.010	1.760.800	-1.209.210	-40,71%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
OMV	2.970.010	3,37%	3,23%

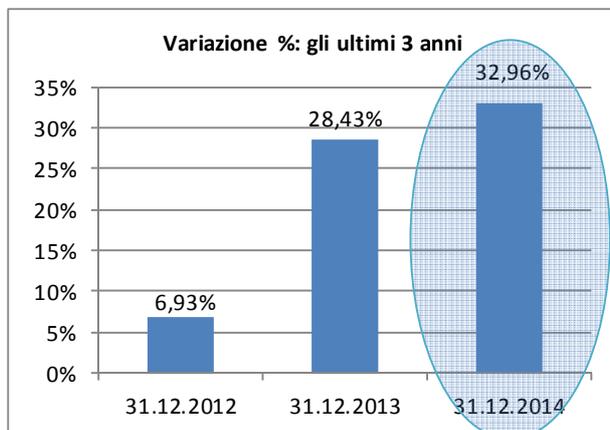


OMV

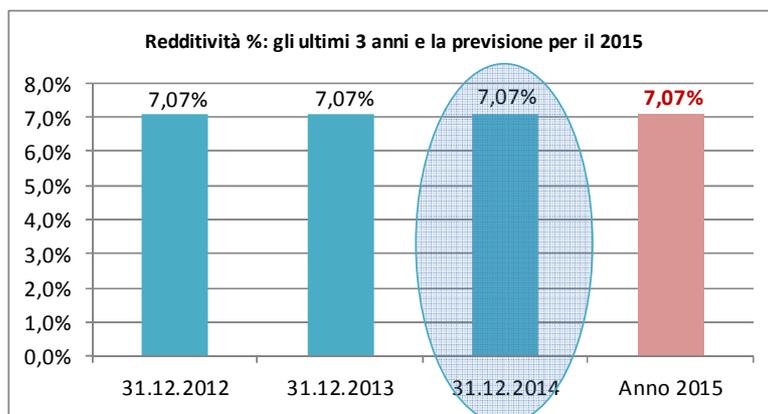


TERNA

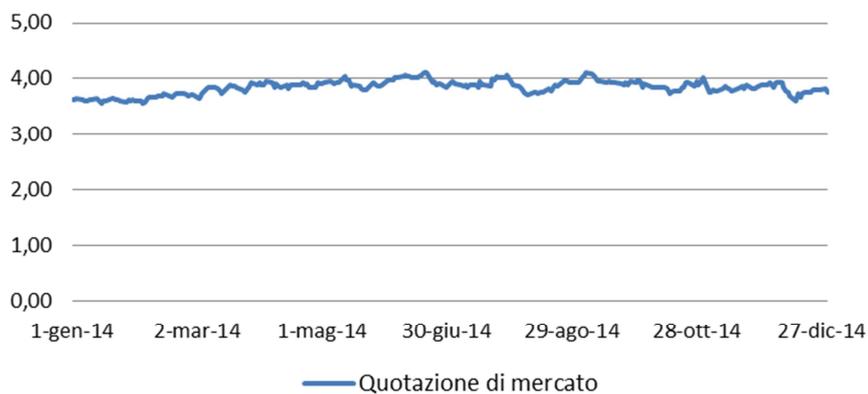
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
TERNA	5.304.047	14.999.973	19.943.217	4.943.244	32,96%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
TERNA	14.999.973	7,07%	7,07%



TERNA

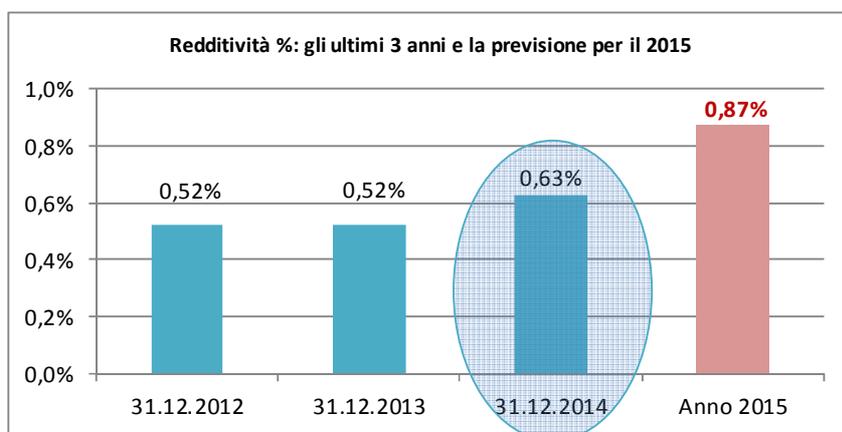


UBI BANCA

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UBI BANCA	20.110.215	191.960.231	119.856.881	-72.103.350	-37,56%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
UBI BANCA	191.960.231	0,63%	0,52%

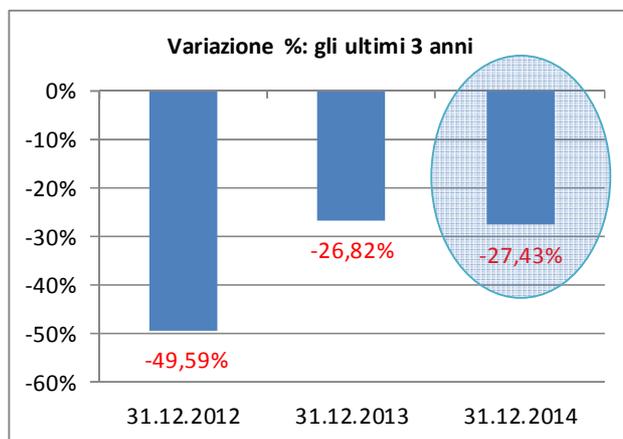


UBI BANCA

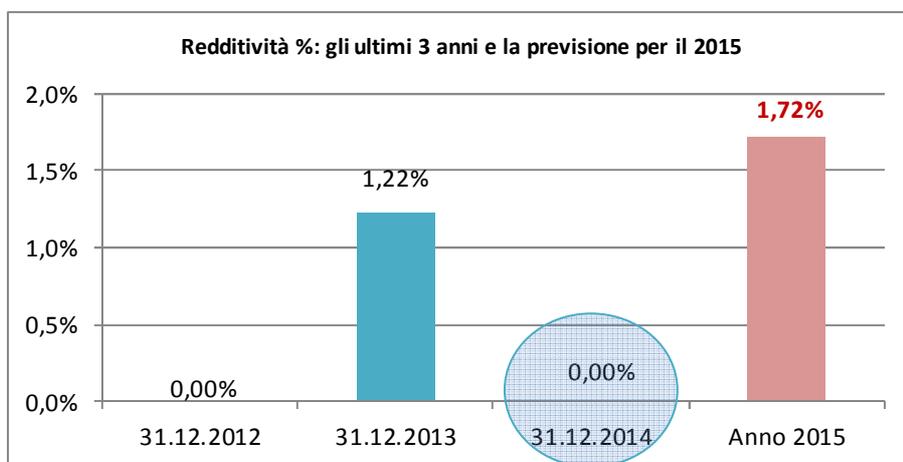


UNICREDIT

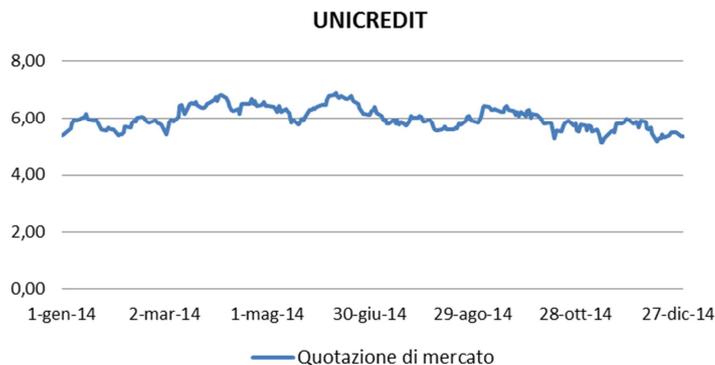
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UNICREDIT	2.475.461	18.198.553	13.206.584	-4.991.969	-27,43%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
UNICREDIT	18.198.553	0,00%	1,22%

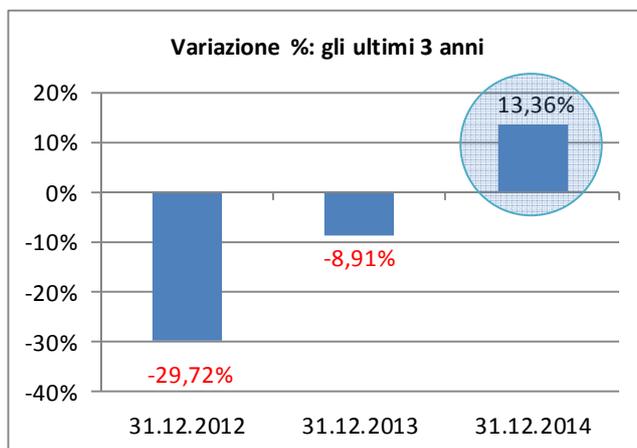


Il dividendo 2014 è stato incassato con l'attribuzione di n. 51.623 azioni.

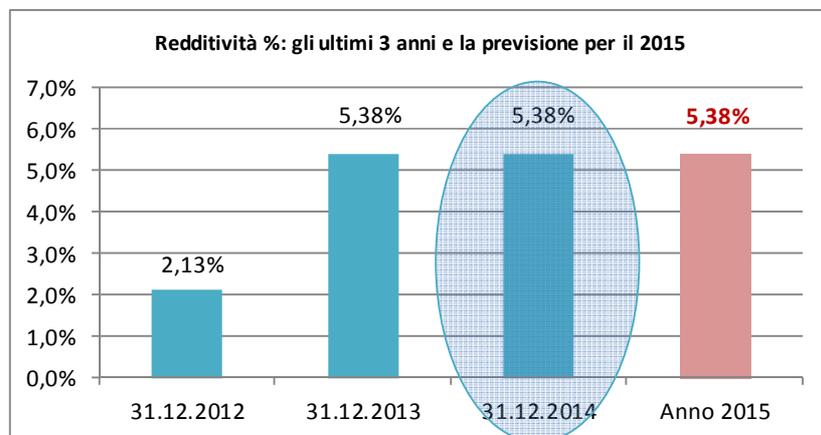


VEOLIA ENVIRONNEMENT

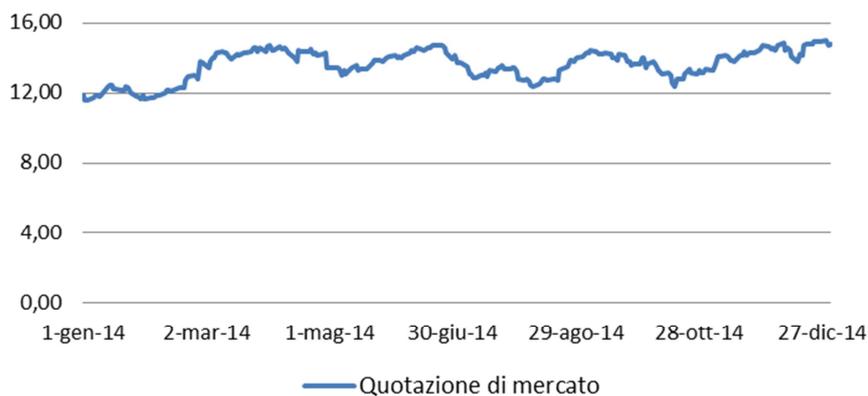
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VEOLIA ENVIRONNEMENT	921.600	11.999.464	13.602.816	1.603.352	13,36%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
VEOLIA ENVIRONNEMENT	11.999.464	5,38%	5,38%

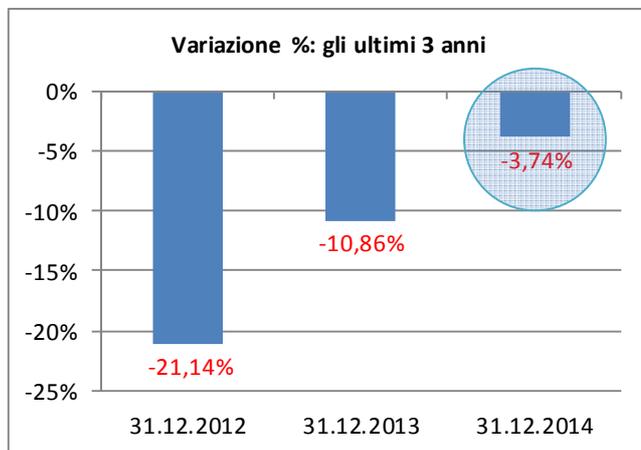


VEOLIA

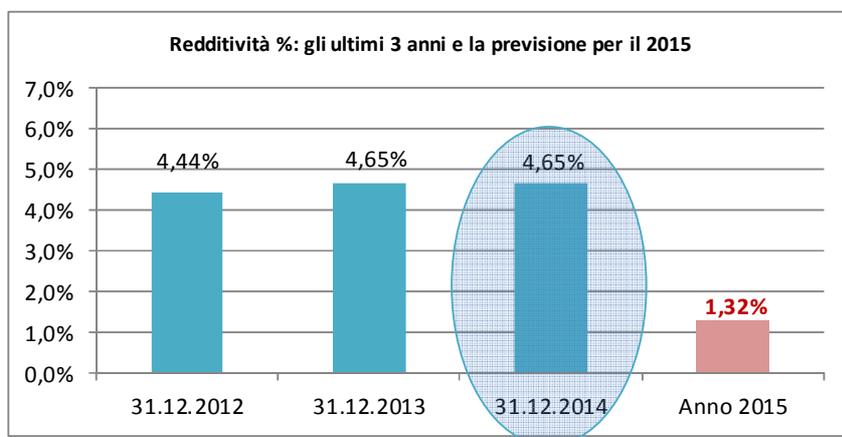


VIVENDI

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VIVENDI	169.000	3.632.523	3.496.610	-135.913	-3,74%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014	Redditività da dividendi 2013
VIVENDI	3.632.523	4,65%	4,65%



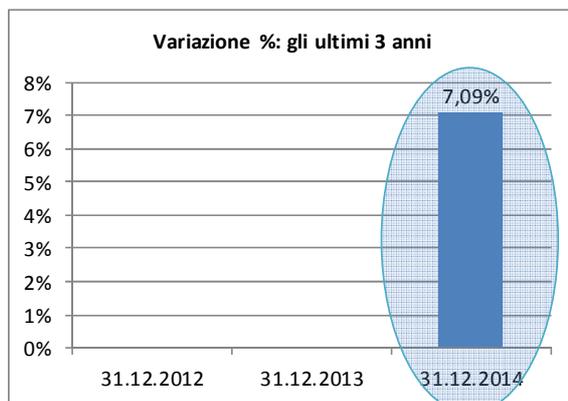
VIVENDI



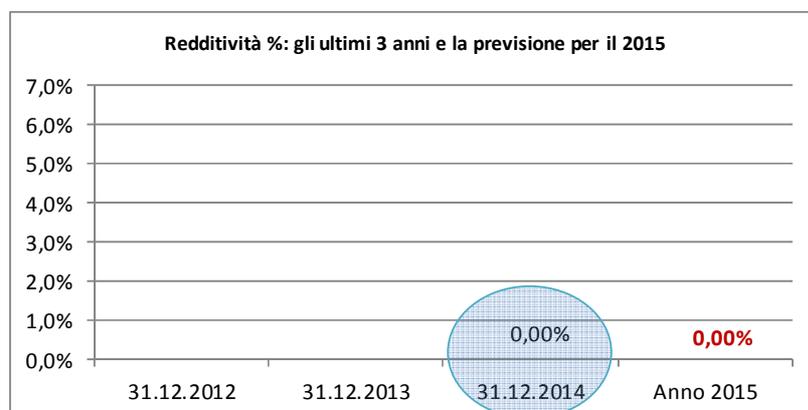
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE IN DOLLARO USA

AMAZON

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
AMAZON	2.250	537.048	575.148	38.101	7,09%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014
AMAZON	537.048	0,00%



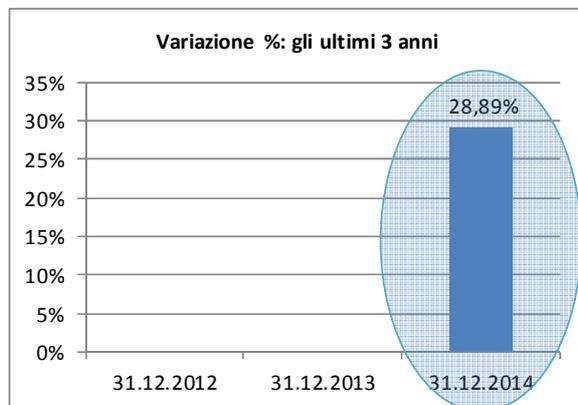
Partecipazione acquisita nel corso del 2014. La società non stacca dividendo.

AMAZON

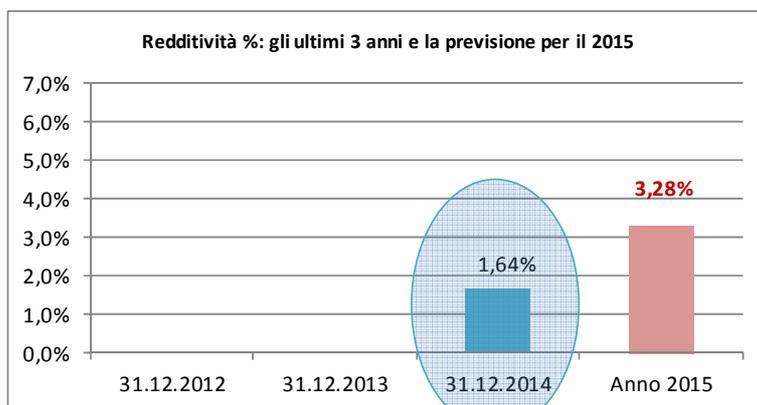


ELI LILLY

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ELI LILLY	5.000	220.440	284.120	63.680	28,89%



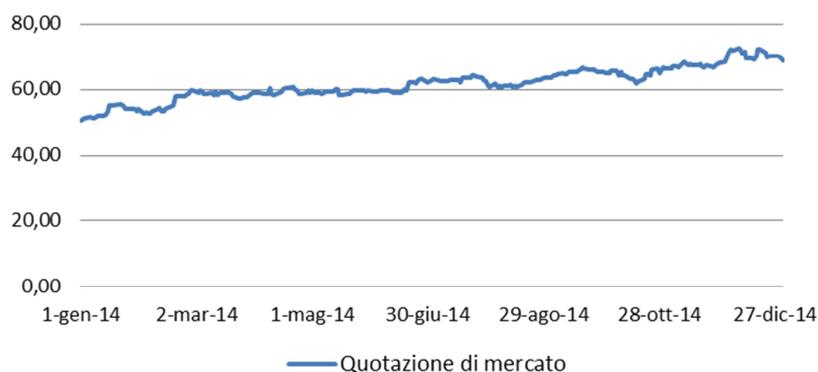
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014
ELI LILLY	220.440	1,64%



La redditività 2014 è parziale in quanto la partecipazione è stata acquisita nel corso del 2014 ed il dividendo incassato solo in parte.

La stessa calcolata sul totale del dividendo distribuito rapportato alla quotazione media dell'anno risulta pari al 3,18%.

ELI LILLY

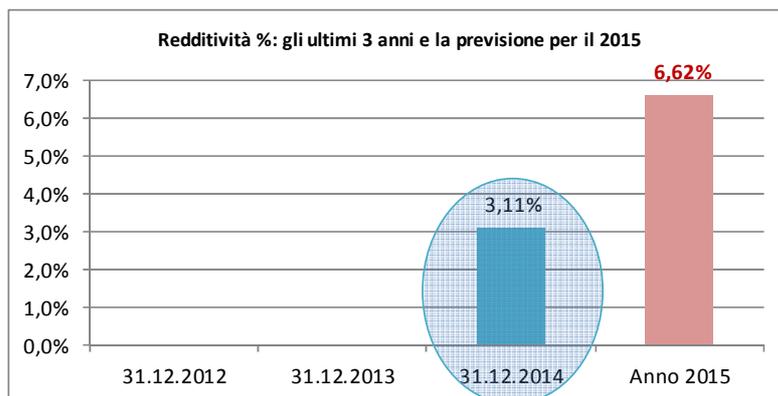


VALE

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VALE	84.000	768.883	565.950	-202.933	-26,39%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014
VALE	768.883	3,11%



La redditività 2014 è parziale in quanto la partecipazione è stata acquisita nel corso del 2014 ed il dividendo incassato solo in parte.

La stessa calcolata sul totale del dividendo distribuito rapportato alla quotazione media dell'anno risulta pari al 6,55%.

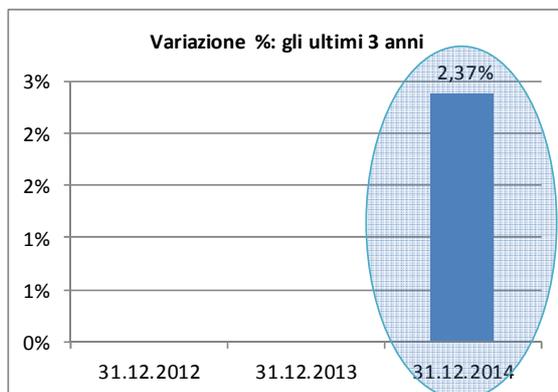
VALE



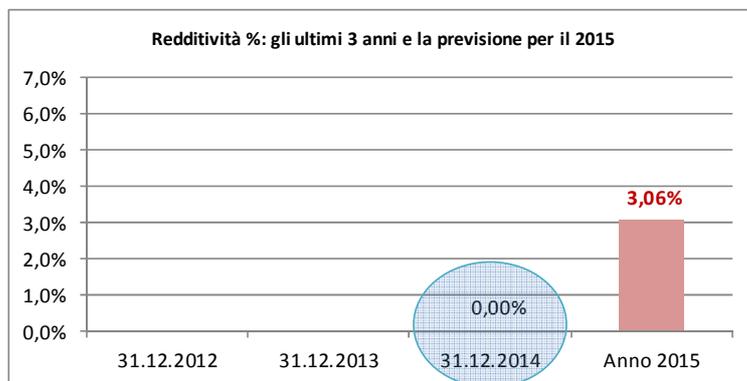
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE IN FRANCO SVIZZERO

ROCHE

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ROCHE	2.500	548.157	561.169	13.013	2,37%



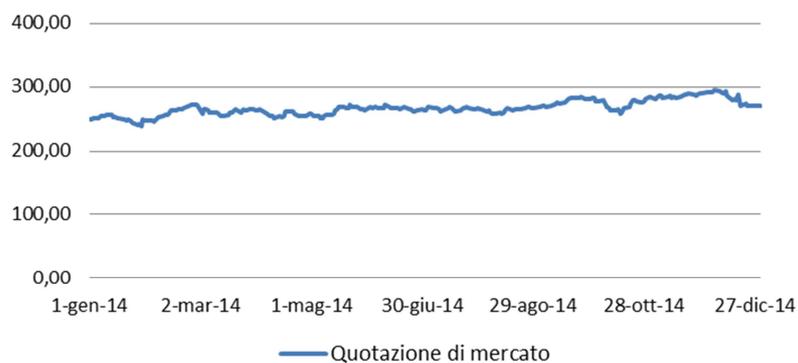
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014
ROCHE	548.157	0,00%



La redditività 2014 è pari a zero in quanto la partecipazione è stata acquisita successivamente alla data data stacco.

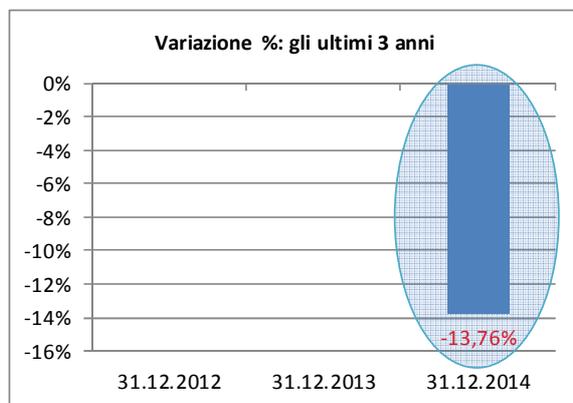
La stessa calcolata sul totale del dividendo distribuito rapportato alla quotazione media dell'anno risulta pari al 2,92%.

ROCHE

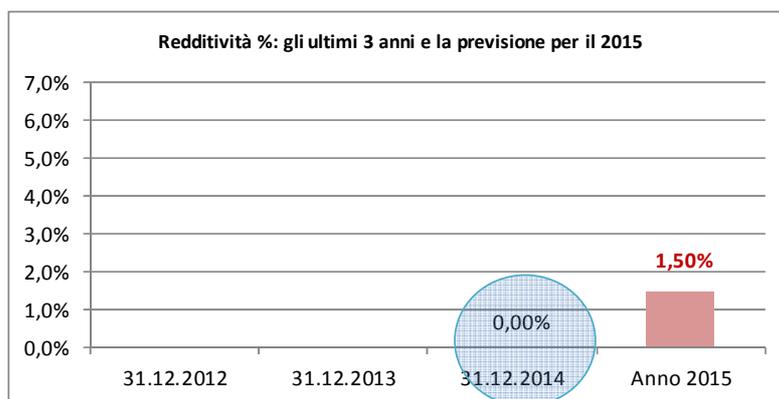


SWATCH

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
SWATCH	1.350	584.399	504.004	-80.395	-13,76%

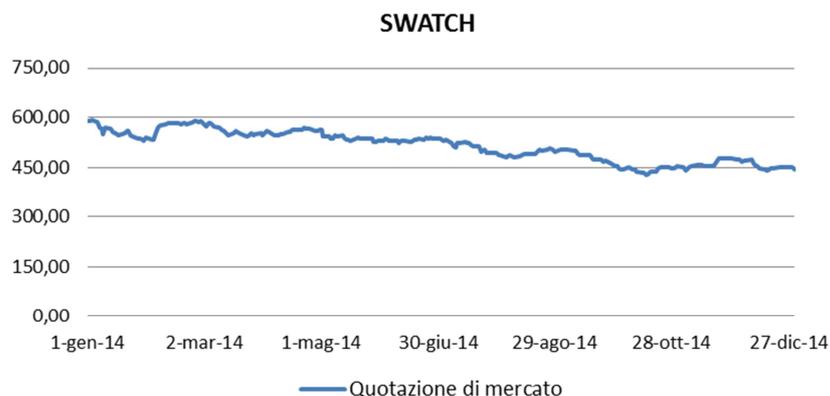


Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014
SWATCH	584.399	0,00%



La redditività 2014 è pari a zero in quanto la partecipazione è stata acquisita successivamente alla data data stacco.

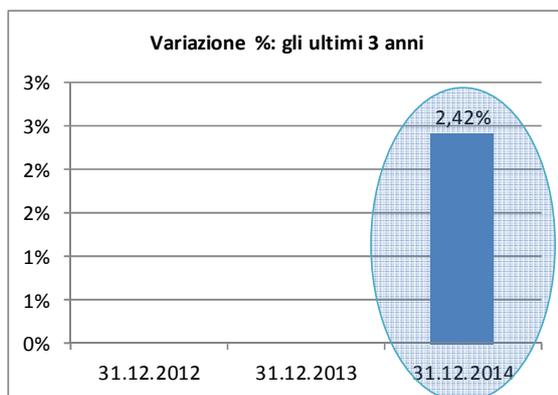
La stessa calcolata sul totale del dividendo distribuito rapportato alla quotazione media dell'anno risulta pari all' 1,46%.



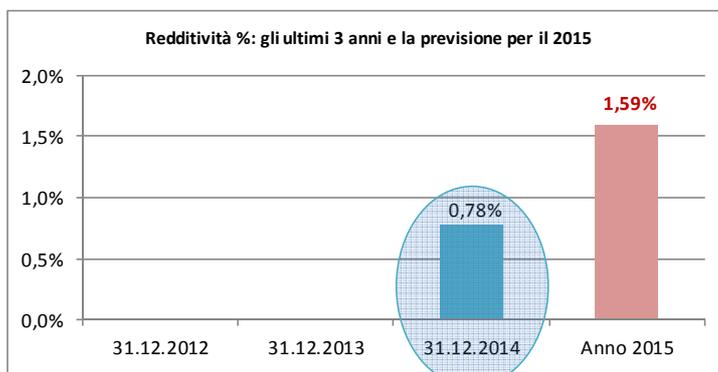
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE IN DOLLARO CANADESE

FRANCO NEVADA

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
FRANCO NEVADA	12.000	476.659	488.175	11.516	2,42%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2014
FRANCO NEVADA	476.659	0,78%



La redditività 2014 è parziale in quanto la partecipazione è stata acquisita nel corso del 2014 ed il dividendo incassato solo in parte. La stessa calcolata sul totale del dividendo distribuito rapportato alla quotazione media dell'anno risulta pari all' 1,52%.

La redditività prevista per il 2015 è influenzata dal cambio CAD/\$ in quanto la società stacca dividendo in Dollari Usa. Il dividendo atteso dagli analisti è stato convertito in Dollari canadesi al cambio CAD/\$ del 31.12.14.

FRANCO NEVADA

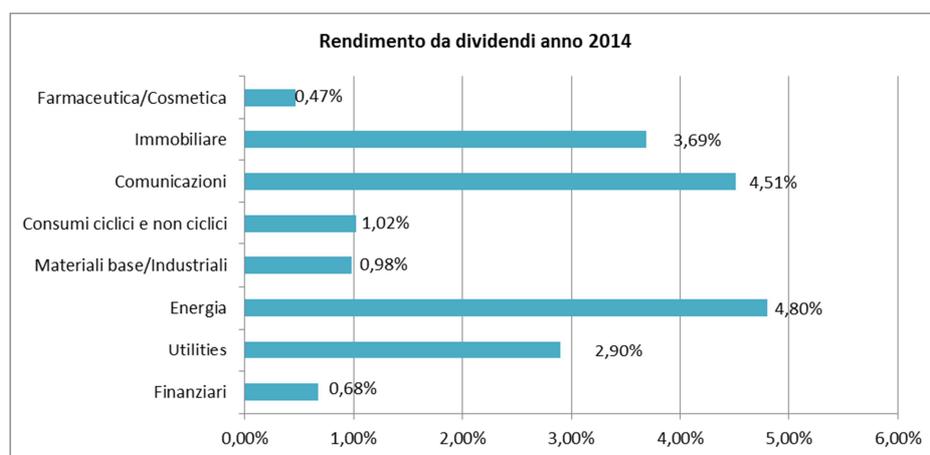
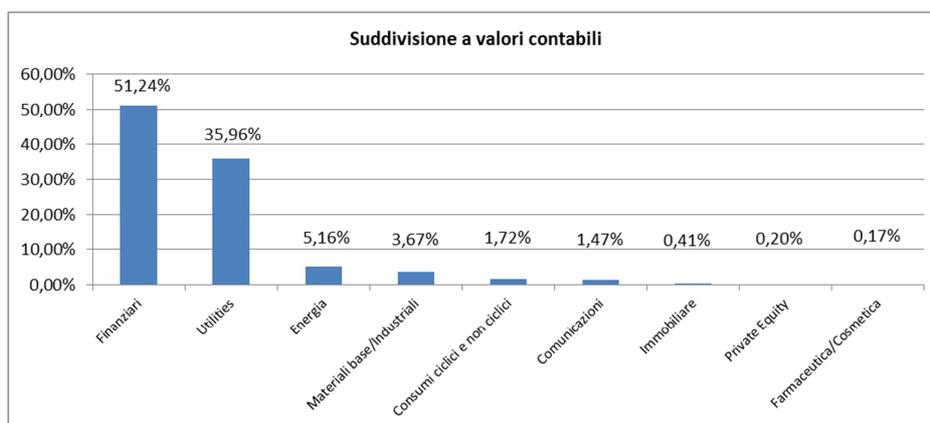


Il confronto tra le plus/minus latenti al 31.12.14 e al 31.12.13 esposto nelle due pagine successive è influenzato dai trasferimenti di titoli dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, dalla vendita di alcune partecipazioni e dall'inserimento di 6 nuove partecipazioni, acquistate nel corso del 2014.

Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la conferitaria UBI BANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.14	Minus/Plus % al 31.12.13
Finanziari	226.521.610	149.164.922	-77.356.689	-34,15%	-43,29%
Utilities	158.991.073	112.034.878	-46.956.195	-29,53%	-33,41%
Energia	22.822.021	14.767.564	-8.054.457	-35,29%	-19,12%
Materiali base/Industriali	16.208.527	9.314.208	-6.894.319	-42,54%	-16,42%
Consumi ciclici e non ciclici	7.621.447	6.016.653	-1.604.794	-21,06%	-23,88%
Comunicazioni	6.491.267	6.775.985	284.718	4,39%	-2,07%
Immobiliare	1.806.703	1.817.567	10.865	0,60%	-17,88%
Private Equity	877.153	610.000	-267.153	-30,46%	-36,69%
Farmaceutica/Cosmetica	768.596	845.289	76.693	9,98%	N.A.
Totale	442.108.397	301.347.065	-140.761.332	-31,84%	-36,60%

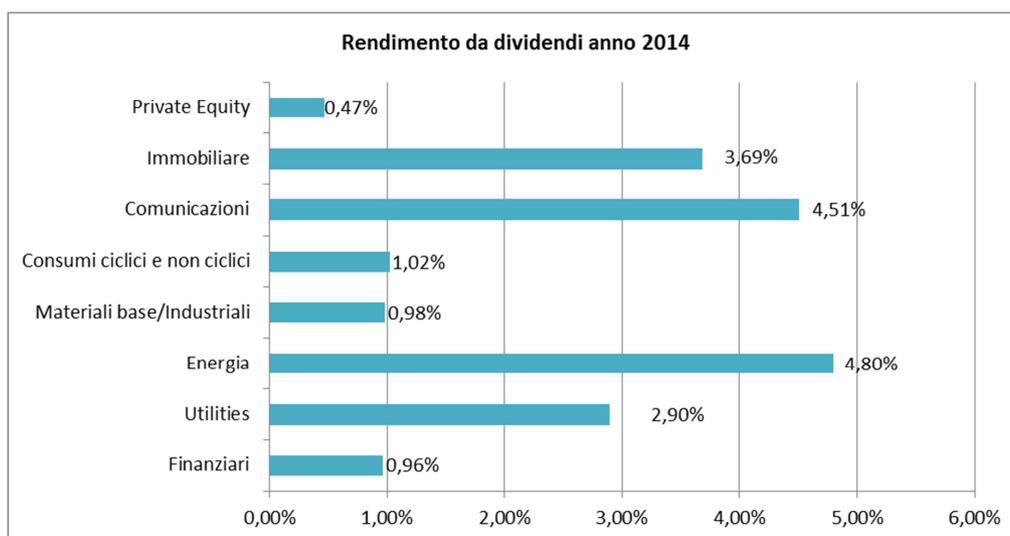
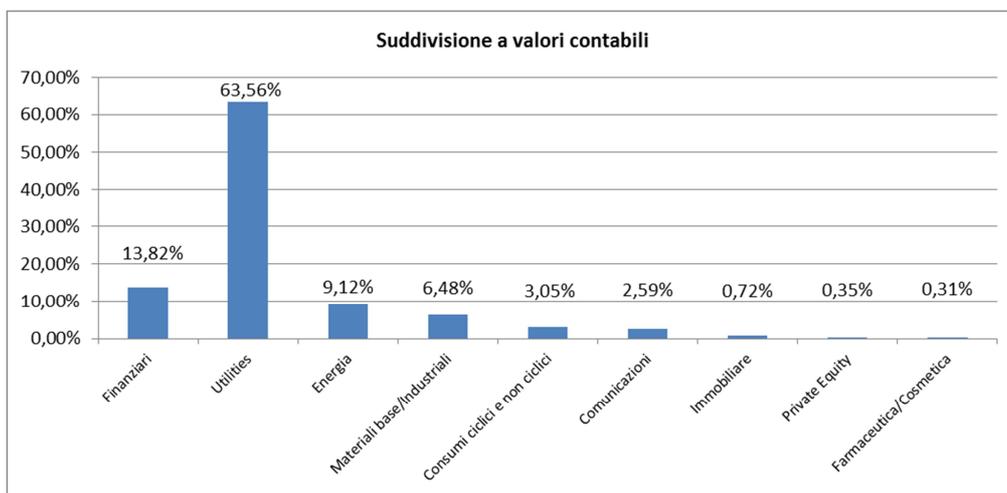


Il settore Private Equity, non inserito nel grafico, ha generato una redditività straordinaria pari al 41%, per la distribuzione di dividendi straordinari da parte della partecipata Mid Industry Capital.

Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la conferitaria UBI BANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE - ESCLUSA UBI BANCA -

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2014	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.14	Minus/Plus % al 31.12.13
Finanziari	34.561.379	29.308.040	-5.253.339	-15,20%	-24,41%
Utilities	158.991.073	112.034.878	-46.956.195	-29,53%	-33,41%
Energia	22.822.021	14.767.564	-8.054.457	-35,29%	-19,12%
Materiali base/Industriali	16.208.527	9.314.208	-6.894.319	-42,54%	-16,42%
Consumi ciclici e non ciclici	7.621.447	6.016.653	-1.604.794	-21,06%	-23,88%
Comunicazioni	6.491.267	6.775.985	284.718	4,39%	-2,07%
Immobiliare	1.806.703	1.817.567	10.865	0,60%	-17,88%
Private Equity	877.153	610.000	-267.153	-30,46%	-36,69%
Farmaceutica/Cosmetica	768.596	845.289	76.693	9,98%	N.A.
Totale	250.148.166	181.490.184	-68.657.982	-27,45%	-28,53%



Il settore Private Equity, non inserito nel grafico, ha generato una redditività straordinaria pari al 41%, per la distribuzione di dividendi straordinari da parte della partecipata Mid Industry Capital.

Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di borsa

	Quantità	Valore contabile (A)	Valore di mercato al 31.12.2014 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)	Valore di mercato al 13.02.2015 (C)	Plusvalenza Minusvalenza (C - A)
ITALIA						
Beni Stabili	3.128.343	1.806.703	1.817.567	10.864	2.152.300	345.597
Enel	19.289.000	120.343.609	71.292.144	-49.051.465	75.304.256	-45.039.353
Eni	896.400	19.852.011	13.006.764	-6.845.247	14.198.976	-5.653.035
Intesa SanPaolo	6.648.000	16.362.826	16.101.456	-261.370	18.734.064	2.371.238
IVS Group	650.000	6.425.000	4.777.500	-1.647.500	4.290.000	-2.135.000
Mid Industry Capital	100.000	877.153	610.000	-267.153	615.500	-261.653
Terna	5.304.047	14.999.973	19.943.217	4.943.245	20.972.202	5.972.229
Ubi Banca	20.110.215	191.960.231	119.856.881	-72.103.350	133.129.623	-58.830.608
Unicredit	2.475.461	18.198.553	13.206.584	-4.991.969	13.689.299	-4.509.254
Warrant IVS Group	800.000	75.000	160.000	85.000	116.000	41.000
TOTALE ITALIA	59.401.466	390.901.059	260.772.113	-130.128.946	283.202.220	-107.698.838
ESTERO						
Amazon	2.250	537.048	575.148	38.100	753.862	216.814
Arcelormittal	908.700	14.962.985	8.260.083	-6.702.902	8.698.985	-6.264.000
Deutsche Telekom	247.500	2.858.744	3.279.375	420.631	3.945.150	1.086.406
EDF	315.230	11.648.027	7.196.701	-4.451.325	7.452.037	-4.195.990
Eli Lilly & Co.	5.000	220.440	284.120	63.680	309.112	88.672
Franco Nevada	12.000	476.659	488.175	11.516	548.535	71.876
OMV	80.000	2.970.010	1.760.800	-1.209.210	1.884.000	-1.086.010
Roche Holding	2.500	548.157	561.169	13.012	575.832	27.675
Swatch Group	1.350	584.399	504.004	-80.395	547.097	-37.302
Vale	84.000	768.883	565.950	-202.933	589.720	-179.163
Veolia Environnement	921.600	11.999.464	13.602.817	1.603.353	15.141.888	3.142.424
Vivendi	169.000	3.632.523	3.496.610	-135.913	3.500.835	-131.688
TOTALE ESTERO	2.749.130	51.207.338	40.574.952	-10.632.386	43.947.053	-7.260.286
TOTALE PARTECIPAZIONI QUOTATE		442.108.397	301.347.065	-140.761.332	327.149.273	-114.959.124

Il valore di Borsa si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'esercizio (30 dicembre per alcuni mercati e 31 dicembre 2014 per altri).

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2014 con quelle in essere al 13 febbraio 2015, ultimo venerdì prima dell'approvazione del Progetto di Bilancio, evidenzia che nel corso dei primi giorni dell'anno 2015 vi è stato un ulteriore miglioramento delle quotazioni.

Nel grafico seguente viene esposto l'andamento delle partecipazioni quotate dal 1° gennaio 2015 al 13 febbraio 2015 in termini percentuali.



Nella tabella seguente vengono evidenziate le plusvalenze/minusvalenze delle partecipazioni quotate immobilizzate ripartite tra la Conferitaria UBI Banca, la partecipazione in Enel e le altre partecipazioni.

	Plusvalenza/ Minusvalenza al 31.12.2014	Peso su plus/minus totali al 31.12.2014	Plusvalenza/ Minusvalenza al 13.02.2015	Peso su plus/minus totali al 13.02.2015
UBI Banca	-72.103.350	51,22%	-58.830.608	51,17%
Enel	-49.051.465	34,85%	-45.039.353	39,17%
Altre partecipazioni quotate	-19.606.517	13,93%	-11.089.163	9,66%
Totale	-140.761.332	100,00%	-114.959.124	100,00%

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, sono stati adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza è stata attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali...) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Per valutare la durevolezza di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

1. le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi;
2. il valore del Patrimonio Netto della partecipata emergente dal Bilancio relativo all'esercizio precedente (nel caso specifico trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2013).

Le analisi sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che, per tutte le partecipazioni, ad eccezione di Mid Industry Capital, le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

La valorizzazione contabile della partecipata Mid Industry Capital è stata allineata al valore di Patrimonio Netto riportato sulla situazione della società aggiornata al 30 settembre 2014.

In seguito ad operazioni sul capitale avvenute nel mese di maggio 2012 la partecipazione in Mid Industry Capital è da considerarsi rilevante per effetto del superamento del 2% dei diritti di voto nelle Assemblee.

In ottemperanza a quanto previsto dalle attuali normative si era proceduto alle dovute segnalazioni alla Consob.

Si precisa che le valutazioni sulle partecipazioni quotate in divisa non Euro sono effettuate confrontando i valori contabili con i valori di mercato convertiti con i rispettivi tassi di cambio riferiti al 31 dicembre 2014.

Situazione Altre Partecipazioni quotate (esclusa UBI Banca)

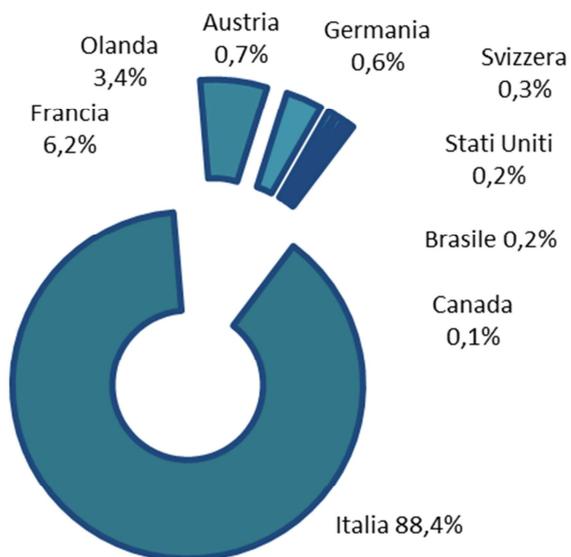
		Quantità al 31.12.2013	Variazioni	Quantità al 31.12.2014	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa	Note
Amazon.com		0	2.250	2.250	459.264.535	0,000%	(1)
ArcelorMittal		936.200	-27.500	908.700	1.665.392.222	0,055%	(1)
Beni Stabili		2.780.750	347.593	3.128.343	1.916.302.904	0,163%	(1)
Deutsche Telekom		285.700	-38.200	247.500	4.451.175.000	0,006%	(1)
EDF		317.650	-2.420	315.230	1.860.008.468	0,017%	(1)
Eli Lilly & Co.		0	5.000	5.000	1.117.628.000	0,000%	(1)
Enel		19.500.000	-211.000	19.289.000	9.403.357.795	0,205%	(1)
Eni		902.300	-5.900	896.400	3.634.185.330	0,025%	(1)
Franco Nevada		0	12.000	12.000	147.164.468	0,008%	(1)
Intesa Sanpaolo	Azioni totali	10.342.000	-3.694.000	6.648.000	16.434.112.708	0,040%	(1)
	di cui azioni ordinarie				15.501.622.147	0,043%	(2)
IVS Group (3)	Azioni totali	650.000	0	650.000	41.452.491	1,568%	(1)
	di cui azioni classe A				38.952.491	1,669%	(2)
Mid Industry Capital		100.000	0	100.000	4.220.225	2,370%	(1)
Omv		80.000	0	80.000	327.272.727	0,024%	(1)
Roche Holding		0	2.500	2.500	862.562.700	0,000%	(1)
Swatch Group		0	1.350	1.350	154.885.000	0,001%	(1)
Terna		8.840.047	-3.536.000	5.304.047	2.009.992.000	0,264%	(1)
Unicredit	Azioni totali	3.144.000	-668.539	2.475.461	5.791.633.617	0,043%	(1)
	di cui azioni ordinarie				5.789.209.719	0,043%	(2)
Vale	Azioni totali	0	84.000	84.000	5.365.304.112	0,002%	(1)
	di cui azioni ordinarie				3.256.724.482	0,003%	(2)
Veolia Environnement		1.040.000	-118.400	921.600	548.875.708	0,168%	(1)
Vivendi		169.000	0	169.000	1.339.610.000	0,013%	(1)

(1) Dati riportati sul Bilancio al 31.12.2013

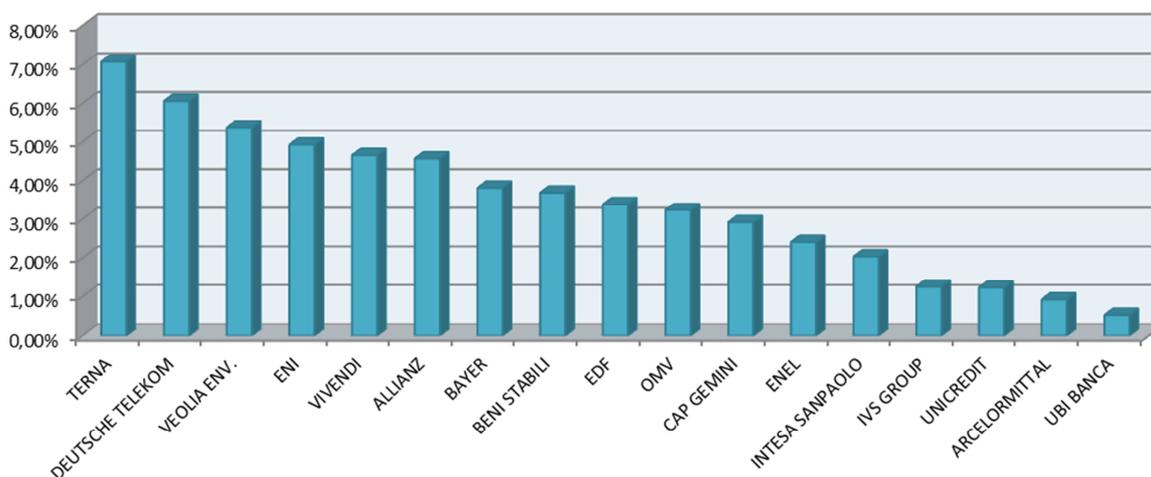
(2) Rispetto al totale delle azioni ordinarie

(3) Non sono indicati in tabella n. 800.000 Warrant IVS Group

Altre partecipazioni quotate: suddivisione per area geografica a valori contabili



Altre partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio



Sono escluse dal grafico le partecipazioni che non hanno distribuito dividendi.

Per maggiore informazione, nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati dalle Partecipazioni quotate in essere al 31 dicembre 2014.

	Dividendo lordo unitario (in divisa)	Dividendo lordo incassato (in migliaia di Euro)	Rendimento su valore di Bilancio
Allianz	5,30	118,2	5,38%
ArcelorMittal	0,15	133,8	0,88%
Bayer	2,10	27,5	4,21%
Beni Stabili	0,02	61,2	3,69%
Cap Gemini	1,10	55,4	3,21%
Deutsche Telekom	0,50	128,8	4,33%
EDF	1,25	394,9	3,38%
Enel	0,13	2.510,3	2,08%
Eni	1,11	1.000,7	5,01%
Intesa Sanpaolo	0,05	471,1	2,03%
IVS Group	0,12	78,0	1,20%
Mid Industry Capital	6,00	600,0	41,16%
Omv	1,25	100,0	3,37%
Terna	0,20	1.437,0	7,07%
UBI Banca	0,06	1.206,6	0,63%
Unicredit (*)	0,00	0,0	0,00%
Veolia Env.	0,70	711,1	5,38%
Vivendi	1,00	169,0	4,65%
Eli Lilly	0,98	3,9	1,64%
Franco Nevada	0,45	2,6	0,78%
Vale	0,39	15,5	3,11%
Totale		9.225,7	

(*) *Dividendo incassato con attribuzione di n. 51.623 azioni*

Il rendimento indicato nella tabella è calcolato sul valore di carico dei titoli alla data di stacco del dividendo.

La redditività dei dividendi incassati nel 2014 dalle Altre Partecipazioni quotate (esclusa UBI Banca), rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 3,24% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore di Bilancio assunto è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle Altre Partecipazioni quotate (esclusa UBI Banca) al valore espresso dal mercato alla data di stacco è pari al 3,95% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore valorizzato al mercato è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

L'investimento nelle Altre partecipazioni quotate, che esclude la Conferitaria UBI Banca, rappresenta il 16,5% del totale dell'Attivo contro il 18,8% del 31 dicembre 2013

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A. nasce in data 1° aprile 2007, dalla fusione di BPU - Banche Popolari Unite con sede a Bergamo e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. con sede a Brescia.

A seguito di detta operazione di fusione per incorporazione che ha fissato un rapporto di concambio in 0,83 nuove azioni ordinarie UBI Banca per ogni vecchia azione ordinaria di Banca Lombarda e Piemontese, le 17.545.272 azioni della Banca Lombarda e Piemontese sono state sostituite da 14.562.575 azioni di UBI Banca.

Nel mese di giugno 2011 la Fondazione, considerata la strategicità della partecipata, ha aderito all'aumento di capitale con l'acquisto di n. 5.547.640 azioni al valore unitario di Euro 3,808. L'investimento complessivo nella partecipazione UBI Banca è passato da Euro 170,8 milioni ad Euro 192 milioni.

La partecipazione in UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, al 31 dicembre 2014 risulta essere così suddivisa:

Azioni al 31.12.2013	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2013	Movimentazione	Azioni al 31.12.2014	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014
20.110.215	2,230%	0	20.110.215	2,230%	191.960.231

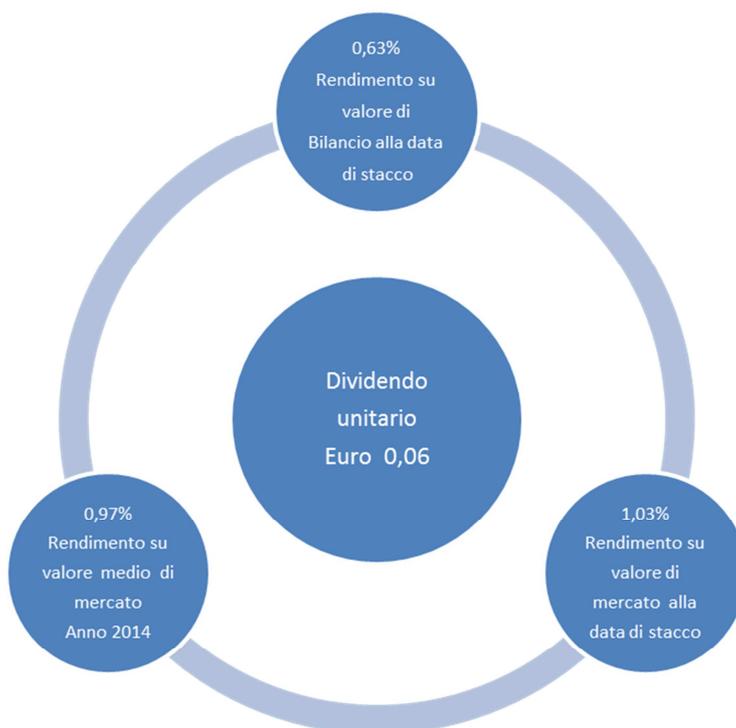
Il valore di Bilancio al 31 dicembre 2014 per ogni azione è pari ad Euro 9,545.

Il dividendo incassato è il seguente:

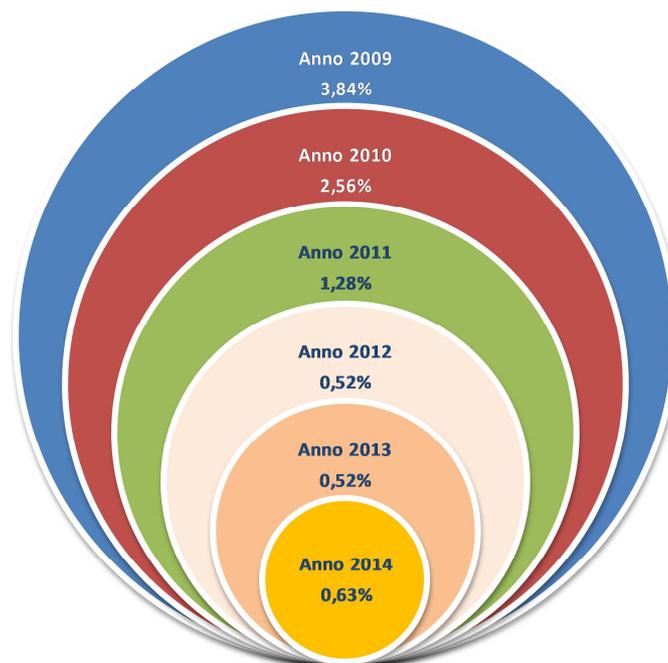
Tipo azioni	Valore di Bilancio per azione alla data di stacco dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio
20.110.215	9,545	0,06	1,2	0,63%

Il rendimento è calcolato sul valore di Bilancio della Conferitaria che alla data di stacco del dividendo era pari ad Euro 192 milioni.

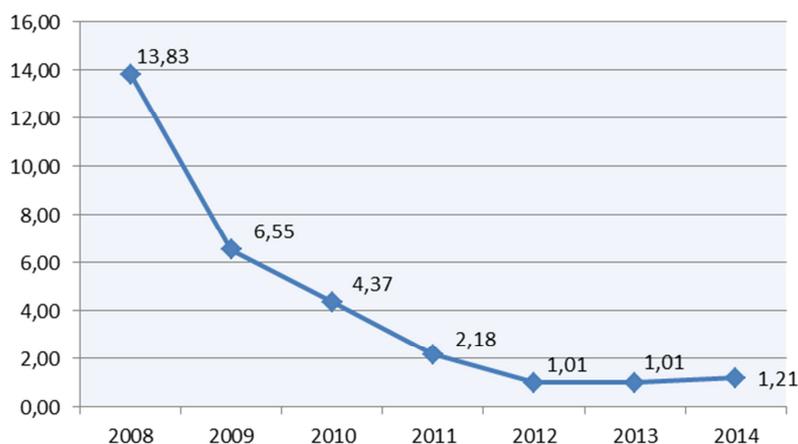
Redditività da dividendo UBI Banca – anno 2014 -



Serie storica rendimenti dividendi percepiti da UBI Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli anni 2009 -2014



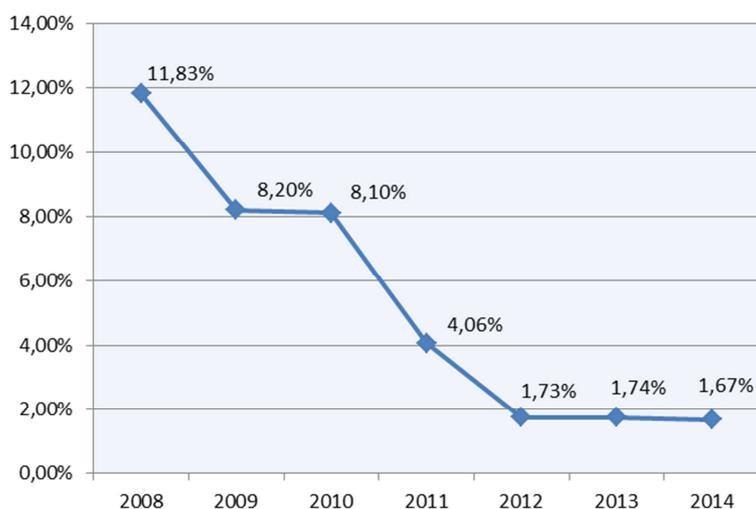
Dividendi UBI Banca anni 2008 - 2014



Dati espressi in milioni di Euro

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Rapporto dividendi UBI Banca / Ricavi Complessivi



L'andamento del titolo in Borsa nel corso dell'anno 2014, si riassume nei seguenti dati:

- prezzo minimo Euro 4,84
- prezzo medio Euro 6,19
- prezzo massimo Euro 7,52

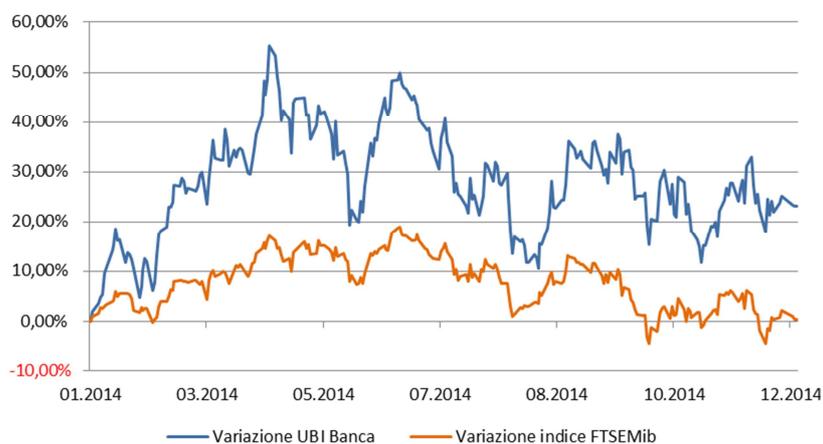
Il valore di mercato della partecipazione alla chiusura dell'esercizio 2014 è pari ad Euro 119,9 milioni; il rapporto con il valore contabile evidenzia una minusvalenza del 37,56% corrispondente ad Euro 72,1 milioni, che non è stata rilevata a Conto Economico, alla luce dei criteri espressi nelle pagine precedenti.

Tale partecipazione rappresenta il 12,7% del totale dell'Attivo.

Andamento delle quotazioni del titolo UBI Banca nell'anno 2014



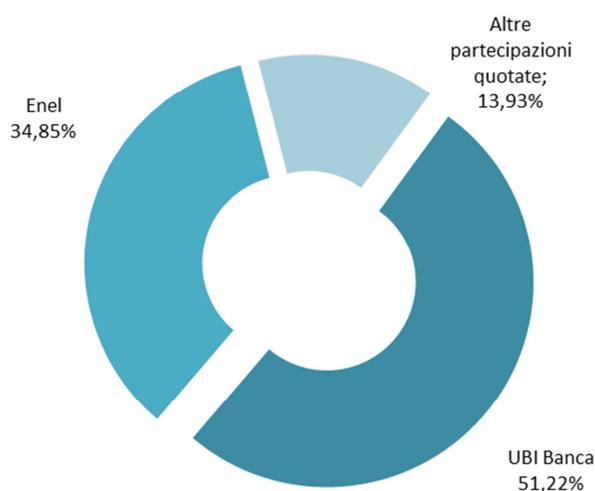
Andamento del titolo UBI Banca rispetto all'indice FTSE MIB



UBI Banca ed Enel

Un approfondimento particolare viene presentato sui titoli UBI Banca ed Enel, quali partecipazioni quotate che rappresentano il maggior investimento a medio-lungo termine della Fondazione, evidenziando come primo punto, che tutte e due le partecipazioni anche nel corso dell'anno 2014 hanno remunerato il capitale investito con la distribuzione di un dividendo.

	Valore Contabile (A)	Valore di Borsa al 31.12.2014 (B)	Plusvalenza/ Minusvalenza al (B-A)	Peso su plus/minus totali
UBI Banca	191.960.231	119.856.881	-72.103.350	51,22%
Enel	120.343.609	71.292.144	-49.051.465	34,85%
Altre partecipazioni quotate	129.804.557	110.198.040	-19.606.517	13,93%
Totale	442.108.397	301.347.065	-140.761.332	100,00%



UBI Banca è una delle due banche Conferitarie della Fondazione, mentre Enel è la partecipazione quotata che rappresenta il secondo maggior investimento a lungo termine, in quanto da sempre risponde alla ricerca di quella redditività che consente il mantenimento del livello erogativo in linea con quanto programmato.

Seppur nelle difficoltà del settore finanziario, UBI Banca ha distribuito il dividendo generando un rendimento lordo sul valore contabile alla data di stacco pari allo 0,63%.

L'investimento sul titolo Enel, merito della politica di distribuzione dei dividendi adottata dalla società stessa, è sempre stato remunerato con dividendi molto favorevoli per gli investitori, in particolare per una fondazione di origine bancaria che ogni anno è chiamata a rispondere al proprio territorio con le erogazioni.

Si ritiene importante ricordare come l'incasso di utili e dividendi dalla partecipata Enel, considerando sia le componenti a medio-lungo termine sia quelle a breve, ha consentito alla Fondazione di ottenere, un rendimento medio annuo nel periodo dal 2004 al 2014 pari al 6,4%, calcolato sul valore medio di carico.

Nel corso del mese di giugno 2014 Enel ha distribuito dividendo, generando una redditività sul valore contabile pari al 2,1%, che a valori di mercato, alla data di stacco, sarebbe stata pari al 4,3%.

La somma dei dividendi incassati dalle partecipate UBI Banca ed Enel rapportata al totale investito nelle due partecipazioni alla data dei rispettivi stacchi ha generato una redditività media pari a circa 1,2%.

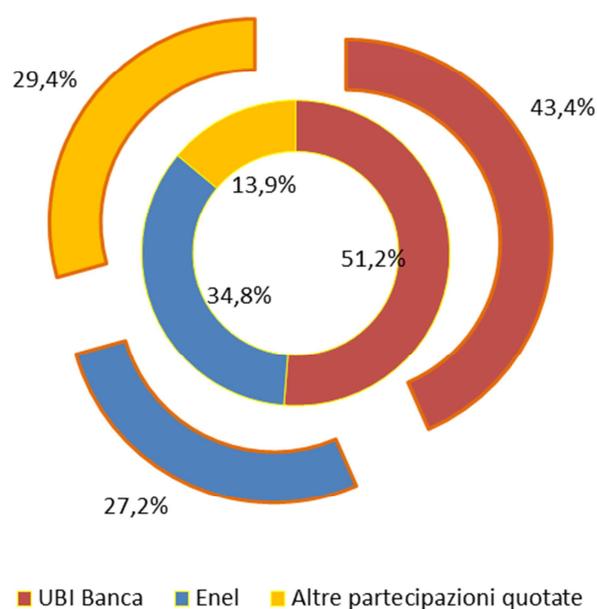
Il valore di mercato del 31 dicembre 2014 rispetto a fine anno precedente, è migliorato sia per il titolo UBI Banca sia per il titolo Enel.

Più specificatamente per il titolo UBI Banca il miglioramento in termini percentuali è stato pari al 20,75%, mentre per Enel si è attestato al 16,45%.

Come esposto nel grafico successivo, il 43,4% del totale delle partecipazioni quotate è rappresentato da UBI Banca, le cui minusvalenze latenti al 31 dicembre 2014 pesano per circa il 51,2% sul totale delle minusvalenze latenti relative alle partecipazioni quotate.

La partecipazione in Enel rappresenta a valore contabile il 27,2% del totale investito in partecipazioni quotate e le minusvalenze latenti pesano per circa il 34,8%.

Le altre partecipazioni quotate rappresentano il 29,4% del totale, mentre il saldo negativo delle relative minusvalenze e plusvalenze latenti rappresenta il 13,9% del totale complessivo.



Suddivisione degli investimenti a valore contabile

Suddivisione delle minusvalenze latenti

UBI Banca e B.R.E. Banca

UBI Banca e B.R.E. Banca sono le due banche Conferitarie della Fondazione. Gli investimenti a valori contabili ammontano rispettivamente ad Euro 192 milioni ed Euro 233,4 milioni, per un totale complessivo pari ad oltre Euro 425 milioni.

Il controvalore di mercato di UBI Banca al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 119,9 milioni, mentre il valore di Patrimonio Netto pro-quota di B.R.E. Banca aggiornato al 31 dicembre 2013 al netto della distribuzione di riserve del mese di aprile 2014, data dell'ultimo Bilancio approvato, è pari ad Euro 323,7 milioni.

I dividendi distribuiti dalle due banche Conferitarie ammontano ad Euro 15,6 milioni che, rapportati al controvalore investito, generano un rendimento pari allo 3,67%.

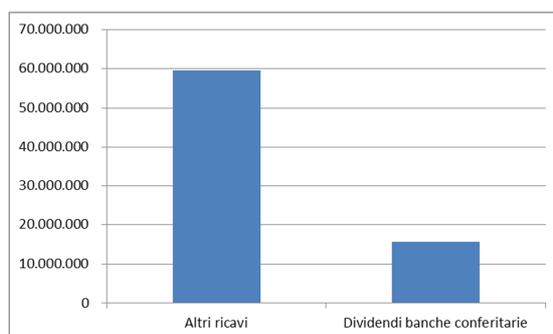
	Dividendi	Valore contabile alla data di stacco	Rendimento
B.R.E. Banca - Totale dividendi -	14.388.535	233.367.333	6,17%
UBI Banca	1.206.613	191.960.231	0,63%
Totale	15.595.148	425.327.564	3,67%
B.R.E. Banca - Dividendo ordinario -	3.861.218	233.367.333	1,65%
UBI Banca	1.206.613	191.960.231	0,63%
Totale	5.067.830	425.327.564	1,19%

Il totale dei dividendi incassati nel 2014 dalle due banche Conferitarie pesa per circa il 20,7% sul totale dei Ricavi lordi dell'anno 2014, contro una media degli anni 2001 – 2014 pari al 23,5%.

Totale investimenti a valore contabile al 31.12.2014	1.462.184.748
Totale Conferitarie a valore contabile al 31.12.2014	425.327.564
Peso delle Conferitarie sul totale degli investimenti	29,09%

Totale Ricavi lordi al 31.12.2014	75.183.577
Totale dividendi banche conferitarie	15.595.148
Dividendi ordinari banche conferitarie	5.067.830
Partecipazione del totale dei dividendi al totale dei Ricavi lordi	20,74%
Partecipazione dei dividendi ordinari al totale dei Ricavi lordi	6,74%

Per Ricavi lordi si intendono quelli esposti nel Prospetto di Conto Economico riclassificato inserito tra gli Allegati.



Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato dalle perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore è determinata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota quale risulta dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata (Bilancio d'Esercizio o Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, se redatto). Tale patrimonio netto include sia le eventuali perdite sia gli utili destinati a riserva.

Qualora la differenza tra patrimonio netto pro-quota e costo d'acquisto sia negativa e qualora le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione.

La redditività dei dividendi incassati nel 2014 dalle Partecipazioni non quotate, rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 6,76%.

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle Partecipazioni non quotate al valore di Patrimonio netto pro quota è pari al 4,13%.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

	31.12.2013	Variazioni		31.12.2014
		+	-	
Ardea Energia S.r.l.	766.279			766.279
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333			233.367.333
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773			77.706.773
CDP Reti S.p.A.	0	5.012.745		5.012.745
F2I SGR S.p.A.	410.373	14.671		425.044
Fingranda S.p.A. (*)	185.904			185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801			482.801
MIAC S.c.p.A.	581.270			581.270
PERSEO S.p.A.	2.525.176			2.525.176
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800			2.452.800
Totale	318.478.709	5.027.416	0	323.506.125

(*) Per detta partecipazione all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al *Fondo partecipazioni non quotate*.

Le variazioni in aumento ed in diminuzione della tabella sopraesposta sono dettagliate nelle pagine successive.

Partecipazioni non quotate:
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il Patrimonio Netto pro-quota

	Valore contabile al 31.12.2014	Valore di patrimonio netto pro quota	Variazione
Ardea Energia S.r.l.	766.279	841.316	75.037
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333	323.693.669	90.326.336
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	193.871.366	116.164.593
CDP Reti S.p.A. (*)	5.012.745	5.012.745	0
F2I SGR S.p.A.	425.044	536.972	111.928
Fingranda S.p.A. (**)	185.904	185.904	0
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	597.087	114.286
MIAC S.p.A.	581.270	670.138	88.868
PERSEO S.p.A.	2.525.176	2.545.382	20.206
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800	2.499.922	47.122
Totale	323.506.125	530.454.501	206.948.376

(*) Partecipazione acquisita nel corso dell'anno, quindi nella colonna Valore di Patrimonio Netto pro quota, la partecipazione è valorizzata al Valore Contabile di acquisto

(**) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale per la quale è stato istituito apposito fondo nel passivo – voce "Altri Fondi". Per questa partecipazione è stato assunto come valore di patrimonio netto pro-quota, il valore contabile.

Il valore di Patrimonio Netto pro-quota si riferisce al valore indicato nell'ultimo Bilancio d'esercizio o Consolidato, ove redatto, approvato alla data di redazione del presente documento, vale a dire quello al Bilancio al 31 dicembre 2013.

Ardea Energia S.r.l.

La Fondazione ha una partecipazione pari al 17% nel capitale sociale di Ardea Energia S.r.l., società non quotata, acquisita nel corso del 2010.

Nel corso del 2014 la Fondazione ha versato la quota rimanente dell'aumento di capitale sottoscritto nel 2012 per l'intera quota di spettanza pari ad Euro 680 mila.

Verso la fine del 2014 la società ha presentato ai soci un nuovo piano industriale e la richiesta di un nuovo aumento di capitale sociale, sulla cui adesione si sarà chiamati a decidere nei primi mesi del 2015.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione risulta essere la seguente:

Tipo	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Quote	272.400	17,0%	766.279

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione è stata svalutata per l'importo di Euro 46.841. In sede di chiusura del presente Bilancio, pur in presenza di una variazione positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile al 31 dicembre 2014, come per gli esercizi precedenti, in ottica prudenziale, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore della svalutazione precedentemente effettuata.

Nel corso del 2014 la società ha distribuito dividendi e nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,03	20.065	2,62%	2,38%

Nel corso del 2010 e 2011 la Fondazione ha inoltre aderito, per la quota di propria spettanza, pari a circa Euro 511 mila, ai due finanziamenti soci fruttiferi proposti dalla partecipata; il rimborso si ricorda che è postergato ai finanziamenti bancari concessi alla società per la realizzazione di alcuni specifici progetti.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,05% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Banca Regionale Europea S.p.A.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione nella Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. è iscritta in Bilancio al valore di Euro 233,4 milioni. Tale importo deriva dal valore di conferimento al 1° gennaio 1992, rettificato della dismissione avvenuta nel corso del 2000, dell'acquisto delle azioni di risparmio derivanti dall'OPAS avvenuta nel corso del 2001, nonché dell'aumento della partecipazione avvenuto nel mese di luglio 2010 che ha comportato un esborso di oltre Euro 124 milioni.

Con quest'ultima operazione la Fondazione incrementò la quota di partecipazione detenuta nella Banca Regionale Europea, fino al 31 dicembre 2009, pari a circa il 20% fino al 24,98% del relativo Capitale Sociale.

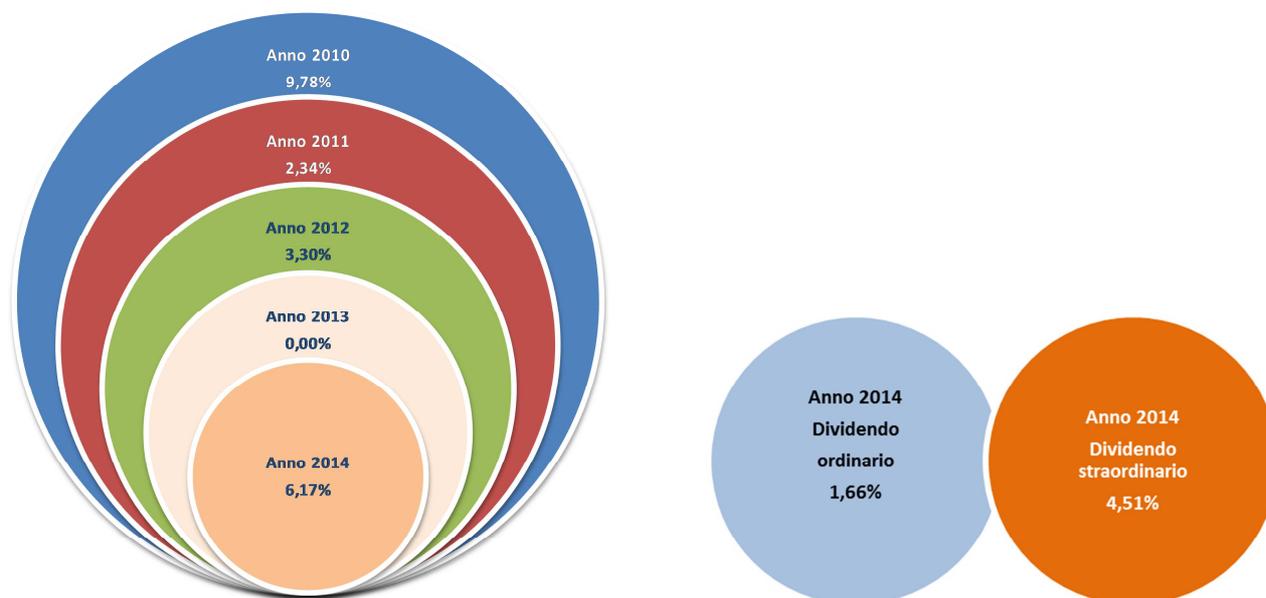
Nel mese di giugno 2012 in seguito all'incorporazione da parte della Banca Regionale Europea del Banco di San Giorgio, la quota di partecipazione detenuta dalla Fondazione è passata al 24,903%.

La partecipazione al 31 dicembre 2014 è così suddivisa:

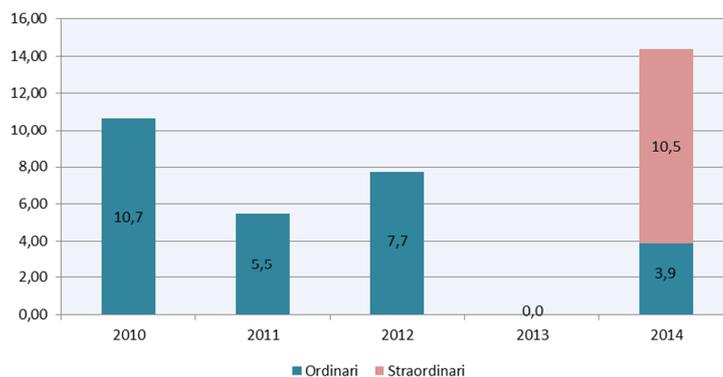
Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	156.529.037	19,825%	17,307%	162.663.885
Privilegiate	50.473.189	73,585%	5,581%	28.482.772
Risparmio	18.240.680	39,388%	2,017%	42.220.676
Totale	225.242.906		24,903%	233.367.333

La Banca Regionale Europea S.p.A. nel corso del 2014 ha distribuito sia dividendi ordinari, che straordinari. I primi, per la Fondazione, sono stati pari ad Euro 3,9 milioni, i secondi sono stati pari ad Euro 10,5 milioni.

Serie storica rendimenti dividendi percepiti da B.R.E. Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli ultimi cinque anni

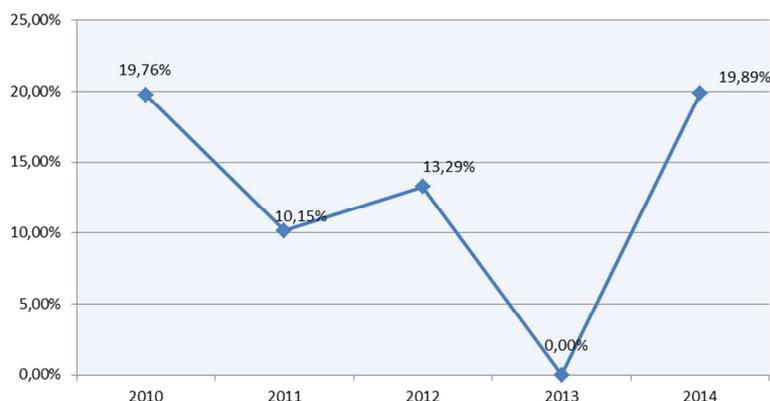


Distribuzione dei dividendi di B.R.E.Banca negli ultimi cinque anni (Dati espressi in milioni di Euro)

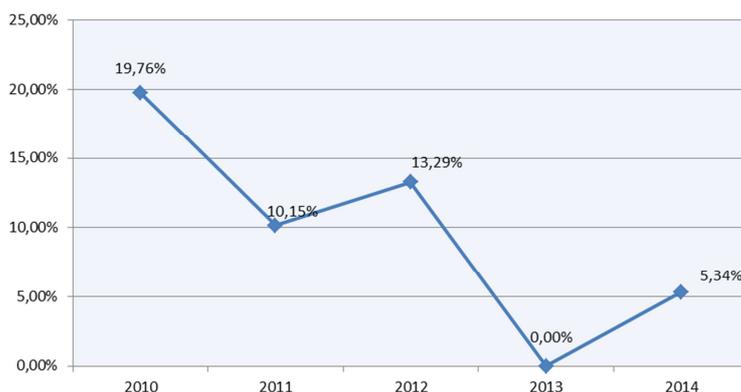


Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi complessivi distribuiti dalla Banca Regionale Europea rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Totale dividendi percepiti da B.R.E.Banca rapportato al totale dei Ricavi



Dividendi ordinari percepiti da B.R.E.Banca rapportato al totale dei Ricavi



Il valore attuale della quota di partecipazione, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto pro-quota, su dati riferiti al 31 dicembre 2013 al netto della distribuzione di riserve aumentata nel mese di aprile 2014, risulta essere pari a circa Euro 323,7 milioni, con un incremento sul valore di Bilancio di oltre il 38,7% corrispondente a circa Euro 90,3 milioni.

Tali plusvalenze latenti rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Tale partecipazione rappresenta il 15,4% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

L'investimento iniziale, pari ad Euro 36 milioni, è datato fine 2002. Le azioni acquistate in quella data erano "azioni privilegiate". Nel corso degli anni, fino al 2009, la Fondazione ha percepito dei dividendi preferenziali, legati alla clausola di conversione automatica di queste azioni, prevista inizialmente dal 2010, ma verificatasi effettivamente nel corso del 2013

Nei primi mesi dell'anno 2012 la Fondazione ha rilevato, in un'operazione di sistema con altre quattro Fondazioni di origine bancaria, parte delle azioni di proprietà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Nel corso del 2013 l'investimento in questa partecipazione cambia radicalmente. Si è aderito alla conversione di n. 4.384.000 azioni privilegiate in n. 2.148.160 azioni ordinarie, integrando il prezzo con un versamento pari ad Euro 9.495.985.

Si è poi proceduto ad aumentare la quota di partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con l'acquisto di n. 389.496 azioni sostenendo un costo pari ad Euro 25.002.897.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata inoltre rettificata della quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e a carico della stessa per un importo pari ad Euro 1.207.964. Detto importo sarà incassato in 5 anni per circa Euro 242 mila ogni anno, la prima rata è stata incassata nel 2013.

Sempre nel corso del 2013 si è azzerato il "Fondo conversione azioni CDP", che rappresentava l'accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" relativamente agli esercizi dal 2005 al 2009.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	2.537.656	0,86%	77.706.773

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	2,92	7.409.956	9,54%	3,82%

Tale partecipazione rappresenta il 5,1% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

CDP Reti S.p.A.

CDP Reti S.p.A. è una società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che detiene il 30% del capitale di SNAM S.p.A. ed il 29,85% del capitale di Terna.

Nel Capitale Sociale sono presenti oltre trenta Fondazioni di origine bancaria, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza forense ed il gruppo cinese State Grid International Development Limited (SGID), tramite la società State Grid Europe Limited (SGEL) con il 35%.

Nel corso del 2014 la Fondazione ha acquistato, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte anche altre Fondazioni, una partecipazione per complessivi Euro 5.012.745.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione in CDP Reti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	152	0,09%	5.012.745

Tale partecipazione rappresenta lo 0,3% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

F2i SGR è la società che gestisce i due fondi F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture, ed il secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, costituiti rispettivamente nel corso del primo semestre 2007 e nell'ottobre 2012, che hanno come focus geografico principale l'Italia ed hanno lo scopo di promuovere gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

La Fondazione è stata promotrice con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria, sia del lancio del primo e del secondo Fondo sia dell'acquisizione della partecipazione nella SGR.

L'impegno della Fondazione nel primo Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture è pari ad Euro 15 milioni per le quote A e ad Euro 50 mila per le quote C (escluse quelle presso Cordusio Fiduciaria), mentre quello nel secondo Fondo F2i è pari ad Euro 30 milioni.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in F2i SGR, società non quotata, è stata svalutata per Euro 14.671 allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota; nel corso del 2012 la Fondazione ha aumentato la propria partecipazione di Euro 209 mila, mentre la variazione in aumento relativa all'anno 2013 è da riferirsi alle spese sostenute a seguito della compravendita di n. 129 azioni acquistate nel mese di ottobre 2012 da Merrill Lynch Infrastrucutre Holding SARL.

La situazione della partecipazione è la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	279	2,97%	425.044

Nel corso del 2014 la società non ha distribuito dividendi.

Visto il permanere di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile al 31 dicembre 2014, si è proceduto con una ripresa di valore pari alla svalutazione precedentemente effettuata.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Fingranda S.p.A.

Fingranda S.p.A. è una società che opera con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

E' partecipata, oltre che dalla Fondazione, da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dal Comune di Cuneo.

Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con fondi erogativi e nel corso del 2010 è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del mese di dicembre 2010. A fronte del valore iscritto in Bilancio, è stato appostato nel passivo un importo equivalente nella voce "Altri fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione in Fingranda S.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	3.600	6,98%	185.904

La partecipata non ha mai distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,01% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Fondaco SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente i cui fondi comuni di investimento sono riservati ad investitori qualificati.

La società rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste, ai loro Enti strumentali e ad altri investitori istituzionali (Fondazioni, Casse di Previdenza, ...), gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali; svolge inoltre alcune funzioni specialistiche e di supporto operativo per la gestione finanziaria, quali la progettazione e la realizzazione dei veicoli di investimento nonché le attività di misurazione del rischio.

Tra i compiti che Fondaco si prefigge vi è quello di offrire agli investitori altri tipi di servizi, quali la definizione di asset allocation, le analisi su portafogli, la gestione del risk management ed il supporto nell'ambito della ricerca dei migliori strumenti di investimento presenti sul mercato.

La società è stata costituita nel 2002 con Capitale Sociale di Euro 5 milioni.

L'attuale compagine societaria è composta, oltre che dalla Fondazione (8%), da Compagnia di San Paolo (38%), Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (23%), Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (4%), Fondazione Roma (8%) e Ersel Finanziaria S.p.A. (19%).

Il controvalore delle masse affidate dalla Fondazione in gestione a Fondaco SGR, al 31 dicembre 2014, è pari ad Euro 138,4 milioni.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione in Fondaco SGR, società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	400.000	8,00%	482.801

Nel corso del 2014 la società ha distribuito dividendi e nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,16	64.000	13,26%	10,72%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

MIAC S.c.p.A.

MIAC S.c.p.A. è una società che ha per oggetto la costruzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, con sede in Cuneo; si ricorda che "l'area mercatale MIAC" ormai rappresenta l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, fungendo da insostituibile momento di definizione del prezzo e facendo sì che le quotazioni qui stabilite siano utilizzate in tutte le transazioni alla stalla.

La società è stata costituita nel 1990, la Fondazione detiene la partecipazione dal 1992 quale assegnazione avuta all'atto dello scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha acquistato n. 550.000 azioni da Unicredit Group.

L'attuale partecipazione è pari al 10,99% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2014 i principali azionisti sono: Comune di Cuneo (36,45%), Finpiemonte partecipazioni (33,75%), Camera di Commercio di Cuneo (8,04%), Provincia di Cuneo (7,29%).

La struttura sta proseguendo l'attività di gestione del mercato bestiame e delle attività collaterali ormai consolidate.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione in MIAC S.c.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	1.529.696	10,99%	581.270

La società non ha mai distribuito dividendi.

In sede di chiusura del suddetto Bilancio, pur in presenza di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile al 31 dicembre 2014, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore della svalutazione precedentemente effettuata, poiché la società ha chiuso gli ultimi otto anni in perdita. Il differenziale positivo è infatti ancora influenzato dall'effetto straordinario della vendita dei terreni avvenuta nel corso dell'anno 2004 che ha generato proventi straordinari ovviamente non ripetibili.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,04% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Perseo S.p.A.

Perseo S.p.A. è una società finanziaria che ha avuto come oggetto principale della propria attività l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, in Italia o all'estero.

L'attuale compagine societaria, oltre che dalla Fondazione e dalle altre principali Fondazioni piemontesi, è composta da Assicurazioni Generali S.p.A., Gruppo Aviva e Mediobanca.

Al 31 dicembre 2014 la partecipazione in Perseo S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	3.346.837	5,56%	2.525.176

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 detta partecipazione è stata svalutata per Euro 7,8 milioni allineando il valore di Bilancio al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2008, mentre al 31 dicembre 2010 è stata svalutata per oltre Euro 88 mila in base al Patrimonio Netto pro-quota del Bilancio 31 dicembre 2009.

Nel 2012 si è proceduto a svalutare ulteriormente la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota dopo l'abbattimento di Capitale Sociale avvenuto il 29 giugno 2012 per Euro 4,9 milioni.

Nel corso del 2013 vi è stata un'ulteriore variazione in diminuzione della partecipazione per allineare il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota del 31 dicembre 2012. Detto allineamento ha comportato una svalutazione pari ad Euro 821.661.

Il totale delle svalutazioni apportate sulla partecipazione non quotata Perseo S.p.A. è pari ad Euro 13,6 milioni.

Al 31.12.2014, pur in presenza di una variazione positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile, in ottica prudenziale, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore.

Nel corso del 2014 la società non ha distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Sinloc S.p.A.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una società finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato a livello locale.

Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate o dimesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie).

La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo sia di valenza strategica.

Negli ultimi anni, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni che hanno determinato l'attuale composizione e che vede la presenza tra i soci, oltre a Cassa Depositi e Prestiti, delle Fondazioni di origine bancaria.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'Amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità sia ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare.

Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle Fondazioni.

Si segnala che da circa 2 anni, la Fondazione ha affidato a Sinloc una attività di consulenza finalizzata all'Analisi, Valutazione e Monitoraggio dello stakeholder e dello shareholder value prodotto dalla partecipazione della Fondazione nel gruppo UBI Banca e B.R.E.Banca, attività per la quale è in corso di valutazione l'eventuale prosecuzione.

La partecipazione in Sinloc S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	255.500	4,76%	2.452.800

Nel corso del 2014 la società non ha distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Associazioni

	Valore di bilancio	Valore corrente	Variazione
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	8.000	0
Totale Associazioni	8.000	8.000	0

L'Associazione per lo sviluppo della Innovazione e della Ricerca nei settori tecnologici e scientifici" siglabile "AIR Associazione Innovazione Ricerca" è stata costituita il 14 novembre 2007 su iniziativa della Fondazione, della Provincia di Cuneo, dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha ottenuto nel mese di dicembre 2008 il riconoscimento giuridico mediante l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Cuneo.

Gli scopi istituzionali dell'associazione sono la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica, tecnologica ed applicativa della ricerca e dell'innovazione, prioritariamente nel comparto agroalimentare ed agroindustriale.

L'investimento è stato riclassificato in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2010.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

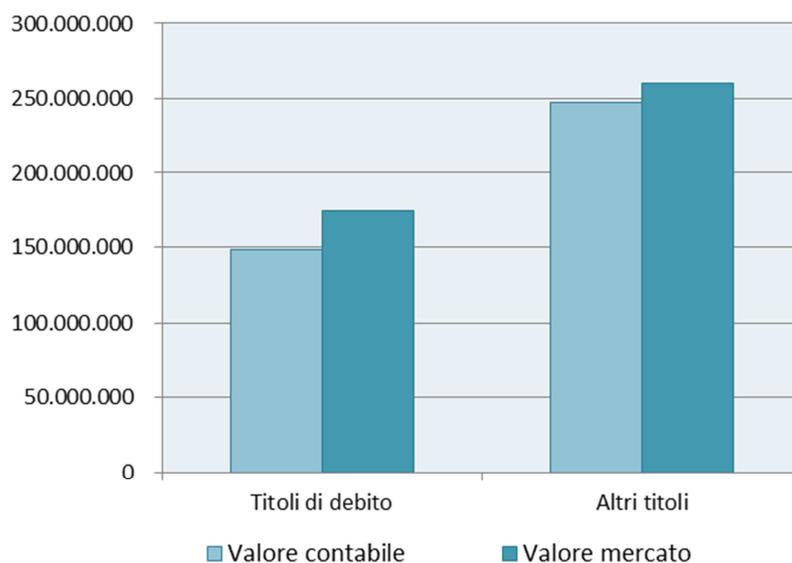
Al 31 dicembre 2014 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, quote di fondi, Sicav ed ETF e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

In particolare sono parte del portafoglio della Fondazione:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	148.585.004	37,42%	174.984.218	26.399.214	17,77%
Altri titoli	247.273.846	62,27%	259.808.272	12.534.426	5,07%
Contratti assoc. in partecipazione	705.666	0,18%	705.666	0	0,00%
Finanziamento Ardea	510.919	0,13%	510.919	0	0,00%
Totale	397.075.435	100,00%	436.009.075	38.933.640	9,81%

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 26,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito si fornisce la rappresentazione grafica delle due componenti più significative.



Nelle pagine seguenti vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Ardea per il quale si rimanda alle pagine precedenti – Partecipazione Ardea Energia S.r.l.

Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli corporate

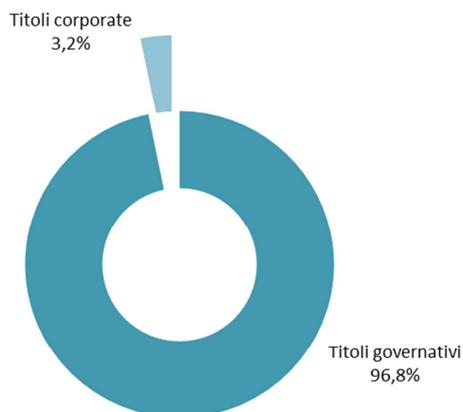
Al 31 dicembre 2014 i titoli di debito a valori contabili sono pari ad Euro 148,6 milioni, corrispondenti al 9,8% dell'Attivo.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Sono così suddivisi:

	31.12.2014	31.12.2013
Titoli governativi	143.768.700	175.734.645
Titoli corporate	4.816.304	5.617.805
Totale titoli di debito	148.585.004	181.352.450

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli governativi	143.768.700	169.269.734	25.501.034	17,74%
Titoli corporate	4.816.304	5.714.484	898.180	18,65%
Totale titoli di debito	148.585.004	174.984.218	26.399.214	17,77%



Titoli di debito: Titoli governativi

L'acquisto diretto sul mercato di titoli governativi, a scopo di durevole investimento, è dettato dall'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta è fatta in base al rendimento espresso tempo per tempo, legato all'andamento dei tassi di interesse.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2014 corrisponde a BBB-.

Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 9,5% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

SUDDIVISIONE PER PAESE	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
Italia	127.639.904	88,78%
Germania	5.016.601	3,49%
Francia	3.119.687	2,17%
Sovranazionali	7.992.508	5,56%
Totale titoli governativi	143.768.700	100,00%

SUDDIVISIONE PER STRUTTURA	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
Titoli a tasso fisso	71.087.765	49,45%
Titoli indicizzati all'inflazione	49.054.649	34,12%
Titoli a tasso variabile	23.626.286	16,43%
Totale titoli governativi	143.768.700	100,00%

SUDDIVISIONE PER DURATA	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
Entro 24 mesi	0	0,00%
Entro 48 mesi	10.075.247	7,01%
Oltre 48 mesi	133.693.453	92,99%
Totale titoli governativi	143.768.700	100,00%

SUDDIVISIONE PER RATING	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
AAA	13.009.109	9,05%
AA	3.119.687	2,17%
BBB	127.639.904	88,78%
Totale titoli governativi	143.768.700	100,00%

Titoli di debito: Titoli corporate

Con gli stessi obiettivi già evidenziati per i titoli governativi, si acquistano direttamente sul mercato titoli corporate. Sono anche questi investimenti con cui la Fondazione cerca, tempo per tempo, di trovare titoli con rendimenti interessanti rispetto ai tassi espressi dal mercato, di emittenti con buona affidabilità valutata tramite rating.

Il totale investito in titoli corporate al 31 dicembre 2014 è corrispondente allo 0,3% dell'Attivo.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2014 corrisponde a BBB+.

Al 31 dicembre 2014 si è proceduto a svalutare l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99, in linea con i precedenti Bilanci al 2012 e 2013, individuando come valore di mercato quello espresso dalle azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate all'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 76 mila.

SUDDIVISIONE PER PAESE	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
Italia	3.936.255	81,73%
Stati Uniti	453.067	9,41%
Gran Breatagna	284.738	5,91%
Altri	142.244	2,95%
Totale titoli corporate	4.816.304	100,00%

SUDDIVISIONE PER STRUTTURA	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
Titoli a tasso fisso	4.788.552	99,42%
Titoli a tasso variabile	27.752	0,58%
Totale titoli corporate	4.816.304	100,00%

SUDDIVISIONE PER DURATA	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
Entro 24 mesi	0	0,00%
Entro 48 mesi	1.387.462	28,81%
Oltre 48 mesi	3.428.842	71,19%
Totale titoli corporate	4.816.304	100,00%

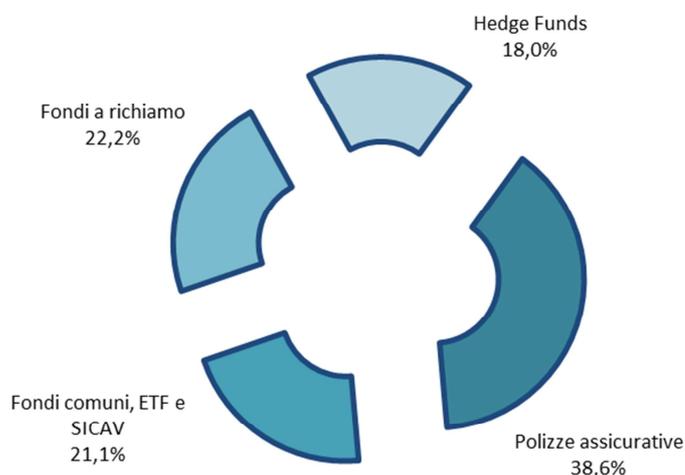
SUDDIVISIONE PER RATING	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
AA+	141.390	2,94%
AA	142.684	2,96%
AA-	284.083	5,90%
A+	2.985.951	62,00%
A	170.650	3,54%
A-	377.114	7,83%
BBB+	299.293	6,21%
BB-	415.139	8,62%
Totale titoli corporate	4.816.304	100,00%

Altri titoli

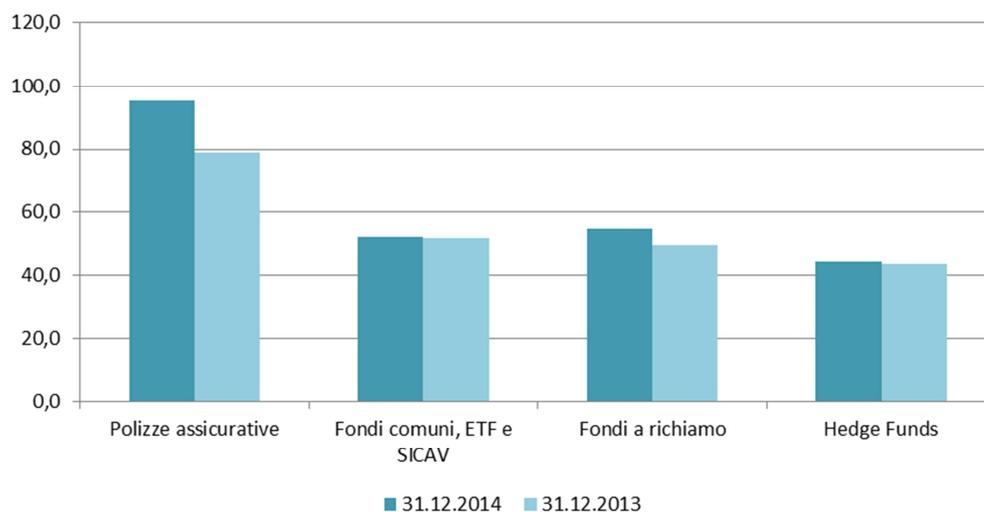
I valori contabili della voce immobilizzata Altri titoli presenti al 31 dicembre 2014 sono pari ad Euro 247,3 milioni così suddivisi:

	31.12.2014	31.12.2013
Polizze assicurative	95.514.875	78.818.534
Fondi comuni, ETF e SICAV	52.226.894	51.733.813
Fondi a richiamo	54.963.693	49.761.329
Hedge Funds	44.568.384	43.939.565
Totale	247.273.846	224.253.241

Suddivisione per tipologia

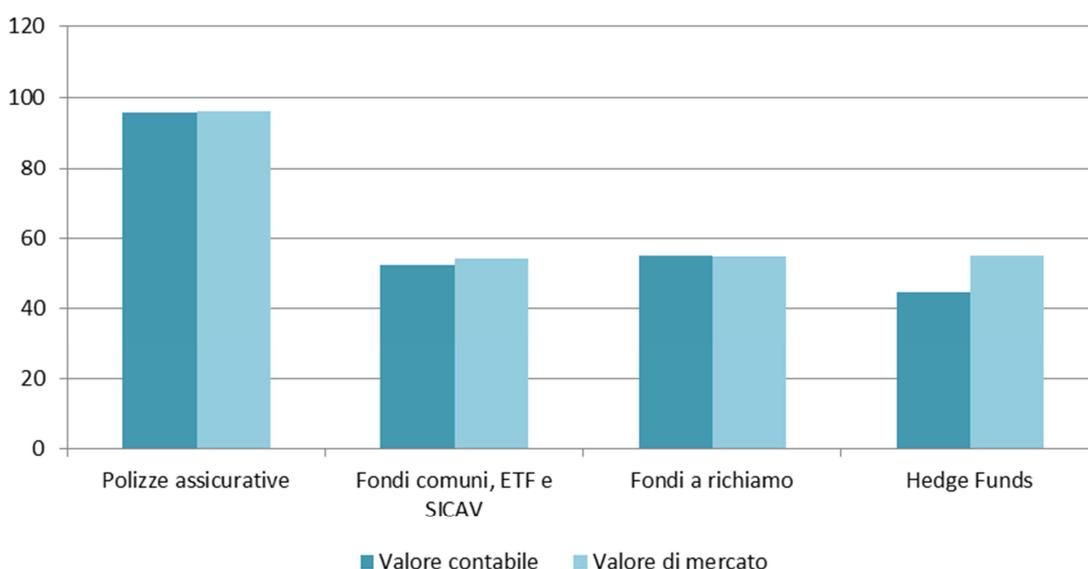


Confronto valori contabili anno in corso ed anno precedente



Confronto tra i valori contabili ed i valori di mercato

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Polizze assicurative	95.514.875	95.514.875	0	0,00%
Fondi comuni, ETF e SICAV	52.226.894	54.014.038	1.787.144	3,42%
Fondi a richiamo	54.963.693	54.539.502	-424.191	-0,77%
Hedge Funds	44.568.384	55.060.047	10.491.663	23,54%
Totale	247.273.846	259.128.463	11.854.615	4,79%



Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Si evidenzia che molti degli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o Private Equity hanno il periodo di investimento ancora in corso, quindi non scaduto e non sono, dalle controparti, state segnalate difficoltà particolari se non quelle legate al particolare momento economico generale.

Come illustrato nelle pagine successive, si è proceduto all'adeguamento del valore contabile all'ultimo valore espresso dagli stessi gestori dei fondi per:

- Fondo Real Venice I;
- AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.
- Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.

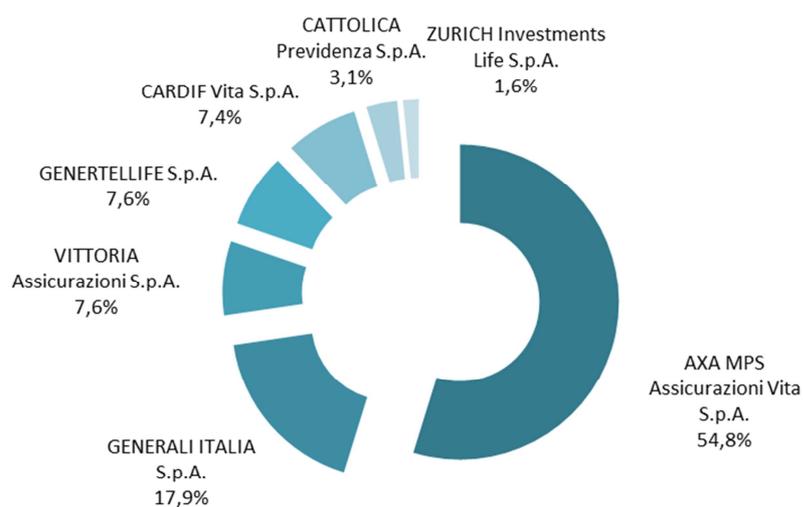
Altri titoli: Polizze assicurative

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2014 sono stipulate con le seguenti controparti:

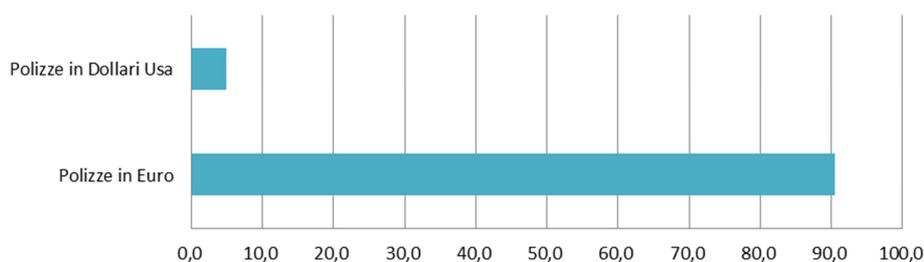
	Importo al 31.12.2014
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	52.300.596
GENERALI ITALIA S.p.A.	17.103.500
VITTORIA Assicurazioni S.p.A.	7.274.442
GENERTELLIFE S.p.A.	7.264.587
CARDIF Vita S.p.A.	7.049.437
CATTOLICA Previdenza S.p.A.	3.000.000
ZURICH Investments Life S.p.A.	1.522.313
TOTALE	95.514.875

L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 95,5 milioni corrisponde al 6,3% dell'Attivo.

Suddivisione per controparte



Suddivisione per divisa

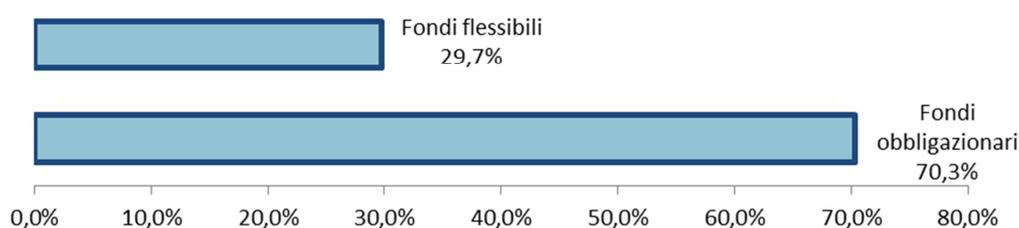


Il rendimento ottenuto, capitalizzando al minimo garantito le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio e/o in assenza di certificazione ufficiale del rendimento effettivo al 31 dicembre 2014, è stato pari ad oltre il 2,85%.

Altri titoli: Fondi comuni e SICAV

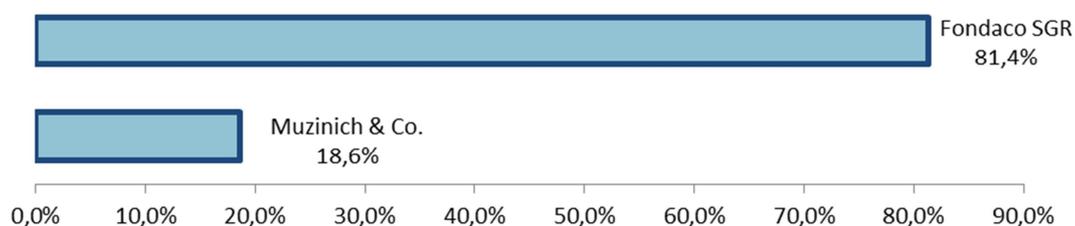
Al 31 dicembre 2014 gli investimenti in questi strumenti finanziari sono fondi flessibili ed obbligazionari che, a valori contabili, sono pari a circa Euro 52,2 milioni, corrispondenti al 3,5% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così suddivisi in relazione alla tipologia:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi obbligazionari	36.707.569	36.868.536	160.967	0,4%
Fondi flessibili	15.519.325	17.145.502	1.626.177	10,5%
Totale Fondi comuni, ETF e Sicav	52.226.894	54.014.038	1.787.144	3,4%



Esposizione dei valori contabili e dei valori di mercato per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2013	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2014
Fondaco SGR	Fondaco World Gov Active Beta Non Euro Classe B	Obbligazionario Non Euro	26.980.448	0	26.980.448
Fondaco SGR	Fondaco Global Opportunities	Flessibile	15.519.324	0	15.519.324
Muzinich & Co.	Muzinich Amercayield Income Units	Obbligazionario High Yield	9.234.041	493.080	9.727.121
Totale			51.733.813	493.080	52.226.894



In dettaglio i fondi hanno queste caratteristiche:

Fondaco World Gov Active Beta Non Euro – Classe B

Il Fondo offre un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari internazionali, rappresentati dai Paesi sviluppati diversi dall'area Euro, attraverso la replica del benchmark personalizzato Citigroup Fondaco Non-EUR WGBI EW Custom Benchmark.

Il portafoglio è gestito attraverso un modello quantitativo di ottimizzazione che permette di replicare la composizione dell'indice di riferimento in termini di duration e distribuzione per Paesi e scadenze. Il fondo investe esclusivamente in titoli obbligazionari governativi internazionali denominati in valuta diversa dall'Euro.

L'investimento nel fondo Fondaco World Gov Active Beta Non Euro ammonta ad Euro 27 milioni, che al 31 dicembre 2014 risulta essere plusvalente del 3,9%, per complessivi Euro 1 milione.

Nel corso dell'anno 2014 il fondo, pur essendo di categoria a distribuzione, non ha distribuito dividendi.

Fondaco Global Opportunities

Fondaco Global Opportunities è un Fondo flessibile di diritto italiano finalizzato al conseguimento di un rendimento assoluto positivo e poco correlato con i mercati tradizionali in un orizzonte temporale di 3 – 5 anni. Lo stile di gestione è attivo e il portafoglio investe principalmente in quote di fondi e strumenti derivati senza vincoli geografici o di asset class. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo non ha un benchmark di riferimento ma si confronta con gli indici rappresentativi dell'andamento dei fondi flessibili (Fideuram Flexible Funds) e dei fondi hedge (HFRX Global Hedge Fund). L'obiettivo della gestione è di generare nell'orizzonte temporale proprio del fondo un rendimento positivo e superiore a quello di questi indici, con un livello di volatilità simile, minore rischio operativo, più elevata liquidità e trasparenza.

L'investimento nel fondo Fondaco Global Opportunities ammonta ad Euro 15,5 milioni, che al 31 dicembre 2014 risulta essere plusvalente del 10,5%, per complessivi Euro 1,6 milioni.

Nel corso dell'anno 2014 il fondo, pur essendo di categoria a distribuzione, non ha distribuito dividendi.

Muzinich Americayield Income Units

Appartiene a questa categoria il fondo Muzinich Income, che al 31 dicembre 2014 presenta una minusvalenza pari ad Euro 888 mila, corrispondente al 9,13% di un investimento pari ad Euro 9,7 milioni.

Nel corso dell'anno 2014 il fondo ha distribuito dividendi, reinvestiti nel fondo stesso, per Euro 493 mila lordi.

Il Muzinich Income è uno strumento che investe su corporate ad alto rendimento. E' gestito dalla casa di investimenti statunitense Muzinich & Co. ed ha la caratteristica di essere un fondo a distribuzione di proventi per cui lo stacco dei dividendi che avviene, a discrezione del gestore, due volte all'anno influenza l'andamento del valore di mercato. Ogni semestre infatti, una parte del NAV viene distribuita agli investitori sotto forma di dividendo, che dal 2010 viene reinvestito dal gestore in quote dello stesso fondo.

Altri titoli: Fondi a richiamo

Al 31 dicembre 2014 rientrano in questa categoria 10 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito; per alcuni fondi si è già concluso detto periodo.

Sono investimenti che interessano il settore immobiliare e quello del private equity.

Tali fondi operano su mercati particolari ed investono su quelle che dovrebbero rappresentare le migliori opportunità. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Particolarmente importante è che la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti è richiamata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

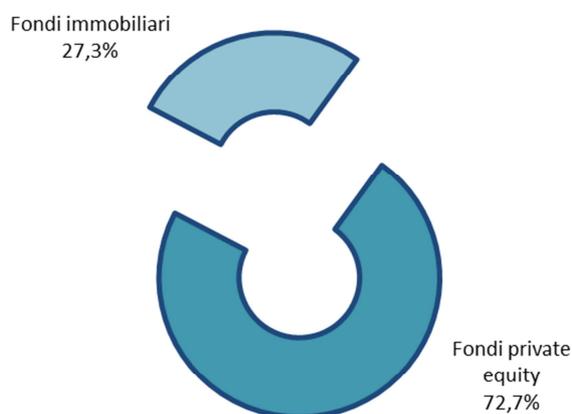
Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito da 3 a 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi stessi motivi, da sempre considera questi strumenti investimenti di lungo periodo e quindi li classifica tra le immobilizzazioni finanziarie.

I Fondi a richiamo sono così suddivisi:

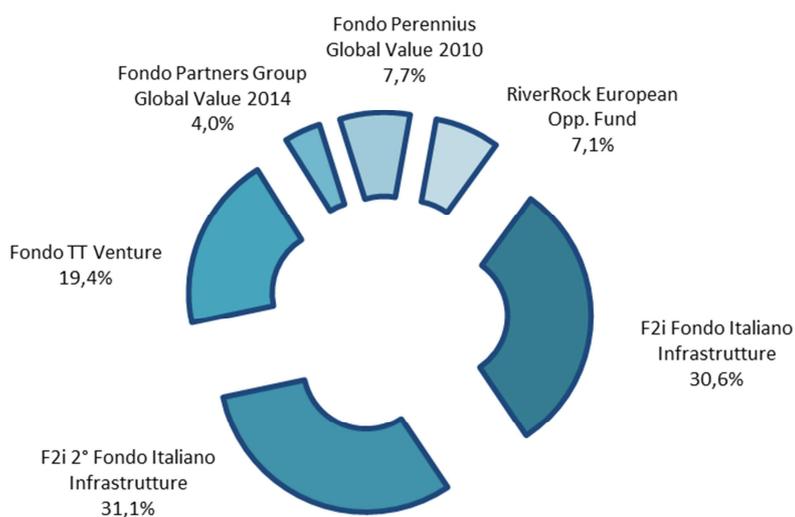
FONDI A RICHIAMO	Valore contabile	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi private equity	39.936.202	38.853.343	-1.082.859	-2,7%
Fondi immobiliari	15.027.491	15.686.159	658.668	4,4%
Totale Fondi a richiamo	54.963.693	54.539.502	-424.191	-0,8%



Fondi a richiamo: Fondi Private Equity

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti in private equity a valori contabili sono pari ad Euro 39,9 milioni, corrispondenti al 2,6% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Area geografica di investimento	Valore contabile al 31.12.2013	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2014
F2i SGR	F2i Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	12.477.061	-259.949	12.217.112
F2i SGR	F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	6.957.768	5.451.050	12.408.818
QUADRIVIO SGR	Fondo TT Venture	Italia	7.087.247	671.875	7.759.122
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Partners Group Global Value 2014	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	0	1.606.512	1.606.512
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Perennius Global Value 2010	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	2.557.387	536.594	3.093.981
RiverRock European Capital Partners LLP	RiverRock European Opp. Fund	Europa	1.438.882	1.411.775	2.850.657
Centrobanca Sviluppo Impresa SGR S.p.A.	Fondo Sviluppo & Energia	Italia	1.000.000	-1.000.000	0
Totale			31.518.345	8.417.858	39.936.202

Suddivisione per strumento


Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

F2i Fondo Italiano Infrastrutture

E' un fondo mobiliare chiuso che investe nelle infrastrutture italiane, gestito da F2i SGR.

Il fondo è nato nel 2007; ha una durata di 15 anni ed una scadenza prevista per il febbraio 2024.

Il periodo di investimento si è concluso nel febbraio 2013 e gli unici richiami che il fondo può ancora richiamare agli investitori riguardano operazioni su investimenti già effettuati.

Il portafoglio del fondo, pari a complessivi Euro 1.750 milioni, è investito in cinque filiere: aeroporti, Reti Gas, Reti TLC, Reti Idriche ed Energie Rinnovabili.

L'impegno della Fondazione è pari ad Euro 15 milioni; il controvalore investito ammonta ad Euro 12,2 milioni, con richiami relativi al 2014 pari ad Euro 900 mila e rimborsi pari ad Euro 1,6 milioni che hanno generato un utile pari ad Euro 434 mila.

Questo investimento a lungo termine, suddiviso tra quote A e C (di cui una piccola quota detenuta c/o la Cordusio Fiduciaria), al 31 dicembre 2014 esprime una plusvalenza latente pari ad Euro 795 mila, pari al 6,5% dell'investimento.

F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture

E' il secondo fondo italiano che investe nelle infrastrutture gestito dalla F2i SGR.

Il primo closing è datato ottobre 2012 e nel 2014 è stato prorogato di un anno il periodo di sottoscrizione, fissandolo nel 25 luglio 2015.

Il fondo, il cui ammontare complessivo al 30 settembre 2014 era pari ad Euro 775 milioni, è investito nella filiera dell'energia, degli aeroporti, nelle reti di distribuzione del gas, nelle reti immateriali e nelle energie rinnovabili.

L'impegno assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 30 milioni. I richiami già effettuati sono stati pari ad Euro 5,5 milioni nel 2012, Euro 2,6 nel 2013, ed Euro 6,4 milioni nel 2014. In questo ultimo esercizio sono stati rimborsati Euro 933 mila.

Al 31 dicembre 2014 il fondo presenta una minusvalenza pari a circa il 2% del totale investito, calcolata sul valore di NAV al 30 settembre 2014, includendo tutti i successivi richiami di capitale.

Fondo TT Venture

Il fondo TT Venture è un fondo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi.

La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca.

L'impegno della Fondazione nel fondo, risalente al febbraio 2007, è pari ad Euro 10 milioni; la durata è di 12 anni, oltre a 3 annualità prorogabili, e la scadenza è prevista per il 2021.

Alla data del 31 dicembre 2014 il controvalore investito è pari ad Euro 7,8 milioni, con richiami relativi all'anno 2014 pari ad Euro 672 mila.

Al 31 dicembre 2014 il fondo è minusvalente per Euro 2,9 milioni, pari al 37%, calcolato sulla base del valore del NAV al 30 giugno 2014, inclusi i richiami effettuati successivamente fino alla fine dell'esercizio.

Perennius Global Value 2010

Il Fondo Perennius Global Value 2010 è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situation, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.

Il periodo di investimento è pari a 5 anni, con possibilità di estensione di 12 mesi, mentre la durata del fondo è pari a 12 anni con la possibilità di 3 estensioni annuali.

L'impegno della Fondazione è pari ad Euro 5 milioni; nel corso dell'anno 2012 furono richiamati Euro 1,9 milioni e ne furono restituiti Euro 109 mila; nel 2013 i richiami ammontarono ad Euro 948 mila ed i rimborsi ad Euro 342 mila. Nel 2014 sono stati richiamati Euro 865 mila e rimborsati Euro 328 mila, realizzando un utile pari ad Euro 123 mila.

Al 31 dicembre 2014 l'investimento è pari ad Euro 3,1 milioni, con una plusvalenza del 25% pari ad Euro 785 mila.

Partners Group Global Value 2014

Il Fondo Partners Group Global Value 2014 è un fondo di Private Equity globale. Viene gestito in modo dinamico rispetto al contesto di mercato in cui opera al fine di cogliere le migliori opportunità che si presentano, sia a livello geografico che per tipologia di investimento.

È un fondo a richiamo il cui impegno di investimento ammonta a complessivi Euro 5 milioni. Ha un periodo di investimento pari a 5 anni, con una durata di 12 anni (con un'estensione di 3 anni).

L'investimento al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 1,6 milioni; la plusvalenza latente ammonta ad Euro 77 mila, pari al 4,8%.

RiverRock European Opportunities Fund

Il RiverRock European Opportunities Fund è un fondo denominato EOF che mira cogliere le opportunità derivanti dal credit crunch in Europa.

La vita del fondo è di 5 anni, è un fondo Senior Debt ordinario, garantito da asset reali e/o flussi di cassa destinato ad imprese europee di media grandezza ritenute solide dal punto di vista finanziario.

L'impegno della Fondazione nel fondo è pari ad Euro 5 milioni. Nel corso del 2012 sono stati richiamati Euro 1 milione, nel 2013 Euro 418 mila e nel 2014 Euro 1,7 milioni; ne sono stati rimborsati Euro 294 mila, generando un utile pari ad Euro 13 mila.

L'investimento al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 2,85 milioni; la plusvalenza latente ammonta ad Euro 362 mila, pari al 12,7%.

Fondo Sviluppo & Energia

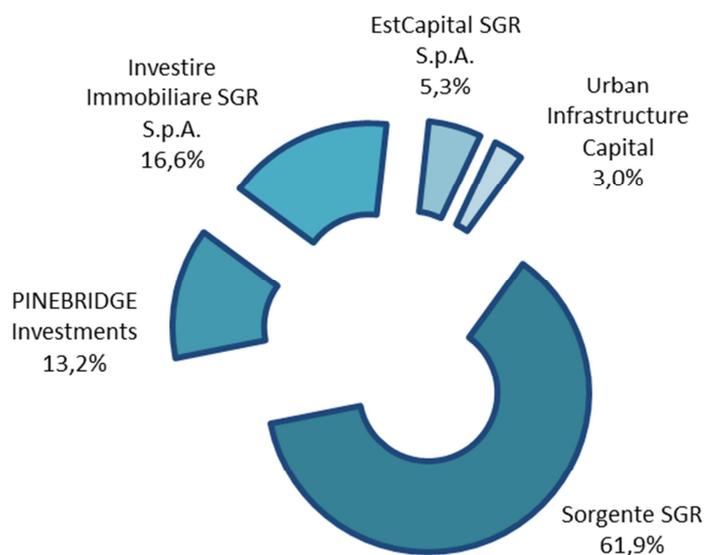
Il Fondo Sviluppo & Energia è un investimento che si è chiuso nel mese di ottobre 2014. Si ricorda che per lo stesso nel Bilancio al 31 dicembre 2012 si erano accantonati al Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie Euro 1,2 milioni. Nel corso dell'anno 2013 il fondo ha rimborsato Euro 250 mila, di cui Euro 200 mila furono registrati tra i proventi straordinari. Nel mese di ottobre 2014 il fondo ha effettuato un ultimo rimborso in sede di chiusura pari ad Euro 758.

Fondi a richiamo: Fondi immobiliari

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti immobiliari a valori contabili sono pari a Euro 15,0 milioni, corrispondenti all'1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2013	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2014
Sorgente SGR	Fondo Immobiliare Donatello - Comparto Michelangelo 2	Globale	9.300.000	0	9.300.000
PINEBRIDGE Investments	AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.	Usa	4.353.488	-2.370.456	1.983.032
Investire Immobiliare SGR S.p.A.	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	2.500.000	0	2.500.000
EstCapital SGR S.p.A.	Fondo Real Venice I	Italia	1.400.778	-600.866	799.913
Urban Infrastructure Capital	Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	India	688.717	-244.171	444.546
Totale Fondi immobiliari			18.242.984	-3.215.493	15.027.491

Suddivisione per società di gestione



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

Fondo Immobiliare Donatello Comparto Michelangelo 2

Il Fondo Donatello Comparto Michelangelo 2 ha avviato la sua operatività nel corso dell'anno 2008. Ha una durata di 10 anni e detiene il portafoglio immobiliare del fondo Michelangelo, confluito nello stesso per volontà degli investitori e di non procedere alla liquidazione degli investimenti alla scadenza dello stesso fondo Michelangelo.

L'ultima quotazione disponibile aggiornata al 30 giugno 2014 evidenzia che l'andamento del fondo Immobiliare Donatello, Comparto Michelangelo 2, gestito da Sorgente SGR, risulta essere positivo con una plusvalenza latente rispetto al valore di Bilancio pari ad Euro 250 mila su un investimento di Euro 9,3 milioni.

AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.

Questo fondo investe nel mercato immobiliare statunitense.

A fronte di un impegno della Fondazione pari a Dollari Usa 10 milioni, il totale investito ammonta a Dollari Usa 9,8 milioni. Il primo investimento è datato settembre 2005; la durata del fondo è prevista in 10 anni (8 anni con ulteriore proroga di 2 anni) con una prima scadenza datata agosto 2013. Il gestore ha espresso la volontà di utilizzare il periodo di estensione, fino ad agosto 2015, per completare al meglio le vendite degli immobili ancora posseduti, soprattutto in questo periodo di ripresa del mercato immobiliare statunitense.

Nel corso del 2014 il fondo non ha proceduto ad alcun rimborso di capitale, ma ha espresso la volontà di chiudere definitivamente entro il mese di agosto 2015.

La situazione al 31 dicembre 2014 vede l'investimento residuo pari ad Euro 4,4 milioni, minusvalente rispetto al valore di NAV aggiornato al 30 settembre 2014 (ultimo disponibile) per Euro 2,4 milioni.

Considerata l'intenzione espressa dal gestore di chiudere lo strumento finanziario nel corso del 2015, in presenza di un solo immobile in attesa di vendita, si è proceduto ad adeguare il valore dell'investimento a quello espresso dal NAV al 30 settembre 2014, contabilizzando una svalutazione pari ad Euro 2,4 milioni.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte è un fondo di investimento di housing sociale a cui la nostra Fondazione ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di offrire, in questi anni, alloggi di edilizia residenziale privata a soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui: famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il Fondo concentrerà la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui saranno inseriti.

Il Fondo Abitare sostenibile ha una durata di 25 anni; la Fondazione ha sottoscritto un impegno pari ad Euro 10 milioni; nel mese di settembre 2011 è avvenuto il primo richiamo con il versamento di Euro 300 mila.

Nel corso del 2012 il fondo ha acquistato il primo immobile in Torino, via Milano – zona di Porta Palazzo, da ristrutturare, con destinazione residenziale e commerciale. E' un immobile dichiarato di interesse da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali. Il costo dell'immobile per il fondo è stato pari ad Euro 5,895 milioni e il richiamo in capo alla Fondazione ad inizio 2012 è ammontato ad Euro 2,5 milioni.

Nel corso dell'anno 2013 il fondo si è poi aggiudicato il bando circa la riqualificazione della Cascina Fossata, sita in Torino. Durante l'anno 2014 il fondo è stato impegnato nella stipula della Convenzione necessaria per l'ottenimento del diritto di superficie e lo sviluppo dell'iniziativa.

Nel corso del 2013 e del 2014 non è stato effettuato alcun versamento ed il fondo non ha proceduto ad alcun rimborso di capitale.

Il valore del NAV delle quote del fondo al 30 giugno 2014 è pari ad Euro 46.384 cadauna; la minusvalenza complessiva è di Euro 181 mila.

Fondo Real Venice I

Il fondo Real Venice I è un fondo immobiliare che ha l'obiettivo di concentrare i suoi investimenti nel Lido di Venezia.

Nel corso del 2014, dopo diverse difficoltà, la società di gestione HINES Italia SGR ha sostituito EST Capital SGR, presentando per il fondo un nuovo piano industriale che prevede l'ingresso di nuovi soci e pertanto di nuovi capitali. Nel corso del 2013 vi furono già molte problematiche di gestione degli immobili del fondo, e si optò per l'adeguamento del valore dell'investimento al valore della quota aggiornata a 30 giugno 2013.

Il persistere di alcune di queste difficoltà, le difficili previsioni ed i consistenti interventi necessari per il recupero di redditività del fondo stesso, sono valutazioni che hanno indotto all'adeguamento del valore del fondo Real Venice I al valore espresso dal NAV al 30 giugno 2014, contabilizzando una svalutazione pari ad Euro 601 mila.

Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.

Il fondo ha l'obiettivo di investire nelle infrastrutture indiane.

Nasce nel 2007 con una durata di otto anni più un periodo di estensione di due anni. Richiama capitale fino al marzo 2010. Nel corso del mese di novembre ha annunciato di voler estendere per un anno la durata del fondo, rinviandone la scadenza al 16 luglio 2016.

In questi ultimi anni il settore immobiliare indiano ha assistito ad un importante crollo delle vendite, che ha portato ad un periodo di stagnazione legata in particolare ai prezzi degli immobili considerati elevati ed all'alto tasso di interesse che vi è nel paese. Visto il perdurare di queste difficoltà economiche, e considerato che il fondo ha terminato il suo periodo di investimento nel corso del 2010, si è allineato il valore dell'investimento al valore del NAV aggiornato al 30 settembre 2014 (ultimo dato disponibile), registrando una svalutazione pari ad Euro 244 mila.

Invesco Japan Real Estate VA III Yugen Kaisha

Il fondo il cui valore contabile è stato azzerato il 31 dicembre 2012, è stato chiuso definitivamente nel mese di maggio 2014, con un rimborso complessivo di Euro 132 mila, che è stato registrato tra i proventi straordinari.

Altri titoli: Hedge fund

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari a circa Euro 44,6 milioni, corrispondenti al 2,9% dell'Attivo. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari al 24% rispetto al valore contabile.

In totale sono 6 fondi hedge, tutti domiciliati in Italia, tutti plusvalenti.

I fondi hedge sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2013	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2014
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Global Managers Selection Fund (1)	11.000.000	432.984	11.432.984
	Asian Managers Selection Fund (1)	14.000.000	298.698	14.298.698
AZIMUT Capital Management	Aliseo (2)	8.000.000		8.000.000
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	Hedgersel (2)	5.055.526		5.055.526
	Ersel Hedge Ilex Side Pocket (3)	77.425	-77.425	0
	Ersel Multi Strategy Low Side Pocket (3)	25.438	-25.438	0
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	O' Connor (I) Multi Strategies Alpha (1)	5.000.000		5.000.000
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A.	Amundi Alternative Aggregate (1)	781.176		781.176
Totale degli investimenti		43.939.564	628.821	44.568.384

Legenda: (1) Fondo di Fondi
(2) Hedge puro
(3) Fondo gestito in ottica di liquidazione, in alcuni casi con valore contabile pari a zero in quanto ha già restituito interamente il capitale investito

Suddivisione per tipo di fondo

Tipo di strumento	Valore contabile al 31.12.2014	Suddivisione percentuale
Fondi di Fondi	31.512.858	70,7%
Fondi Puri	13.055.526	29,3%
Totale	44.568.384	100,0%

Suddivisione per controparte

Società di gestione	Valore contabile al 31.12.2014	Suddivisione percentuale
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	25.731.682	57,7%
AZIMUT Capital Management	8.000.000	17,9%
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	5.055.526	11,3%
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	5.000.000	11,2%
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A.	781.176	1,8%
Totale	44.568.384	100,0%

Contratti di Associazione in partecipazione

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha durata decennale e comunque per tutto il periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento, al quale hanno aderito come sopra ricordato altre Fondazioni piemontesi, rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Nel corso del 2014 la Finpiemonte S.p.A. ha evidenziato delle difficoltà circa la restituzione di alcuni apporti, pertanto si è proceduto alla rettifica di valore per un importo pari ad Euro 213 mila.

Valore contabile al 31.12.2013	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2014
918.792	-213.126	705.666

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati rimborsi di quote di apporto.

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ora Fondazione con il Sud) alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il conferimento patrimoniale a detto soggetto, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i *Fondi per l'attività di istituto* in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione con il Sud è pari ad Euro 310 milioni.

Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione con il Sud in data 20 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di convogliare, da parte delle Fondazioni di origine bancaria presenti in gran parte nelle Regioni settentrionali, al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali e percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

Dal punto di vista della pianificazione delle azioni, nel 2011 la Fondazione con il Sud ha continuato a sostenere sia Progetti Esemplari, attraverso Bandi ed Iniziative proprie ed in cofinanziamento con altri enti erogatori, che Fondazioni di Comunità e Programmi di Volontariato, mettendo a disposizione risorse per complessivi Euro 27 milioni.

L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".

A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i successivi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.

Con l'accordo è stata inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

A partire dal 2011, il sostegno alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2014, come da disposizioni ACRI, ammonta ad Euro 635.693.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Nel corso di tutto l'anno 2014, l'operatività condotta sugli strumenti finanziari non immobilizzati è stata principalmente di carattere tattico.

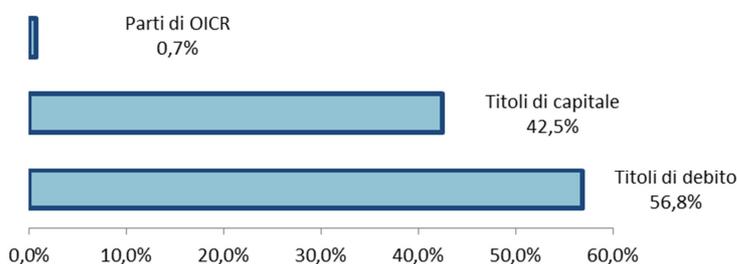
Gli strumenti finanziari negoziati sono stati azioni, obbligazioni, fondi, ETF, ETC, opzioni call e put.

Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano, tedesco ed americano.

Al 31 dicembre 2014 le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati risultano essere le seguenti:

	Valore contabile	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	46.808.613	51.679.082	4.870.469	10,4%
Titoli di capitale	34.983.082	37.701.579	2.718.497	7,8%
Parti di OICR	548.657	740.628	191.971	35%
Totale	82.340.352	90.121.288	7.780.937	9,4%

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori percentuali



Suddivisione per divisa

	Valore Contabile	Suddivisione percentuale
Euro	68.490.333	83,2%
Dollaro USA	8.809.172	10,7%
Sterlina Inglese	2.273.898	2,8%
Franco Svizzero	1.864.158	2,3%
Dollaro Canadese	800.996	1,0%
Dollaro Australiano	101.795	0,1%
Totale	82.340.352	100,0%

Il valore di mercato degli strumenti finanziari è stato allineato al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione sia risultata inferiore agli stessi valori contabili.

Complessivamente sugli investimenti a breve termine sono state effettuate rettifiche da valutazione pari ad Euro 7,8 milioni; non sono state effettuate rettifiche da cambio.

Titoli di debito: Titoli governativi

Al 31 dicembre 2014 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 38,2 milioni, corrispondenti al 2,5% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
BTP 01.08.17 5,25%	9.020.267	10.064.790	11,6%
BTPi 15.09.19 2,35%	8.534.900	10.328.988	21,0%
BTP 01.02.2017 4,00%	6.485.375	6.966.765	7,4%
CCT EUR 15.04.18 TV	2.390.435	2.527.250	5,7%
CCT EUR 01.11.18 TV	2.002.610	2.080.300	3,9%
BTP 01.06.17 4,75%	1.507.137	1.648.170	9,4%
U.S. TREASURY 15.07.17 0,875%	1.475.952	1.645.334	11,5%
BTP 01.08.16 3,75%	1.099.768	1.169.034	6,3%
U.K. TREASURY 22.01.17 1,75%	960.152	987.547	2,9%
BTP 01.08.21 3,75%	940.252	1.149.560	22,3%
U.K. TREASURY 07.09.17 1,00%	938.610	971.225	3,5%
U.S. TREASURY 31.08.19 1,625%	761.140	824.428	8,3%
NETHERLANDS GOVERNMENT 24.02.17 1,00%	407.919	412.857	1,2%
CANADIAN GOVERNMENT 14.02.17 0,875%	407.690	412.569	1,2%
DENMARK KINGDOM 20.03.17 0,875%	407.123	411.951	1,2%
U.S. TREASURY 15.10.16 0,625%	366.521	411.992	12,4%
U.S. TREASURY 15.11.16 0,625%	366.062	411.828	12,5%
CANADIAN GOVERNMENT 01.09.16 2,75%	140.268	146.332	4,3%
Totale	38.212.181	42.570.921	11,4%

Al 31 dicembre 2014 il rating medio S&P dei titoli governativi non immobilizzati corrisponde a BBB-.

Suddivisione per rating a valore contabile

Rating	Valore contabile	Suddivisione percentuale
AAA	3.261.761	8,54%
AA+	2.969.675	7,77%
BBB-	31.980.745	83,69%
Totale	38.212.181	100,00%

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo tasso	Valore contabile	Suddivisione percentuale
Tasso fisso	25.284.235	66,17%
Tasso indicizzato all'inflazione	8.534.900	22,34%
Tasso variabile	4.393.046	11,50%
Totale	38.212.181	100,00%

Suddivisione per paese a valore contabile

Paese	Valore contabile	Suddivisione percentuale
Italia	31.980.745	83,69%
Usa	2.969.675	7,77%
Gran Bretagna	1.898.762	4,97%
Canada	547.958	1,43%
Olanda	407.919	1,07%
Danimarca	407.123	1,07%
Totale	38.212.181	100,00%

Titoli di debito: Titoli corporate

Al 31 dicembre 2014 i titoli corporate non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 8,6 milioni, corrispondenti all' 0,6% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
CCDDPP 14.09.16 4,25%	2.454.695	2.638.500	7,5%
SNAM RETE GAS 11.07.16 4,375%	999.344	1.058.861	6,0%
A2A 02.11.16 4,50%	949.730	1.016.462	7,0%
AKZO NOBEL 27.03.15 7,25%	500.352	507.750	1,5%
ATLANTIA 06.05.16 5,625%	499.935	534.000	6,8%
TERNA 17.02.17 4,125%	499.593	538.987	7,9%
BANQUE PSA FINANCE 14.01.15 3,875%	315.938	320.230	1,4%
TESCO PLC 24.02.15 5,125%	241.003	241.003	0,0%
TELEFONICA 18.09.17 3,661%	239.070	270.215	13,0%
TOTAL CAPITAL SA 19.05.15 3,625%	222.807	222.807	0,0%
ENEL FIN INTL 14.09.16 4,00%	214.533	222.203	3,6%
BASF FIN EUROPE 09.06.15 5,125%	204.178	204.178	0,0%
EXOR SPA 12.06.17 5,375%	201.368	223.424	11,0%
TELEFONICA 24.03.15 3,406%	196.950	201.160	2,1%
MORGAN STANLEY 22.03.17 4,75%	193.089	219.321	13,6%
SOC NATL CHEMINS FER FRA 14.01.15 4,625%	160.345	167.282	4,3%
GLENCORE FIN EUROPE 22.03.17 5,25%	104.396	109.759	5,1%
ALSTOM 01.02.17 4,125%	103.190	107.546	4,2%
LUXOTTICA GROUP SPA 10.11.15 4,00%	102.974	102.974	0,0%
RABOBANK NEDERLAND 02.03.16 2,50%	100.922	107.882	6,9%
RCI BANQUE SA 16.03.16 4,00%	92.020	93.617	1,7%
Totale	8.596.433	9.108.162	6,0%

Al 31 dicembre 2014 il rating medio S&P dei titoli corporate non immobilizzati corrisponde a BBB+.

Suddivisione per rating a valore contabile

Rating	Valore contabile	Suddivisione percentuale
AA	484.073	5,63%
A	1.203.706	14,00%
A-	1.647.970	19,17%
BBB+	2.190.445	25,48%
BBB	3.070.238	35,72%
Totale	8.596.433	100,00%

Suddivisione per tipo di tasso a valore contabile

Tipo tasso	Valore contabile	Suddivisione percentuale
Tasso fisso	8.596.433	100,0%
Tasso variabile	0	0,0%
Totale	8.596.433	100,0%

Suddivisione per paese a valore contabile

Paese	Valore contabile	Suddivisione percentuale
Italia	5.707.640	66,40%
Francia	894.299	10,40%
Olanda	805.452	9,37%
Spagna	436.020	5,07%
Lussemburgo	318.929	3,71%
Gran Bretagna	241.003	2,80%
Usa	193.089	2,25%
Totale	8.596.433	100,00%

Titoli di capitale

Al 31 dicembre 2014 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 35 milioni, corrispondenti all'2,3% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Titoli	Quantità al 31.12.2014	Valore contabile	Valore di mercato
SAIPEM	510.000	4.470.150	4.470.150
TECHNIP-COFLEXIP SA	73.600	3.637.312	3.637.312
CNH INDUSTRIAL	440.000	2.948.000	2.948.000
TODS	39.400	2.836.800	2.836.800
ADIDAS AG	45.000	2.592.900	2.592.900
IREN	2.300.000	2.083.800	2.083.800
STM	250.000	1.548.750	1.548.750
DANIELI RISP	100.000	1.373.000	1.373.000
DEUTSCHE BANK	45.000	1.124.550	1.124.550
ALTRI TITOLI		12.367.820	15.086.317
Totale		34.983.082	37.701.579

La voce "Altri" include 84 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 1 milione.

Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato al 31 dicembre 2014.

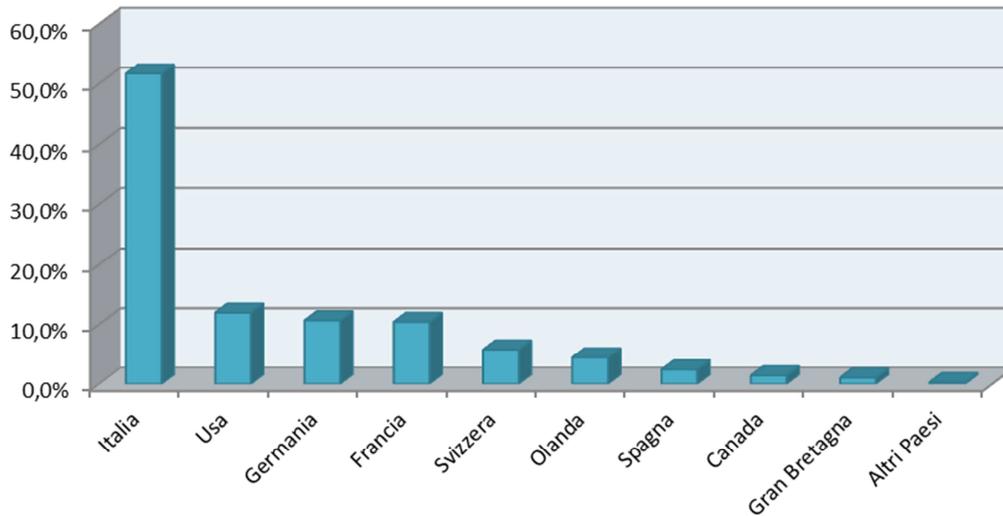
Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari al 7,8% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2014 non sono stati coperti dal rischio cambio.

La suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento al 31 dicembre 2014 si presenta così:

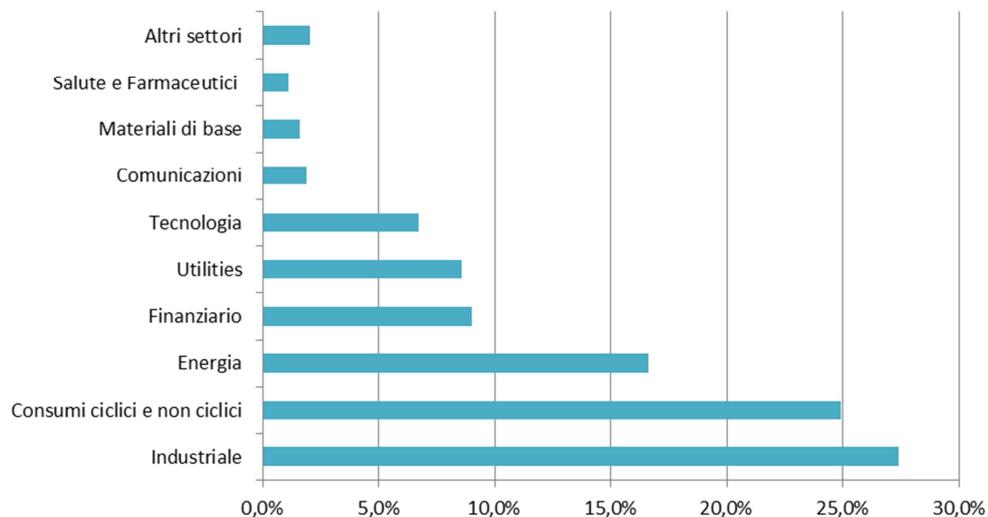
Paese	Valore contabile
Italia	18.075.642
Usa	4.180.928
Germania	3.717.450
Francia	3.637.312
Svizzera	2.007.030
Olanda	1.548.750
Spagna	839.700
Canada	499.338
Gran Bretagna	375.136
Altri Paesi	101.795
Totale	34.983.082

Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento



I settori in cui si è investiti al 31 dicembre 2014 sono rappresentati come segue:

Settore	Valore contabile
Industriale	9.586.175
Consumi ciclici e non ciclici	8.720.395
Energia	5.810.811
Finanziario	3.160.032
Utilities	3.004.091
Tecnologia	2.358.287
Comunicazioni	661.347
Materiali di base	566.121
Salute e Farmaceutici	395.614
Altri settori	720.208
Totale	34.983.082

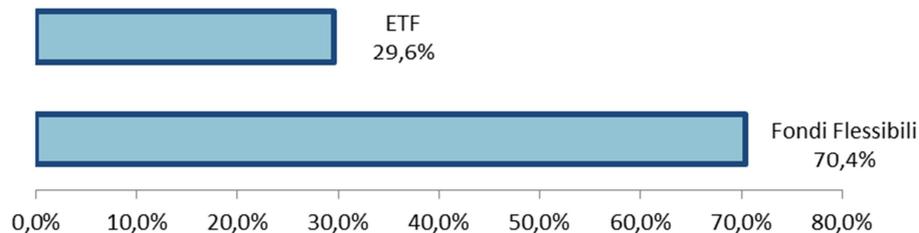


Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2014 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a Euro 549 mila, corrispondenti allo 0,04% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
Fondi Flessibili	386.343	575.928	49,1%
ETF	162.314	164.700	1,5%
Totale	548.657	740.628	35,0%

Suddivisione per tipologia a valori contabili



La posizione dei fondi flessibili al 31 dicembre 2014:

	Valore contabile	Valore di mercato
AZIMUT TREND	386.343	575.928
Totale fondi flessibili	386.343	575.928

Le posizioni degli ETF al 31 dicembre 2014:

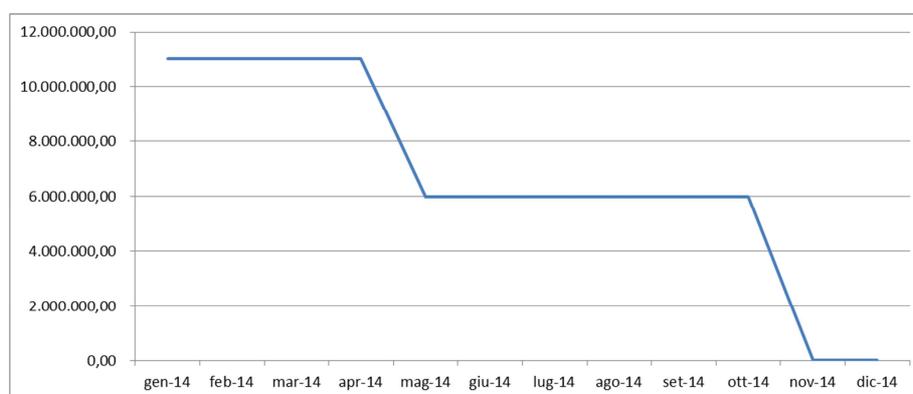
	Valore contabile	Valore di mercato
Lyxor ETF LEV FTSE MIB	101.614	104.000
Lyxor ETF FTSE MIB DAI DOUBLE SHT XBEAR	60.700	60.700
Totale ETF	162.314	164.700

Pronti contro termine

L'importo medio mensile investito in pronti contro termine nell'anno 2014 è stato pari ad Euro 6,7 milioni. All'inizio dell'anno l'importo investito in questa classe era pari ad Euro 11 milioni, dal mese di maggio ad ottobre è stato pari ad Euro 6 milioni, mentre a fine 2014 non era in essere alcun credito legato a pronti contro termine.

La redditività complessiva generata da questo strumento finanziario nel 2014 è stata pari ad Euro 175 mila.

Evoluzione degli investimenti in pronti contro termine nell'anno 2014.



La motivazione che ha portato a non avere più questo strumento finanziario in portafoglio a fine anno è principalmente legata ai bassissimi tassi di interesse a breve termine.

Liquidità

Nel corso dell'esercizio 2014, nell'ambito della gestione della liquidità, la Fondazione ha utilizzato conti correnti, conti deposito e/o conti vincolati.

Questi strumenti si sono rilevati una forma di investimento della liquidità alternativa a quello dei pronti contro termine, in alcuni casi, più redditizia.

Al 31 dicembre 2014 le somme in essere sui conti vincolati sono pari ad Euro 7 milioni, con scadenza entro il mese di luglio 2015. Sui conti correnti a vista invece sono depositati Euro 108 milioni.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Dal 1° luglio 2011 il gestore FONDACO SGR, società partecipata dalla Fondazione e da altre Fondazioni di origine bancaria italiane, è l'unico al quale è stata attribuita la gestione di parte degli investimenti della Fondazione stessa.

La linea di investimento del mandato di gestione è di tipo bilanciato "total return" con un obiettivo da raggiungere legato al tasso Euribor oltre ad uno spread.

La gestione ha l'obiettivo di aumentare la diversificazione degli investimenti della Fondazione attraverso l'inserimento di strumenti e gestori che mirino a cogliere i migliori risultati possibili.

Nel corso del 2014 non stati effettuati nuovi versamenti sulla gestione patrimoniale.

Per quanto concerne i risultati, la gestione patrimoniale ha fatto registrare un risultato complessivo positivo pari a circa Euro 3,4 milioni.

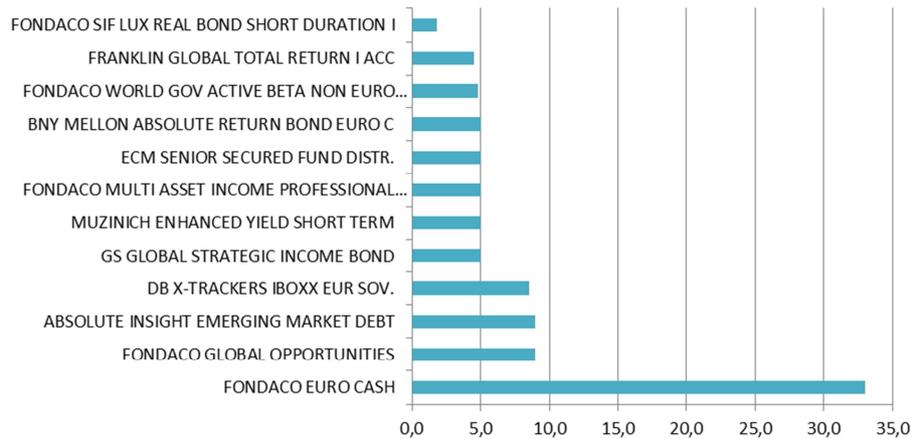
Il valore del portafoglio di strumenti finanziari in gestione al 31 dicembre 2014, rispetto al valore contabile, esprime oltre Euro 570 mila di plusvalenze che non sono state rilevate a Conto Economico.

Il totale degli investimenti a valori contabili, compresa la liquidità per Euro 300 mila, è pari ad Euro 95,9 milioni e rappresenta il 6,3% del totale dell'Attivo.

Le rettifiche da valutazione sono ammontate a complessivi Euro 100 mila.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni in essere alla data del 31 dicembre 2014:

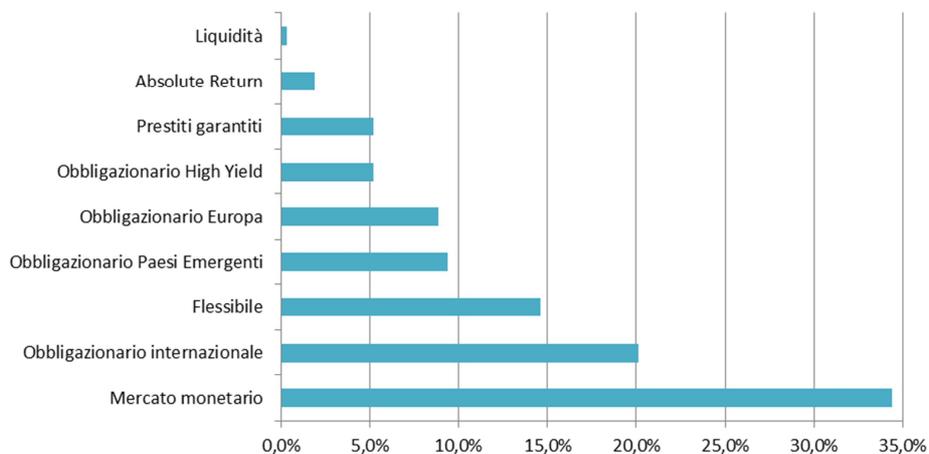
Fondi	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato
FONDACO EURO CASH	33.003.716	34,51%	33.062.373
FONDACO GLOBAL OPPORTUNITIES	8.998.156	9,41%	8.998.156
ABSOLUTE INSIGHT EMERGING MARKET DEBT	8.979.198	9,39%	8.979.198
DB X-TRACKERS IBOXX EUR SOV.	8.525.400	8,92%	8.550.750
GS GLOBAL STRATEGIC INCOME BOND	5.000.000	5,23%	5.015.803
MUZINICH ENHANCED YIELD SHORT TERM	5.000.000	5,23%	5.010.888
FONDACO MULTI ASSET INCOME PROFESSIONAL SHARES B	5.000.000	5,23%	5.141.438
ECM SENIOR SECURED FUND DISTR.	5.000.000	5,23%	5.089.637
BNY MELLON ABSOLUTE RETURN BOND EURO C	4.991.663	5,22%	4.991.663
FONDACO WORLD GOV ACTIVE BETA NON EURO CLASSE B	4.800.000	5,02%	4.982.295
FRANKLIN GLOBAL TOTAL RETURN I ACC	4.500.000	4,71%	4.549.580
FONDACO SIF LUX REAL BOND SHORT DURATION I	1.827.425	1,91%	1.827.425
Totale	95.625.558	100,00%	96.199.206



Dati espressi in milioni di Euro

Suddivisione per asset class

Asset Class	Strumento di Investimento	Peso
Mercato monetario	FONDACO EURO CASH	34,4%
Flessibile	FONDACO GLOBAL OPPORTUNITIES	9,4%
Obbligazionario Paesi Emergenti	ABSOLUTE INSIGHT EMERGING MARKET DEBT	9,4%
Obbligazionario Europa	DB X-TRACKERS IBOXX EUR SOV.	8,9%
Obbligazionario internazionale	GS GLOBAL STRATEGIC INCOME BOND	5,2%
Obbligazionario High Yield	MUZINICH ENHANCED YIELD SHORT TERM	5,2%
Flessibile	FONDACO MULTI ASSET INCOME PROFESSIONAL SHARES B	5,2%
Prestiti garantiti	ECM SENIOR SECURED FUND DISTR.	5,2%
Obbligazionario internazionale	BNY MELLON ABSOLUTE RETURN BOND EURO C	5,2%
Obbligazionario internazionale	FONDACO WORLD GOV ACTIVE BETA NON EURO CLASSE B	5,0%
Obbligazionario internazionale	FRANKLIN GLOBAL TOTAL RETURN I ACC	4,7%
Absolute Return	FONDACO SIF LUX REAL BOND SHORT DURATION I	1,9%
Liquidità	Liquidità Euro	0,3%
Totale		100,0%



Oltre a quanto già esposto, altre informazioni sono riportate nella Nota Integrativa.

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

L'importo individuato originariamente in Euro 50 milioni, corrispondenti a circa il 4% del proprio Patrimonio Netto, è stato aumentato al fine di avere una presenza più attiva della Fondazione nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazione in partecipazione
- Fondi di private equity
- Partecipazioni
- Prestito soci
- Fondo Housing Sociale.

Al 31 dicembre 2014 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, sono i seguenti:

	Operazione	Valore al 31.12.2013	Variazione	Valore al 31.12.2014
Operazioni di sistema tra Fondazioni				
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	77.706.773	0	77.706.773
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	12.405.634	-259.212	12.146.422
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture	Fondo Private Equity	6.957.768	5.451.050	12.408.818
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	71.427	-737	70.691
F2I SGR	Partecipazione	410.373	0	410.373
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	7.087.247	671.875	7.759.122
Sinloc S.p.A.	Partecipazione	2.452.800	0	2.452.800
Totale operazioni di sistema tra Fondazioni		107.092.022	5.862.977	112.954.999
Operazioni territoriali locali				
Ardea Energia S.r.l.	Partecipazione	766.279	0	766.279
Ardea Energia S.r.l.	Prestito soci	510.919	0	510.919
Fingranda S.p.A.	Partecipazione	185.904	0	185.904
Finpiemonte S.p.A.	Associazione in partecipazione	918.792	-213.126	705.666
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	2.500.000	0	2.500.000
Fondo Sviluppo & Energia	Fondo Private Equity	1.000.000	-1.000.000	0
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	581.270	0	581.270
Totale operazioni territoriali locali		6.463.164	-1.213.126	5.250.038
Totale investimenti per lo sviluppo del territorio		113.555.186	4.649.851	118.205.037

Il totale degli Investimenti per lo sviluppo del territorio rappresenta il 7,8% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha effettuato degli investimenti che prevedono richiami di capitale protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2014 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

	Data adesione	Scadenza impegno	Divisa	Totale impegno	Totale versato
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	23/01/2007	28/02/2017 (*)	Euro	15.000.000	13.407.657
Fondo TT Venture	15/02/2007	30/06/2017	Euro	10.000.000	7.659.122
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	30/01/2009	04/08/2016	Euro	10.000.000	2.500.000
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C intere	08/06/2009	28/02/2017 (*)	Euro	50.000	44.692
Fondo Perennius Global Value 2010	13/01/2012	30/06/2027	Euro	5.000.000	3.574.051
Fondo Partners Group Global Value 2014	26/07/2013	(**)	Euro	5.000.000	1.569.012
Fondo RiverRock European Opportunities Fund	21/03/2012	(***)	Euro	5.000.000	2.911.099
F2i - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	01/10/2012	25/07/2019	Euro	30.000.000	12.408.818
Totale				80.050.000	44.074.452

(*) Il periodo di richiamo del Fondo è stato prorogato di ulteriori 24 mesi su proposta della SGR del Fondo, accolta favorevolmente dalla maggioranza degli investitori.

(**) Il periodo di richiamo del Fondo è pari alla durata del Fondo stesso, ossia 12 anni dal Termine Ultimo di Sottoscrizione (che non ha ancora avuto luogo), con la possibilità di estendere tale termine di ulteriori 3 anni.

(***) Il periodo di richiamo del Fondo termina entro 3 anni dal Final Closing (che non ha ancora avuto luogo), più una possibile estensione di 2 anni.

Per l'impegno residuo riferito ad ogni singolo investimento si rimanda alla Nota Integrativa.

RICAVI al 31 dicembre 2014

Al 31 dicembre 2014 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2014		2013	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi e proventi assimilati	33.468.604	46,26%	21.229.118	36,82%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.838.098	23,27%	12.076.125	20,94%
Interessi e proventi assimilati	10.202.264	14,10%	11.894.755	20,63%
Altri proventi	7.165.117	9,90%	0	0,00%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	3.389.693	4,68%	-1.413.458	-2,45%
Proventi straordinari	1.294.952	1,79%	13.876.355	24,06%
Totale Ricavi	72.358.728	100,00%	57.662.895	100,00%

	31.12.2014	31.12.2013	Differenza	Variazione % 2013/2014
Dividendi e proventi assimilati	33.468.604	21.229.118	12.239.486	57,65%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.838.098	12.076.125	4.761.973	39,43%
Interessi e proventi assimilati	10.202.264	11.894.755	-1.692.491	-14,23%
Altri proventi	7.165.117	0	7.165.117	100,00%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	3.389.693	-1.413.458	4.803.151	n.s.
Proventi straordinari	1.294.952	13.876.355	-12.581.403	-90,67%
Totale Ricavi	72.358.728	57.662.895	14.695.833	25,49%

La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta anche per questo periodo la principale fonte di reddito, pur essendo diminuita rispetto allo scorso esercizio.

Si ricorda che la Conferitaria Banca Regionale Europea nell'anno 2014 ha pagato un dividendo straordinario pari ad Euro 10,5 milioni mentre nell'anno 2013 non aveva pagato nessun dividendo in quanto il Bilancio al 31 dicembre 2012 si era chiuso con una perdita d'esercizio.

I dividendi ordinari e straordinari incassati dalle Conferitarie, UBI Banca e Banca Regionale Europea, rappresentano il 46,59% dell'intera voce.

L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati).

Nella tabella sottostante si evidenzia la suddivisione dei dividendi derivanti dalla Conferitaria, dalle altre partecipazioni e da strumenti finanziari non immobilizzati:

	31.12.2014	Valore percentuale	31.12.2013	Valore percentuale
Dividendi da Conferitarie	15.595.148	46,59%	1.005.511	33,49%
Dividendi da altre partecipazioni	15.513.116	46,35%	17.508.073	51,50%
Dividendi e proventi da ETF / OICR	1.538.033	4,60%	2.057.175	7,58%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	822.307	2,46%	658.359	7,43%
Totale	33.468.604	100,00%	21.229.118	100,00%

	31.12.2014	31.12.2013	Differenza	Variazione % 2013/2014
Dividendi da Conferitarie	15.595.148	1.005.511	14.589.637	n.s.
Dividendi da altre partecipazioni	15.513.116	17.508.073	-1.994.957	-11,39%
Dividendi e proventi da ETF / OICR	1.538.033	2.057.175	-519.142	-25,24%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	822.307	658.359	163.948	24,90%
Totale	33.468.604	21.229.118	12.239.486	57,65%

In termini percentuali la variazione in aumento rispetto allo scorso anno è stata di circa il 57,7%

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalle due Conferitarie.

	31.12.2014	Valore percentuale	31.12.2013	Valore percentuale
Dividendi da B.R.E.Banca - straordinario	10.527.317	67,50%	0	0,00%
Dividendi da B.R.E.Banca - ordinario	3.861.218	24,76%	0	0,00%
Dividendi da UBI Banca	1.206.613	7,74%	1.005.511	100,00%
Totale	15.595.148	100,00%	1.005.511	100,00%

Il peso dei dividendi da Conferitarie sul totale dei Ricavi esposti nelle tabelle precedenti è del 21,6% considerando sia i dividendi ordinari sia quelli straordinari, mentre è del 7,0% considerando solo i dividendi ordinari.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rendimenti ottenuti dalle varie partecipate, quotate e non, che hanno staccato dividendo nel 2014 ed inserite tra le immobilizzazioni :

	Valore di Bilancio (alla data di stacco)	Dividendi incassati	Rendimento su valore di Bilancio
Conferitarie	425.327.564	15.595.148	3,67%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	7.409.956	9,54%
Altre partecipazioni	249.233.232	8.103.160	3,25%
Totale	752.267.569	31.108.264	4,14%

Si evidenzia che la voce *Dividendi e proventi assimilati* è stata riclassificata per Euro 919.373 per proventi incassati dalle distribuzioni di alcuni fondi. Tale importo al 31 dicembre 2013 era stato compreso nella voce Proventi straordinari.

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite e dell'imposta pagata sul capital gain, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati. Come emerge dalla tabella precedente, la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando il 23% dei Ricavi totali.

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi è in diminuzione rispetto lo scorso anno a causa della riduzione dei tassi a seguito delle manovre della BCE.

La voce *Altri proventi* comprende la contabilizzazione del credito d'imposta previsto dalla Legge di Stabilità 2015 per Euro 6,1 milioni oltre alla contabilizzazione dell'Art Bonus per Euro 1 milione.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota integrativa.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e dell'imposta sostitutiva (aumentata dal 20% al 26% con effetto 1° luglio 2014), ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "*Oneri per servizi di gestione del patrimonio*").

Si ricorda che al 31 dicembre 2014 Fondaco SGR, società partecipata dalla Fondazione e da altre tra le principali Fondazioni di origine bancaria, è l'unico gestore esterno.

La voce *Proventi straordinari* che è stata riclassificata al 31 dicembre 2013 come evidenziato nella voce Dividendi e proventi assimilati, comprende principalmente:

- l'utilizzo del Fondo rischi investimenti immobilizzati per Euro 1 milione dovuto alla chiusura del Fondo Sviluppo & Energia;
- le plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni finanziarie per Euro 132 mila dovute alla chiusura del Fondo Invesco Japan ed Euro 27 mila dal rimborso di quote side-pocket del Fondo Ersel Celtis;
- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 107 mila;
- la sopravvenienza attiva di Euro 25 mila a fronte della Sentenza del Tribunale di Cuneo – Sezione Civile datata 21 ottobre 2014 e conseguente riconoscimento del credito dovuto dalle associazioni Gruppo 19 marzo ed Il Corso e da Menardi Mario quale Vice Direttore de "Il Corso", tenuti in solido tra loro.

Si ricorda che lo scorso esercizio in questa voce era compreso l'utilizzo del Fondo conversione azioni CDP per Euro 13,3 milioni.

COSTI al 31 dicembre 2014

Al 31 dicembre 2014 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2014		2013	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	7.834.208	29,51%	2.734.944	36,02%
Imposte	7.641.119	28,79%	1.035.729	3,26%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	4.070.248	15,33%	1.719.690	30,58%
Personale	1.936.345	7,29%	1.908.125	6,83%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.189.863	4,48%	1.180.643	4,59%
Oneri straordinari	1.077.581	4,06%	373.068	0,82%
Altri oneri	708.379	2,67%	779.781	3,16%
Commissioni di negoziazione	605.174	2,28%	1.191.287	2,12%
Ammortamenti	604.935	2,28%	621.695	2,69%
Consulenti e collaboratori esterni	472.057	1,78%	581.857	2,52%
Accantonamenti	218.335	0,82%	545.838	6,73%
Servizi di gestione del patrimonio	186.877	0,70%	269.626	0,68%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	105	0,00%	115	0,00%
Totale Costi	26.545.226	100,00%	12.942.398	100,00%

	31.12.2014	31.12.2013	Differenza	Valori Percentuali
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	7.834.208	2.734.944	5.099.264	186,45%
Imposte	7.641.119	1.035.729	6.605.390	637,75%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	4.070.248	1.719.690	2.350.558	136,68%
Personale	1.936.345	1.908.125	28.220	1,48%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.189.863	1.180.643	9.220	0,78%
Oneri straordinari	1.077.581	373.068	704.513	188,84%
Altri oneri	708.379	779.781	-71.402	-9,16%
Commissioni di negoziazione	605.174	1.191.287	-586.113	-49,20%
Ammortamenti	604.935	621.695	-16.760	-2,70%
Consulenti e collaboratori esterni	472.057	581.857	-109.800	-18,87%
Accantonamenti	218.335	545.838	-327.503	-60,00%
Servizi di gestione del patrimonio	186.877	269.626	-82.749	-30,69%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	105	115	-10	-8,70%
Totale Costi	26.545.226	12.942.398	13.602.828	105,10%

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2014 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli.

Si evidenzia che la Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha apportato delle modifiche al regime fiscale degli Enti non commerciali, in quanto il reddito imponibile ai fine Ires è aumentato dal 5% al 77,74% dei dividendi incassati. Il carico fiscale sui dividendi incassati è quindi passato dall'1,375% al 21,378%; la differenza d'imposta in valore assoluto ammonta a circa Euro 6,4 milioni.

Si ricorda che negli anni passati l'imposta era sempre stata compensata con gli oneri deducibili e detraibili. L'IRES di competenza dell'esercizio 2014 è pari ad Euro 6,5 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

La voce *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie la rettifica di valore effettuata sulla partecipata Mid Industry Capital S.p.A. per Euro 580.719, allineando il valore contabile al valore di

Patrimonio Netto pro-quota risultante dalla Situazione al 30 settembre 2014.

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari:

- AIG U.S. RESIDENTIAL REAL ESTATE: per Euro 2.370.456. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 settembre 2014, ultimo dato disponibile;
- FONDO REAL VENICE I – QUOTE A: per Euro 600.866. Il valore contabile è stato allineato al NAV del 30 giugno 2014, ultimo disponibile;
- FONDO URBAN INFRASTRUCTURE REAL ESTATE: per Euro 244.171. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 settembre 2014, ultimo dato disponibile;
- CONTRATTO DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE: per Euro 213.126. Il valore di Bilancio è stato allineato alle previsioni di conclusione delle diverse iniziative come da comunicazione pervenuta da Finpiemonte Partecipazioni nel mese di aprile 2014;
- MELLON BANK 30.12.99 (ex BANK OF NEW YORK LUX 30.12.2099): il valore contabile dell'obbligazione convertibile è stato allineato al valore di mercato derivante dalla quantità di azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate al loro valore di borsa di fine anno. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 75.580.

La voce comprende inoltre la rivalutazione per ripresa di valore sulla partecipata F2I nei limiti della svalutazione effettuata al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 14.671.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 31 risorse. Rispetto l'esercizio precedente si evidenzia l'assunzione di due risorse con contratto di somministrazione interinale per sostituzione maternità.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in linea rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'anno si sono tenute n. 8 riunioni di Consiglio Generale contro le n. 6 riunioni tenutesi nell'esercizio precedente e n. 28 riunioni di Consiglio di Amministrazione contro le n. 24 dell'esercizio precedente.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa per le quali non è prevista la corresponsione del gettone di presenza. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 9 incontri di tipo informale e n. 11 Commissioni erogative; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 8 incontri di tipo informale e n. 29 incontri delle Commissioni Consultive. Il Collegio Sindacale, oltre a partecipare a tutti gli incontri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, ha tenuto n. 19 riunioni dell'Organo.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2014 si sono tenute n. 9 riunioni della Commissione istituita per la Revisione dello Statuto, n. 2 riunioni del Comitato Guida del progetto "Stakeholder e shareholder value" e n. 1 riunione dei Referenti delle Commissioni consultive del Consiglio Generale.

La voce *Oneri straordinari* comprende le perdite realizzate sul rimborso di quote per chiusura del Fondo Sviluppo & Energia per Euro 999 mila compensate con l'utilizzo del Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie oltre al rimborso di quote di Fondi Hedge Side Pocket.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. Nella voce sono comprese le quote associative che ammontano ad Euro 118 mila, gli affitti passivi per circa Euro 59 mila, le spese per il materiale informativo (documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione) per oltre Euro 47 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 46 mila e le spese per la rivista Risorse per Euro 45 mila.

La voce rispetto all'esercizio precedente ha subito una diminuzione del 9%.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti, più competitive economicamente, per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce ha subito una diminuzione a causa di minore operatività dovuta al nuovo limite imposto agli investimenti azionari dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, entrato in vigore il 1° luglio 2014.

La voce *Ammortamenti* è diminuita del 2% rispetto all'esercizio precedente.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze "a progetto" relative a sei contratti di diversa durata per un ammontare di Euro 194 mila oltre alle consulenze legali per Euro 115 mila ed alle consulenze esterne per Euro 82 mila.

In tale voce è altresì compreso l'onere del Direttore Generale che con decorrenza 1° gennaio 2009 svolge la sua attività in qualità di collaboratore. Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Accantonamenti* comprende gli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG esposti nell'Attivo.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni corrisposte al gestore Fondaco SGR.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*, prevista con questa denominazione dall'Atto di Indirizzo, comprende gli oneri di conto corrente.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2014		2013	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Personale	1.936.345	39,42%	1.908.125	34,49%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.189.863	24,22%	1.180.643	23,19%
Altri oneri	708.379	14,42%	779.781	15,98%
Ammortamenti	604.935	12,32%	621.695	13,60%
Consulenti e collaboratori esterni	472.057	9,61%	581.857	12,74%
Totale	4.911.579	100,00%	5.072.101	100,00%

INDICI DI BILANCIO

Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che i Ricavi realizzati, come evidenziato nelle pagine precedenti, sono pari a circa Euro 72 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.362 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2014 è la seguente:

	2014
Ricavi totali/Patrimonio Netto medio	5,34%

ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari a circa Euro 45,8 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.362 milioni, il ROE della Fondazione nell'esercizio 2014 è il seguente:

	2014
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto medio	3,38%

Si precisa che negli Allegati della Nota Integrativa è esposta una serie di indicatori di Bilancio proposti dall'ACRI.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2014 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

	Base 2013	Base 2014	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	107,2	107,2	0,00%

Fonte: Rivaluta.it

Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

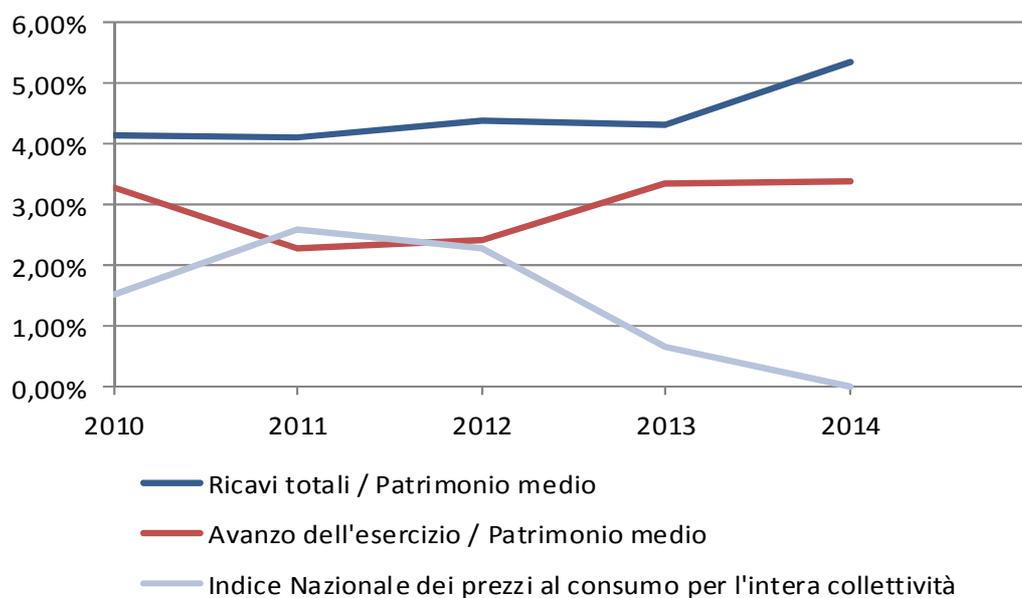
Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di redditività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

*Serie storica degli indicatori di redditività
dal 2010 al 2014*

	2010	2011	2012	2013	2014
Ricavi totali / Patrimonio medio	4,14%	4,10%	4,38%	4,31%	5,34%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	3,27%	2,29%	2,42%	3,34%	3,38%

*Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
dal 2010 al 2014*

	2010	2011	2012	2013	2014
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	1,53%	2,60%	2,30%	0,66%	0,00%



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 20 gennaio 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge, definito "Investment compact", per favorire gli investimenti e modificare in parte il sistema bancario.

La riforma riguarda le banche popolari con almeno 8 miliardi di attivi, compresa UBI Banca, le quali avranno un anno e mezzo di tempo per eliminare il voto capitario (una testa un voto) e trasformarsi in S.p.A..

La Fondazione, quale azionista di una banca popolare, qualora la riforma dovesse andare in porto, sarebbe particolarmente avvantaggiata da dette riforme che porterebbero, con ogni probabilità, un miglioramento della quotazione in borsa del titolo.

ENTI ED ORGANISMI

Oltre che nell'Associazione di categoria ACRI di Roma ed in quella delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2014 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo – Bra

Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura “Beppe Fenoglio” - Alba

Associazione Cuneo Trend - Cuneo

Centro per l'insediamento universitario nella provincia di Cuneo

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Gorla - Asti.

Per alcuni Enti (scuole materne, case di riposo, associazioni culturali, Fondazioni) è previsto, dai relativi Statuti, che la Fondazione provveda a designare alcuni Amministratori in seno ai rispettivi Organi locali.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha espresso la volontà di chiedere ai succitati Enti, oltre che ad ogni altro Ente senza finalità di lucro in cui la Fondazione esprima un proprio esponente, di apportare, se necessario, le più opportune modifiche ai rispettivi Statuti, affinché non sia più previsto il diritto, in capo alla Fondazione, di designare propri esponenti nei relativi Organi.

BILANCIO DI MISSIONE

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato “Rapporto Annuale”.

BILANCIO al 31 dicembre 2014

Stato Patrimoniale

ATTIVO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.524.011	9.950.620
	a) beni immobili	8.351.266	8.671.858
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	8.351.266	8.671.858
	b) beni mobili d'arte	744.401	724.401
	c) beni mobili strumentali	375.833	508.473
	d) altri beni	52.511	45.888
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.168.478.365	1.203.266.903
	a) partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	765.622.522	790.451.093
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	148.585.004	181.352.450
	d) altri titoli	247.273.846	224.253.241
	e) contratti di associazione in partecipazione	705.666	918.792
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	178.265.156	164.417.046
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	95.924.804	92.231.784
	b) strumenti finanziari quotati	82.340.352	72.185.262
	di cui:		
	- titoli di debito	46.808.613	44.769.394
	- titoli di capitale	34.983.082	25.868.733
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	548.657	1.547.135
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	42.040.429	45.716.439
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.137.238	12.299.012
5	Disponibilità liquide nette	114.930.308	60.871.280
7	Ratei e risconti attivi	2.030.542	2.413.911
	TOTALE ATTIVITA'	1.515.268.811	1.486.636.199

PASSIVO		Esercizio 2014		Esercizio 2013	
1	Patrimonio netto		1.361.850.909		1.345.816.184
	a) fondo di dotazione	320.000.000		320.000.000	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693		793.088.693	
	d) riserva obbligatoria	141.276.265		132.113.565	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	107.485.951		100.613.926	
2	Fondi per l'attività di istituto		77.481.713		70.358.452
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	44.769.661		35.613.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	21.066.175		22.357.874	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	4.274.117		5.068.966	
	d) altri fondi	7.371.760		7.318.612	
3	Fondi per rischi ed oneri		27.683.721		28.361.928
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		405.587		372.922
5	Erogazioni deliberate		34.249.634		35.496.191
	a) nei settori rilevanti	26.930.740		27.077.303	
	b) negli altri settori statutari	7.318.894		8.418.888	
6	Fondo per il volontariato		2.858.237		2.186.050
7	Debiti		10.739.010		4.044.472
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	10.739.010		4.044.472	
	TOTALE PASSIVITA'		1.515.268.811		1.486.636.199

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2014		Esercizio 2013	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo
	Strumenti finanziari presso terzi				
	- Depositari di azioni/quote	308.218.092		312.753.118	
	- Depositari di fondi comuni/SICAV	7.560.251		2.794.142	
	- Depositari altri strumenti		297.300.731		325.654.218
	Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		35.693.224		46.073.228
	Impegni per erogazioni		490.000		1.120.000
	Beni presso terzi		98.707		83.707

Conto Economico

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	3.389.693	-1.413.458
2 Dividendi e proventi assimilati	33.468.604	21.229.118
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	32.646.297	20.564.039
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	822.307	665.079
3 Interessi e proventi assimilati	10.202.264	11.894.755
a) da immobilizzazioni finanziarie	7.652.747	8.513.053
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.329.663	1.356.290
c) da crediti e disponibilità liquide	1.219.854	2.025.412
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-7.834.208	-2.734.944
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.838.098	12.076.125
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.070.248	-1.719.690
9 Altri proventi	7.165.117	0
di cui:		
contributi in conto esercizio	0	0
10 Oneri:	-5.922.070	-7.078.967
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.189.863	-1.180.643
b) per il personale	-1.936.345	-1.908.125
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-321.128	-304.248
c) per consulenti e collaboratori esterni	-472.057	-581.857
d) per servizi di gestione del patrimonio	-186.877	-269.626
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-105	-115
f) commissioni di negoziazione	-605.174	-1.191.287
g) ammortamenti	-604.935	-621.695
h) accantonamenti	-218.335	-545.838
i) altri oneri	-708.379	-779.781
11 Proventi straordinari	1.294.952	13.876.355
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	158.881	46.764
12 Oneri straordinari	-1.077.581	-373.068
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-1.077.581	-354.242
13 Imposte	-7.641.119	-1.035.729
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	45.813.502	44.720.497
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-9.162.700	-8.944.099
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.397.087	-1.192.547
a) accantonamento art. 15 L. 266	-1.221.693	-1.192.547
b) extra accantonamento	-175.394	0
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-28.381.690	-27.875.776
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-2.656.661	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-20.930.000	-22.154.874
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-4.070.000	-5.029.021
d) agli altri fondi	-725.029	-691.881
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-6.872.025	-6.708.075
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 15 aprile 2014, agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2014.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 11 luglio 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ed è soggetta al relativo regime fiscale.

Il reddito complessivo imponibile non è pertanto determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES viene assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007 e del 27,5% a partire dall'esercizio 2008.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dai proventi di fondi esteri non collocati in Italia, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione, che passa dal 1,375% al 21,378%, è stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta consentirà di evitare,

solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo del maggior carico fiscale. Dal punto di vista finanziario invece il riassorbimento avverrà solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta sarà utilizzabile a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

Posizione fiscale

Stante il riconoscimento dell'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota IRPEG agevolata, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000 (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973), a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta rivenienti dalla citata agevolazione per gli esercizi dal 1995 al 1999 compresi (i crediti relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994, infatti, sono già stati rimborsati), oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi. Considerata però l'incertezza dell'incasso, si è reputato opportuno incrementare, di pari importo, il "Fondo Crediti verso l'Erario sospesi", rientrando tra i Fondi per rischi ed oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

Nel corso del 2004 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha quindi provveduto a rimborsare i crediti d'imposta relativi ai periodi 1993 e 1994, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha notificato alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi maturati, ed ammontanti, al tempo della presentazione dell'istanza, ad Euro 3.970.067 per un totale quindi di Euro 25.042.373.

A fronte di tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno opporsi, affidando il relativo incarico allo Studio Legale Garavoglia e Associati di Torino, il quale ha assistito la Fondazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, motivando sia sotto il profilo della legittimità, che entrando nel merito della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari per la concessione della contestata agevolazione (di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973), oltre che facendo affidamento sulla presenza di un giudicato esterno favorevole.

Il 14 gennaio 2010 ha quindi avuto luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, con il dott. Vittorio Lanza in veste di Presidente e Relatore, a cui ha fatto seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, di totale accoglimento delle istanze avanzate dalla nostra Fondazione, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso di tutte le spese di causa.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha in seguito presentato ricorso in appello avverso la richiamata sentenza di primo grado.

Si è pertanto incardinato un giudizio di secondo grado davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011 ha riconosciuto parte delle argomentazioni utilizzate dalla Fondazione a sostegno delle proprie pretese ovvero il fatto che, trattandosi di crediti attestati dalla stessa Agenzia delle Entrate, non potevano essere successivamente negati. La Commissione non ha invece ritenuto di condividere la motivazione secondo cui potesse vigere, nella fattispecie, un giudicato esterno, limitandosi a riconoscere i crediti attestati dalla stessa Commissione (e pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi), con esclusione di quelli concernenti il periodo d'imposta 1997/1998 (e pari ad Euro 6.393.972).

La sentenza di primo grado è stata altresì riformulata laddove prevedeva la condanna dell'Agenzia delle Entrate a rifondere tutte le spese di causa, prevedendone invece la compensazione tra le parti.

Si è trattato in ogni caso di sentenza favorevole alla Fondazione, avendo la Commissione Tributaria Regionale riconosciuto crediti d'imposta per complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi.

Questa sentenza è stata in seguito impugnata in Cassazione da parte della stessa Agenzia delle Entrate, ricorso a cui il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere, rinnovando la fiducia nei confronti dello Studio Garavoglia e Associati ed opponendo - in data 16 febbraio 2012 - controricorso con cui ribattere alle argomentazioni addotte da controparte, al fine di difendere il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

Inoltre, siccome la stessa Commissione Tributaria Regionale non aveva ritenuto sussistenti, in capo alla Fondazione, i crediti relativi all'annualità 1997/1998 in quanto non vi era stata, per questa annualità, attestazione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha altresì reputato opportuno avanzare ricorso incidentale davanti alla Corte di Cassazione per far valere le proprie ragioni in merito e chiedere di riformulare la succitata sentenza, laddove non favorevole, al fine di vedere anche riconosciuti i crediti d'imposta relativi alle annualità 1997/1998.

Si rimane pertanto in attesa degli ulteriori sviluppi del contenzioso.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 comma 7 dello Statuto della Fondazione.

L'incarico affidato alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per la certificazione su base volontaria del Bilancio è scaduto con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non è legata al processo produttivo e non si esaurisce nel tempo.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione.

In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora

siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i titoli a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore del titolo stesso.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le somme corrisposte per le operazioni di pronti contro termine su titoli, che sono contabilizzate con il cosiddetto "metodo finanziario".

5. Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:

accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:

hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. Altri fondi:

la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud in attuazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23.06.2010. La voce *Altri Fondi* accoglie altresì l'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione degli strumenti finanziari a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di valorizzazione del costo storico dei titoli.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine è rappresentato dalla quota di competenza del differenziale tra il prezzo pagato a pronti e quello incassato a termine.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte sul capital gain già imputate in diminuzione delle voci di provento.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La voce comprende inoltre l'extra-accantonamento previsto dal verbale d'intesa ACRI-Volontariato del 16.10.2013.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2014	31.12.2013
Immobili	8.351.266	8.671.858
strumentali	8.351.266	8.671.858
Beni mobili d'arte	744.401	724.401
dipinti	255.424	255.424
opere d'arte	180.080	165.080
opere fotografiche	110.500	110.500
mobili di pregio	106.823	106.823
tappeti	46.034	46.034
sculture	19.630	19.630
disegni	11.000	11.000
opere creative	8.000	3.000
suppellettili di pregio	6.910	6.910
Beni mobili strumentali	375.833	508.473
arredamento	131.598	210.557
macchine elettroniche	121.000	122.313
impianto illuminazione	55.070	88.111
mobili da ufficio	31.435	45.106
automezzi	15.825	27.175
attrezzatura varia	8.780	10.013
impianto audio video	4.728	1.559
impianto allarme	4.543	0
impianto telefonico	2.147	917
telefoni cellulari	707	1.415
impianto amplificazione	0	1.307
TOTALE	9.471.500	9.904.732

Gli immobili strumentali, siti in Cuneo, sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 5.331.891;
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 2.558.419;
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 460.956.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	8.671.858	724.401	508.473	9.904.732
B. Aumenti	56.310	20.000	65.230	141.540
B1. Acquisti		20.000	65.230	85.230
B2. Riprese di valore				0
B3. Rivalutazioni				0
B4. Altre variazioni	56.310			56.310
C. Diminuzioni	376.902	0	197.870	574.772
C1. Vendite				0
C2. Rettifiche di valore	376.902	0	197.870	574.772
<i>a) ammortamenti</i>	376.902	0	197.870	574.772
<i>b) svalutazioni durature</i>				0
C3. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	8.351.266	744.401	375.833	9.471.500

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria "Immobili" si riferisce ai costi sostenuti per il rifacimento ed il restauro della facciata dell'immobile oltre il restauro delle colonne lapidee.

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni d'arte" si riferisce all'acquisizione di un'opera di Ego Bianchi composta da 14 piatti in ceramica oltre a due opere creative acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale. La voce al 31 dicembre 2013 è stata riclassificata per Euro 141.500 in base agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 che prevedono l'esposizione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale dei beni mobili d'arte acquistati con l'utilizzo di fondi erogativi.

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni mobili strumentali" si riferisce principalmente all'ampliamento dell'infrastruttura del Data Center per Euro 40 mila oltre all'acquisto di sei personal computer per oltre Euro 4 mila.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e degli ammortamenti.

	Costo storico	Fondi Ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	12.563.385	4.212.119	8.351.266
Beni mobili d'arte	744.401	0	744.401
Beni mobili strumentali	2.217.040	1.841.207	375.833
Totale	15.524.826	6.053.326	9.471.500

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31.12.2014	31.12.2013
Altri beni		
Software in uso	41.923	19.607
Oneri pluriennali	4.521	14.754
Portale Web	6.067	11.527
Totale	52.511	45.888

e la seguente movimentazione:

	Software	Oneri pluriennali	Portale Web	Totale
A. Esistenze iniziali	19.607	14.754	11.527	45.888
B. Aumenti	36.144	0	642	36.786
B1. Acquisti	36.144		642	36.786
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	13.828	10.233	6.102	30.163
C1. Vendite				
C2. Rettifiche di valore	13.828	10.233	6.102	30.163
a) ammortamenti	13.828	10.233	6.102	30.163
b) svalutazioni durature				
C3. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	41.923	4.521	6.067	52.511

La voce *Software* si riferisce principalmente ai seguenti prodotti:

- SIME 2000 della Struttura Informatica S.r.l., utilizzato dalla Fondazione a partire dall'esercizio 2001 ed implementato negli anni successivi con moduli diversi;
- Software della Zucchetti S.p.A. per la gestione automatica delle presenze del personale acquistato nel 2003 ed implementato nel corso del 2014 con il "Workflow presenze Saas";
- JOBBER della Essedi Software S.r.l., acquistato nel corso dell'esercizio 2004 ed utilizzato per la gestione degli strumenti finanziari;
- Licenze Adobe Acrobat e Microsoft Office;
- Licenza VMware per la virtualizzazione dei server.

La voce *Oneri Pluriennali* si riferisce agli interventi straordinari sull'impianto di condizionamento oltre alle spese sostenute per la creazione di due nuovi uffici ed una sala riunione, nei locali locati.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione ed implementazione del nuovo portale Web.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e degli ammortamenti.

	Costo storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
Software e licenze	55.751	13.828	41.923
Oneri pluriennali	14.754	10.233	4.521
Portale Web	12.169	6.102	6.067
Totale	82.674	30.163	52.511

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2014	31.12.2013
a) Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
quotate	0	0
non quotate	6.291.327	6.291.327
b) Altre partecipazioni	765.622.522	790.451.093
quotate	442.108.397	471.964.384
non quotate	323.514.125	318.486.709
c) Titoli di debito	148.585.004	181.352.450
quotati	148.585.004	181.352.450
non quotati	0	0
d) Altri titoli	247.273.846	224.253.241
quotati	98.401.789	95.673.379
non quotati	148.872.057	128.579.862
e) Contratti associazione in partecipazioni	705.666	918.792
quotati	0	0
non quotati	705.666	918.792
TOTALE	1.168.478.365	1.203.266.903

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie.

La partecipazione ammonta ad Euro 6.291.327 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2013 con un avanzo d'esercizio di oltre Euro 25 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,05%	314.801.028	1,99%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud

Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2014 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il Risultato esercizio 2013 è riferito al Bilancio della singola partecipata.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Dividendo percepito nel 2014	Risultato esercizio 2013	Note
Quotate					
Allianz	Monaco	Finanziari	118.190	3.068.574.000	
ArcelorMittal	Lussemburgo	Materiali base/Industriali	133.836	218.638.338.000	
Bayer	Leverkusen	Farmaceutica/Cosmetica	27.510	2.498.000.000	
Beni Stabili	Roma	Immobiliare	61.177	-11.651.290	
Cap Gemini	Parigi	Tecnologia	55.407	164.838.527	
Deutsche Telekom	Bonn	Comunicazioni	128.750	2.877.000.000	
EDF	Parigi	Utilities	394.935	3.517.000.000	
Enel	Roma	Utilities	2.510.326	1.372.360.952	
Eni	Roma	Energia	1.000.713	4.409.777.928	
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	471.100	-3.913.087.268	
IVS Group	Lussemburgo	Consumi ciclici e non ciclici	78.000	5.662.000	
Mid Industry Capital	Milano	Private equity	600.000	521.806	
OMV	Vienna	Energia	100.000	1.200.319.000	
Terna	Roma	Utilities	1.437.009	454.775.817	
UBI Banca	Bergamo	Finanziari	1.206.613	71.339.741	
Unicredit	Milano	Finanziari	0	-11.601.110.636	
Veolia Environnement	Parigi	Utilities	711.095	-418.423.818	
Vivendi	Parigi	Comunicazioni	169.000	-4.857.575.922	
Franco Nevada	Toronto	Materiali base/Industriali	2.644	8.536.841	
Roche Holding	Basilea	Farmaceutica/Cosmetica	0	5.655.692.992	
Swatch Group	Biel/Bienne	Consumi ciclici e non ciclici	0	1.531.721.537	
Amazon.com	Seattle	Consumi ciclici e non ciclici	0	198.680.299	
Eli Lilly & Co	Indianapolis	Farmaceutica/Cosmetica	3.863	3.396.998.042	
Vale Sa	Rio de Janeiro	Materiali base/Industriali	15.542	424.914.800	
Totale quotate			9.225.709		

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2014	Risultato esercizio 2013	Note
Non quotate					
Ardea Energia S.r.l.	Alba	Attività industriali per progettare, realizzare, costruire e gestire impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative	20.064	248.483	
Banca Regionale Europea S.p.A.	Cuneo	Attività bancaria	14.388.535	26.529.857	
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	Roma	Detenzione e gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Terna S.p.A.	0	-	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	7.409.956	2.348.764.274	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	0	1.029.122	
Fingrandia S.p.A.	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-83.764	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	64.000	941.975	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	-71.455	
Perseo S.p.A.	Torino	Assunzione partecipazioni	0	363.705	
SINLOC S.p.A.	Padova	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo locale	0	-523.156	
Totale non quotate			21.882.555		

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve e per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013	% possesto	Patrimonio pro-quota	Valore Bilancio	Note
Quotate					
ArcelorMittal	38.556.304.836	0,055%	21.037.755	14.962.985	
Beni Stabili	1.910.947.290	0,163%	3.119.600	1.806.703	
Deutsche Telekom	32.063.000.000	0,006%	1.782.808	2.858.744	
EDF	38.870.004.234	0,017%	6.587.600	11.648.027	
Enel	52.839.357.795	0,205%	108.388.769	120.343.609	
Eni	61.174.358.876	0,025%	15.089.130	19.852.011	
Intesa Sanpaolo	45.057.681.412	0,043%	19.323.500	16.362.826	
IVS Group	303.771.000	1,568%	4.763.312	6.425.000	
Warrant IVS			0	75.000	
Mid Industry Capital	77.428.078	2,370%	1.834.691	877.153	
OMV	14.545.337.000	0,024%	3.555.527	2.970.010	
Terna	2.940.600.000	0,264%	7.759.772	14.999.972	
UBI Banca	11.181.367.430	2,230%	249.359.644	191.960.231	
Unicredit	50.174.767.199	0,043%	21.462.463	18.198.553	
Veolia Environnement	9.683.400.000	0,168%	16.268.112	11.999.464	
Vivendi	19.029.854.621	0,013%	2.400.733	3.632.523	
Franco Nevada	2.149.082.735	0,008%	175.239	476.659	
Roche Holding	17.302.867.384	0,000%	50.150	548.157	
Swatch Group	7.799.128.584	0,001%	67.978	584.399	
Amazon.com	7.066.927.706	0,000%	34.622	537.048	
Eli Lilly & Co	12.784.714.669	0,000%	57.196	220.440	
Vale Sa	47.085.780.582	0,003%	1.214.473	768.883	
Totale quotate				442.108.397	

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013	% possesto	Patrimonio pro-quota	Valore Bilancio	Note
Non quotate					
Ardea Energia S.r.l.	4.948.920	17,00%	841.316	766.279	
Banca Regionale Europea S.p.A.	1.339.773.897	24,90%	323.693.669	233.367.333	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	17.285.320.823	0,86%	147.964.912	77.706.773	
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.	-	-	-	5.012.745	
F2i SGR S.p.A.	18.053.042	2,97%	536.972	425.044	
Fingranda S.p.A.	2.416.604	6,98%	185.904	185.904	(1)
Fondaco SGR S.p.A.	6.621.455	8,00%	529.716	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.A.	6.100.071	10,99%	670.138	581.270	
Perseo S.p.A.	45.814.931	5,56%	2.545.382	2.525.176	
SINLOC S.p.A.	52.493.472	4,76%	2.499.922	2.452.800	
Totale non quotate			479.467.931	323.506.125	

Associazioni: AIR Associazione Innovazione Ricerca				8.000	
--	--	--	--	-------	--

Totale complessivo **765.622.522**

Legenda:

- (1) *Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale, per la quale viene assunto come valore di Patrimonio Netto pro-quota il valore di Bilancio*

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate nel corso dell'esercizio:

	Banca Regionale Europea S.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	233.367.333	85.119.376	0	128.579.862	918.792	447.985.363
B. Aumenti	0	5.027.416	0	30.118.934	0	35.146.350
B1. Acquisti		5.012.745		27.422.592		32.435.337
B2. Riprese di valore						0
B3. Rivalutazioni		14.671				14.671
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato						0
B5. Altre variazioni				2.696.342		2.696.342
C. Diminuzioni	0	0	0	9.826.739	213.126	10.039.865
C1. Vendite						0
C2. Rimborsi				6.611.246		6.611.246
C3. Rettifiche di valore				3.215.493	213.126	3.428.619
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato						0
C5. Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	233.367.333	90.146.792	0	148.872.057	705.666	473.091.848

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia:

- gli *Acquisti* di azioni Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A. per Euro 5.012.745. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.
- la *Rivalutazione* di F2I SGR S.p.A. per Euro 14.671 nei limiti della svalutazione effettuata al 31 dicembre 2011.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- *Acquisti* che riguardano la sottoscrizione di cinque polizze a capitalizzazione per Euro 14 milioni oltre ai seguenti richiami di capitale effettuati nel corso dell'anno 2014:
 - F2i secondo Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 6.384.097
 - Fondo RiverRock per Euro 4.556.349
 - Fondo Partners Group Global Value 2014 per Euro 2.356.512
 - F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 904.167
 - Fondo Perennius per Euro 865.000
 - Fondo TT Venture per Euro 671.875
 - F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 40.977

- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 127.
- *Altre variazioni* in aumento che accolgono la capitalizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione.
- *Rimborsi* che si riferiscono alle distribuzioni di capitale effettuate dal Fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal Fondo Sviluppo & Energia, dal Fondo Perennius, dal fondo Partners Group Global Value 2014 e dal Fondo RiverRock.
- *Rettifiche di valore* che accolgono le svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2014 sul fondo AIG Us Residential per Euro 2.370.456, sul fondo Real Venice I per Euro 600.866 e sul fondo Urban Infrastructure Real Estate per Euro 244.171.

Contratti di associazione in partecipazione

La movimentazione evidenzia la svalutazione pari ad Euro 213.126 effettuata sulla base della previsioni di conclusione delle diverse iniziative come da comunicazione pervenuta da Finpiemonte Partecipazioni nel mese di aprile 2014.

Con riferimento alla partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A. si evidenziano le seguenti categorie di azioni:

	Quantità al 31.12.2014	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	156.529.037	0,65	101.743.874
AZIONI PRIVILEGIATE (*)	50.473.189	0,65	32.807.573
AZIONI DI RISPARMIO	18.240.680	0,65	11.856.442

(*) Sono azioni privilegiate nella distribuzione degli utili e nel rimborso del capitale, senza diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Al 31 dicembre 2014 le azioni possedute dalla Fondazione rappresentano il 24,90% del Capitale Sociale ed il 24,12% del Capitale con diritto di voto nelle Assemblee Straordinarie.

Le azioni ordinarie rappresentano il 19,82% del capitale con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie.

Dal confronto tra il Patrimonio Netto pro-quota della partecipata risultante dall'ultimo Bilancio approvato ed il valore di carico della stessa emerge una differenza positiva di circa Euro 90,3 milioni.

Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere, con riferimento alla quota posseduta, ad alcuna rivalutazione.

Pertanto la Riserva da rivalutazione e plusvalenze, esposta tra le voci di Patrimonio Netto, accoglie la sola plusvalenza derivante dalla cessione parziale della partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2000.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni	Valore lordo al 31.12.2014	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore netto al 31.12.2014
SOCIETA' NON QUOTATE			
Ardea Energia S.r.l.	813.120	46.841	766.279
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	0	77.706.773
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	5.012.745	0	5.012.745
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	425.044
Fingranda S.p.A.	185.904	0	185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	482.801
M.I.A.C. S.c.p.A.	674.743	93.473	581.270
PERSEO S.p.A.	16.149.072	13.623.896	2.525.176
SINLOC S.p.A.	2.452.800	0	2.452.800
ASSOCIAZIONI			
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	0	8.000
TOTALE	103.911.002	13.764.210	90.146.792

Si ricorda che negli esercizi precedenti le partecipazioni in Fingranda S.p.A. ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca erano state riclassificate in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che non ci sarebbero stati introiti economici dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto, mentre nel passivo sono stati iscritti pari importi nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipazioni la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo e l'assunzione delle stesse è avvenuta su richiesta degli Enti Pubblici locali.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	UBI Banca S.c.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	191.960.231	280.004.153	181.352.450	95.673.379	748.990.213
B. Aumenti	0	3.282.965	19.362.968	7.061.464	29.707.397
B1. Acquisti		3.282.965	19.067.804	1.224.762	23.575.531
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			295.164	5.836.702	6.131.866
C. Diminuzioni	0	33.138.952	52.130.414	5.939.565	91.208.931
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi				102.863	102.863
C3. Rettifiche di valore		580.719	75.580		656.299
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		32.558.233	51.958.992		84.517.225
C3. Altre variazioni			95.842	5.836.702	5.932.544
D. Rimanenze finali	191.960.231	250.148.166	148.585.004	96.795.278	687.488.679
E. Valore di mercato	119.856.881	181.490.184	174.984.218	109.074.085	585.405.368

Il valore di mercato indicato è determinato con riferimento alla quotazione dei titoli dell'ultimo giorno di Borsa aperta (30 dicembre per alcuni mercati e 31 dicembre per altri) salvo alcune eccezioni dove il prezzo di riferimento è quello dell'ultimo giorno di quotazione disponibile.

Altre partecipazioni

Nel corso del secondo semestre del 2014, la Fondazione ha proceduto ad una diversificazione territoriale, settoriale e valutaria del patrimonio mediante la ricerca di nuovi titoli partecipativi da inserire nel comparto immobilizzato. La movimentazione delle *Altre partecipazioni* evidenzia:

- l'*Acquisto* di nuove partecipazioni quali Amazon.com, Eli Lilly, Franco Nevada, Roche Holding, Swatch Group e Vale oltre all'incremento di Beni Stabili;
- il *Trasferimento di partecipazioni al portafoglio non immobilizzato*: le strategie adottate nel corso dell'esercizio hanno comportato la completa alienazione delle partecipazioni detenute in Allianz, Bayer e Cap Gemini, nonché la parziale cessione di quelle in Deutsche Telekom, Terna, Arcelormittal, EDF, Enel, Eni, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Veolia Environnement mediante il trasferimento, a valore di Bilancio, al portafoglio non immobilizzato. L'attività condotta ha consentito, grazie agli utili realizzati, di diminuire l'investimento su alcuni dei titoli sopra citati con vendita degli stessi che non ha generato, nel complesso,

perdite da negoziazione.

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'Acquisto di titoli obbligazionari per Euro 19 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione
- le Rettifiche di valore effettuate sull'obbligazione convertibile Mellon Bank 30.12.99 per circa Euro 76 mila;
- i *Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato* per Euro 52 milioni per scelte operative definite nel corso dell'anno.

Altri titoli

La movimentazione degli *Altri titoli* evidenzia:

- la sottoscrizione di quote di fondi per oltre Euro 1,2 milioni
- il rimborso di quote side pocket di fondi hedge per Euro 103 mila
- due operazioni di swicht tra fondi hedge di Ersel ed Amundi.

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2014	31.12.2013
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	95.924.804	92.231.784
b) Strumenti finanziari quotati	82.340.352	72.185.262
TOTALE	178.265.156	164.417.046

3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale risulta composto da quote di OICR quotate relative al mandato conferito a Fondaco SGR.

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Parti di OICR	95.625.558	96.199.206
- quotati	95.625.558	96.199.206
Liquidità	299.246	299.246
Totale	95.924.804	96.498.452

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo d'acquisto ed il mercato. Le minusvalenze da valutazione contabilizzate a Conto Economico ammontano ad Euro 104 mila mentre le plusvalenze latenti sono pari ad Euro 574 mila.

Il portafoglio del gestore Fondaco SGR, al 31 dicembre 2014, è stato così movimentato nel corso dell'esercizio e per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

	Valore di bilancio
A. Portafoglio strumenti finanziari e liquidità a inizio esercizio	92.231.784
A.1 Strumenti finanziari	59.518.245
A.2 Liquidità	32.713.539
B. Conferimenti	0
C. Prelievi	0
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	0
E. Svalutazioni	103.559
F. Portafoglio strumenti fin. e liquidità a fine esercizio	95.924.804
F.1 Strumenti finanziari	95.625.558
F.2 Liquidità	299.246
G. Valore di mercato portafoglio strumenti finanziari a inizio esercizio	92.374.241

3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli debito	46.808.613	51.679.081
1.1 Titoli di Stato	38.212.181	42.570.920
1.2 Altri Titoli	8.596.432	9.108.161
2. Titoli di capitale	34.983.082	37.701.579
3. Parti di OICR	548.657	740.628
Totale	82.340.352	90.121.288

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	44.769.394	25.868.733	1.547.135	72.185.262
B. Aumenti	58.227.598	311.624.699	1.204.631	371.056.928
B1. Acquisti	6.230.124	279.066.466	1.204.631	286.501.221
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	51.958.992	32.558.233	0	84.517.225
B5. Altre variazioni	38.482			38.482
C. Diminuzioni	56.188.379	302.510.350	2.203.109	360.901.838
C1. Vendite	48.977.848	294.708.618	2.200.034	345.886.500
C2. Rimborsi	7.179.264			7.179.264
C3. Rettifiche di valore	29.401	7.801.732	3.075	7.834.208
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C3. Altre variazioni	1.866			1.866
D. Rimanenze finali	46.808.613	34.983.082	548.657	82.340.352

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per oltre Euro 6,2 milioni
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 52,0 milioni per scelte operative definite nel corso dell'anno
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione
- la vendita di titoli obbligazionari per Euro 49,0 milioni
- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 7,2 milioni
- la svalutazione dei titoli di debito che trova esposizione tra le Rettifiche di valore per Euro 29.401.

Titoli di capitale

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio, per Euro 32,6 milioni così come evidenziato nella Relazione sulla Gestione. Tutte le azioni trasferite sono state cedute nel corso dell'esercizio.
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali
- la svalutazione dei titoli azionari che trova esposizione tra le Rettifiche di valore.

Parti di OICR

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto ed alla vendita di quote di ETF, Fondi Comuni e/o SICAV, oltre alla rettifica di valore effettuata per allineare il valore contabile al valore di mercato di un ETF.

Sezione 4 – Crediti

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 42.040.429 e risulta così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso l'Erario:	40.294.263	32.910.655
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Crediti IRPEG anno 1997	4.461.761	4.461.761
Crediti IRPEG anno 1998	6.393.972	6.393.972
Crediti IRPEG anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi su crediti d'imposta	6.426.337	6.208.002
Credito d'imposta Legge Stabilità 2015	6.119.884	0
Imposta sostit. Rivalut. Partecip. BRE	5.521.819	5.521.819
Credito d'imposta per Art Bonus	1.045.233	0
Acconto IRAP	88.984	87.681
Credito d'imposta 1/5 TFR	19.491	20.563
Credito Inail	181	0
Credito d'imposta su rivalutazione TFR	28	284
Crediti verso altri soggetti:	1.746.166	12.805.784
Crediti v/ Fondazione MPS	724.778	966.371
Finanziamenti Ardea Energia	510.919	510.919
Crediti per ritenute estere da incassare	185.078	81.620
Crediti diversi	179.162	43.554
Crediti per retrocessioni da incassare	87.589	79.883
Interessi attivi da percepire su c/c	54.161	80.092
Cauzioni	3.421	3.528
Poste Italiane	1.058	153
Crediti per operazioni P/T	0	11.039.664
TOTALE	42.040.429	45.716.439

Le voci "Crediti IRPEG" rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999.

Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate ha disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi.

I residui crediti d'imposta sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di

imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione che ne emerge è stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta consentirà di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo del maggior carico fiscale che passa dall'1,375% al 21,378%. Dal punto di vista finanziario invece il riassorbimento avverrà solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta sarà utilizzabile solo a partire da tale data ed in tre tranches annuali di pari importo. Tale credito trova evidenza nella voce "*Crediti d'imposta Legge di Stabilità 2015*".

La voce "*Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione BRE*" si riferisce all'imposta versata all'Erario nel mese di dicembre 2002 relativa alla rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Banca Conferitaria.

L'operazione è stata autorizzata dall'Autorità di Vigilanza che ha indicato la modalità preferenziale di contabilizzazione dell'imposta.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta, non più come detrazione, nella misura del 65% per gli anni 2014 e 2015 e del 50% per l'anno 2016 ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo, limitatamente al 15% del reddito imponibile.

La voce "*Crediti verso Fondazione MPS*" rappresenta la quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.207.964 e contrattualmente prevista a carico della stessa. Al 31 dicembre 2014 il credito rappresenta l'importo delle rate da incassare nei prossimi tre esercizi. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce "*Crediti diversi*" accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo oltre ai crediti a fronte di costi che saranno oggetto di rimborso in conformità alle condizioni contrattuali.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide nette

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti e conti deposito accesi presso varie controparti, ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2014, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Cassa contanti	326	1
Conti correnti bancari e conti deposito	114.929.982	60.871.279
Totale	114.930.308	60.871.280

Si evidenzia che tale voce non include la liquidità depositata presso il gestore Fondaco SGR S.p.A., pari ad Euro 299.246, che trova esposizione nella voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2014, un saldo di Euro 2.030.542 e risulta così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Ratei attivi	2.024.642	2.376.964
- per interessi attivi su titoli e depositi vincolati	2.024.642	2.363.032
- su proventi da operazioni P/T	0	13.932
Risconti attivi	5.900	36.947
- su abbonamenti ed utenze	2.128	3.956
- altri	3.772	32.991
Totale	2.030.542	2.413.911

Sezione 6 – Patrimonio Netto

1. Patrimonio Netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze evidenzia un importo pari ad Euro 793.088.693 ed accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF del 15 aprile 2014 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 9.162.700.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

L'accantonamento per l'esercizio 2014, pari ad Euro 6.872.025 è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF del 15 aprile 2014 ed è stato pertanto determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori Ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

A. Esistenze iniziali	35.613.000
B. Aumenti	
B1. Accantonamenti	2.656.661
B2. Altre variazioni	6.500.000
C. Diminuzioni	
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	44.769.661

Maggiori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	22.357.874
B. Aumenti	
B1. Stanziamenti	20.930.000
B2. Altre variazioni	1.507.413
C. Diminuzioni	
C1. Erogazioni deliberate	18.361.612
C2. Altre variazioni	5.367.500
D. Rimanenze finali	21.066.175

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- destinazione delle quote destinate alla Fondazione con il Sud per Euro 604.676 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- destinazione delle quote destinate al Fondo Nazionale iniziative comuni per Euro 87.205 come da richiesta ACRI del 25 giugno 2014;
- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 588.857;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 226.675.

La voce Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate dal giroconto al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni come deliberato dal Consiglio Generale del 24 marzo 2014 per Euro 5.297.500 oltre che dai giroconti ad altri Settori statutari per Euro 70.000.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali		5.068.966
B. Aumenti		4.235.323
B1. Stanziamenti		4.070.000
B2. Altre variazioni		165.323
C. Diminuzioni		5.030.172
C1. Erogazioni deliberate		3.600.997
C2. Altre variazioni		1.429.175
D. Rimanenze finali		4.274.117

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 95.322;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 70.000;
- arrotondamento per Euro 1.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata:

- da giroconti ai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 226.675;
- giroconto al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni come deliberato dal Consiglio Generale del 24 marzo 2014 per Euro 1.202.500.

d) Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.291.327	6.291.327
Fondazione con il Sud	635.693	604.676
Fondo partecipazioni non quotate	193.904	193.904
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	161.500	141.500
Fondo nazionale iniziative comuni	89.336	87.205
Totale	7.371.760	7.318.612

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per Euro 6.291.327 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Dall'esercizio 2005 è stata istituita una specifica voce denominata "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud" che deriva dal Protocollo d'intesa firmato tra l'ACRI ed il mondo del volontariato.

Nel corso dell'anno 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, visto il notevole incremento delle risorse stanziato complessivamente quale extra-accantonamento al Progetto Sud. Tale accordo prevede una cifra fissa dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 per un valore complessivo di Euro 40 milioni per ciascun anno.

A seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI nel corso del 2009, ha comunicato di aver ottenuto una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

L'accordo del 2010 tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato sulla destinazione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i Bilanci dal 2009 a titolo di accantonamento (ex L. 266/91) e di extra-accantonamento (ex Protocollo d'Intesa 05.10.2005), prevede che le risorse assegnate non si configurino più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma siano da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito: la Fondazione con il Sud.

Per quanto concerne invece il nuovo accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato, che riguarda anche le somme destinate alla Fondazione con il Sud si rimanda alla sezione 11 – Fondo per il volontariato.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI ha fornito le istruzioni in merito all'accantonamento che è calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nel periodo 2007-2013.

L'accantonamento al Fondo quote da destinare alla Fondazione con il Sud di competenza dell'esercizio 2014 ammonta ad Euro 635.693.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali		604.676
B. Aumenti		635.693
B1. Stanziamenti		635.693
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		604.676
C1. Versamenti		604.676
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		635.693

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedeva, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, Fingranda S.p.A. ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali		193.904
B. Aumenti		0
B1. Stanziamenti		
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		0
C1. Prelievi		
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		193.904

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 su suggerimento degli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014.

Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.

La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali		141.500
B. Aumenti		20.000
B1. Acquisti		20.000
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		0
C1. Cessioni		
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		161.500

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative dovranno essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

La movimentazione del Fondo Nazionale risulta la seguente:

		Fondo Nazionale
A. Esistenze iniziali		87.205
B. Aumenti		89.336
B1. Accantonamenti		89.336
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		87.205
C1. Versamenti		87.205
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		89.336

Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	27.498.643	27.280.308
Fondo ritenute estere da incassare	185.078	81.620
Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	0	1.000.000
Totale	27.683.721	28.361.928

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale. L'incremento dello stesso è imputabile agli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2014	31.12.2013
Credito d'imposta in regime ordinario:	21.072.306	21.072.306
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.461.761	4.461.761
anno 1998	6.393.972	6.393.972
anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi per crediti d'imposta	6.426.337	6.208.002
TOTALE	27.498.643	27.280.308

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convenzioni tra gli Stati che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle tasse sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio, mentre le altre variazioni in diminuzione sono relative principalmente allo storno delle istanze per le quali sono scaduti i termini di incasso.

Il Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie accoglieva l'accantonamento a fronte di probabili oneri su investimenti finanziari immobilizzati che per ammontare e data di sopravvenienza risultano ora indeterminati e che potrebbero avere effetto sul valore di liquidazione anticipata di alcuni investimenti.

Nel corso del 2014 a fronte della chiusura del Fondo Sviluppo & Energia, il Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie è stato azzerato con l'utilizzo di Euro 1 milione.

I Fondi per rischi e oneri sono stati così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo ritenute estere da incassare	Fondo rischi ed oneri immob. finanz.	Totale
A. Esistenze iniziali	27.280.308	81.620	1.000.000	28.361.928
B. Aumenti	218.335	239.484	0	457.819
B1. Accantonamenti	218.335	239.484		457.819
B2. Altre variazioni				0
C. Diminuzioni	0	136.026	1.000.000	1.136.026
C1. Utilizzi		129.126	1.000.000	1.129.126
C2. Altre variazioni		6.900		6.900
D. Rimanenze finali	27.498.643	185.078	0	27.683.721

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	372.922
B. Aumenti	40.090
B1. Accantonamenti	40.090
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	7.425
C1. Utilizzi	7.425
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	405.587

L'utilizzo corrisponde all'importo richiesto da parte di un dipendente quale anticipazione.

Sezione 10 – Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2014	31.12.2013
a) nei settori rilevanti	26.930.740	27.077.303
b) negli altri settori statuari	7.318.894	8.418.888
Totale	34.249.634	35.496.191

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statuari	Totale
A. Esistenze iniziali	27.077.303	8.418.888	35.496.191
B. Aumenti	18.361.612	3.600.997	21.962.609
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	18.361.612	3.600.997	21.962.609
B2. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	18.508.175	4.700.991	23.209.166
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	13.152.977	3.393.426	16.546.403
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	4.767.378	1.211.206	5.978.584
C3. Altre variazioni	587.820	96.359	684.179
D. Rimanenze finali	26.930.740	7.318.894	34.249.634

In riferimento alle Erogazioni nei settori rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sui Settori rilevanti per Euro 587.820.

In riferimento alle Erogazioni negli Altri settori statuari, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sugli Altri settori statuari per Euro 96.359.

Sezione 11 – Fondo per il volontariato

6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

In attuazione di tale Protocollo ed in conformità alla sentenza del TAR del Lazio, le Fondazioni hanno così confermato i due accantonamenti, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004 e 2005: l'uno calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della Legge n. 266, l'altro di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

Sempre ad esito delle citate intese, inoltre, le Fondazioni hanno provveduto a ricondurre sia le somme indisponibili esistenti nel Bilancio al 31 dicembre 2004, sia gli accantonamenti effettuati dal 2005 in poi, tra i *“Fondi per l'attività d'istituto”*, istituendo una specifica sottovoce, denominata *“Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”*.

Con successivi Accordi del 2008 e di fine 2009, sono stati poi progressivamente ridotti gli importi accantonati a favore del Progetto Sud, tenendo anche conto dei minori risultati gestionali conseguiti dalle Fondazioni.

Il recente Protocollo d'Intesa del 16 ottobre 2013 tra ACRI ed il mondo del Volontariato ha ulteriormente rimodulato in diminuzione gli impegni delle Fondazioni per il biennio 2013-2014, prevedendo altresì l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il

Sud oltre a garantire una soglia minima di assegnazione al sistema dei Centri Servizi del Volontariato e dei Comitati di Gestione Regionali.

Tale accordo, raggiunto in un contesto particolarmente delicato, rappresenta un importante risultato nello sviluppo delle strategie delle Fondazioni nei riguardi del mondo del Volontariato e del terzo settore, salvaguardando la rete di relazioni costruita in questi anni.

A fronte di questo nuovo accordo, nel 2014 sarà messo complessivamente a disposizione del volontariato un contributo aggiuntivo di Euro 3,5 milioni rispetto al quindicesimo già accantonato nei Bilanci 2013. L'importo dell'extra accantonamento è di Euro 175.394 come comunicazione ACRI dell'11 dicembre 2014 ed il versamento sarà richiesto nei primi mesi del 2015.

Tornando agli stanziamenti ex art. 15 della Legge 266/91, va ricordato che il dettato normativo (art. 1, comma 1 del D.M. 08.10.1997) stabilisce che il 50% delle somme accantonate debba essere destinato alla propria regione ed il 50% ad una o più regioni, liberamente scelte dalla Fondazione.

Al riguardo, le rappresentanze nazionali del volontariato, negli approfondimenti tenuti dall'ACRI, non hanno mancato di sollecitare le Fondazioni ad una puntuale applicazione della citata disposizione al fine di realizzare un meccanismo di equilibrata distribuzione dei fondi a livello nazionale, specie in presenza dell'attuale difficile congiuntura.

L'ACRI, da parte sua, valutata la richiesta ed in linea con gli orientamenti emersi dagli incontri regionali promossi con le proprie Associate, ha invitato le Fondazioni a conformarsi al dettato normativo attribuendo il 50% dell'accantonamento al di fuori della propria regione di appartenenza.

L'assegnazione della quota "fuori regione" è coordinata a livello centralizzato, a cura dell'ACRI, al fine di assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati.

Gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266, determinati secondo le previsioni del ricordato paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 devono essere imputati alla voce "*Fondo per il Volontariato*".

L'accantonamento al Fondo per l'esercizio 2014 determinato sulla base di quanto previsto è pari ad Euro 1.221.651, di cui Euro 610.825 destinati alla Regione Piemonte mentre il restante 50% sarà assegnato in base alle indicazioni che saranno fornite dall'ACRI.

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota da accantonare al Fondo per il Volontariato.

Sezione 12 – Debiti

7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2014	31.12.2013
- verso enti previdenziali	108.881	106.494
- verso l'erario	10.054.587	2.318.266
IRES	6.493.248	0
imposta sostitutiva su interessi polizze	2.582.213	1.987.678
imposta sostitutiva su Gestioni Patrimoniali	507.080	0
imposta di bollo su depositi e polizze	152.967	13.878
imposta sostitutiva su scarti	94.857	105.571
IRAP	91.955	87.669
ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord.	54.982	51.019
ritenute acconto IRPEF dipendenti	38.417	40.766
addizionale comunale/regionale	21.808	18.889
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	10.080	11.336
ritenute 4% su contributi erogati	6.980	1.460
- verso fornitori	365.613	890.095
fatture da liquidare	220.190	708.320
fatture da ricevere	145.423	177.004
documenti da ricevere	0	4.771
- verso dipendenti	201.708	209.021
- altri	8.221	520.596
TOTALE	10.739.010	4.044.472

La voce IRES accoglie il debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2014. Questo debito è dovuto alla Legge di Stabilità per l'anno 2015 che ha modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi. Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

Sezione 13 – Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi ed il controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi.

	31.12.2014		31.12.2013	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	308.218.092		312.753.118	
Quote di fondi	7.560.251		2.794.142	
Altri investimenti presso terzi		297.300.731		325.654.218

Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

- Quadrivio SGR S.p.A. (ex Fondamenta SGR S.p.A.) per la sottoscrizione delle quote del Fondo TT Venture per l'importo di Euro 3 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 10 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 1,7 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 15 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe C del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 6 mila a fronte di un impegno originario di Euro 50 mila.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 23 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 30 milioni.
- Fondo Abitare Sostenibile per il Piemonte (FASP) per l'importo di Euro 7,5 milioni a fronte di un impegno di Euro 10 milioni.
- RiverRock European Capital Partners LLP per la sottoscrizione delle quote del Fondo RiverRock European Opportunities Fund per l'importo di Euro 3,6 milioni a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.
- Partners Group SGR S.p.A. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Perennius Global Value 2010 per l'importo di Euro 2,3 milioni a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.
- Partners Group SGR S.p.A. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Perennius Global Value 2013 per l'importo di Euro 5 milioni a fronte di un impegno di pari importo.

	31.12.2014	31.12.2013
Fondo TT Venture	2.340.878	3.012.753
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote A	1.592.343	1.683.023
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote C	5.308	5.610
F2i - 2° Fondo Italiano Infrastrutture quote A	17.591.182	23.042.232
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	7.500.000	7.500.000
Fondo RiverRock European Opportunities Fund	1.861.723	3.567.415
Fondo Perennius Global Value 2010	1.370.802	2.262.195
Fondo Perennius Global Value 2014	3.430.988	5.000.000
Totale	35.693.224	46.073.228

b) Impegni erogativi

La voce comprende impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per Euro 195.000 a valere sull'esercizio 2015, Euro 295.000 a valere sugli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni:

- opere fotografiche, disegni e quadri concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Demonte per l'esposizione all'interno dello "Spazio Lalla Romano" per un importo pari ad Euro 53.180;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- un'opera "Percorsi ostili" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2.000;
- quattordici piatti in ceramica di Ego Bianchi rappresentanti la Via Crucis concessi in comodato ad uso espositivo al Comune di Cuneo per l'importo di Euro 15.000.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

L'unico gestore presente al 31 dicembre 2014 è Fondaco SGR.

La gestione ha registrato in questo esercizio un risultato di Euro 3.389.693.

Le commissioni, che ammontano complessivamente ad Euro 186.877, sono iscritte alla voce 10. *Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

Il risultato contabile della gestione, al netto di imposte e commissioni, viene illustrato nella tabella che segue:

	FONDACO SGR S.p.A.
Risultato lordo	3.896.773
Imposte	-507.080
Risultato di gestione	3.389.693
Commissioni	-186.877
Risultato netto	3.202.816

Tale risultato differisce da quello comunicato dal gestore per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio, plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione.

Di seguito si indicano le variazioni percentuali del benchmark dall'inizio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 per il gestore Fondaco:

GESTORE	BENCHMARK/OBIETTIVO DI RENDIMENTO	Valore di inizio periodo	Valore di fine periodo	Variazione Benchmark di riferimento/ obiettivo di rendimento
Fondaco SGR S.p.A.	Euribor 3 mesi + 200 b.p.	2,240%	2,078%	-0,162%

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. per Euro 14.388.535, di cui Euro 10.527.317 di dividendi straordinari e da UBI Banca S.c.p.A. per Euro 1.206.613. Sono inoltre compresi i dividendi distribuiti dalle altre partecipate, tra le quali il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti per Euro 7.409.956, quelli derivanti dalle azioni incluse nel portafoglio non immobilizzato non in gestione ed i proventi da fondi.

La voce è stata contabilizzata al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2014	31.12.2013
Dividendi e proventi assimilati		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	32.646.297	20.564.039
- da strumenti finanziari non immobilizzati	822.307	665.079
Totale	33.468.604	21.229.118

Si evidenzia che la voce *Dividendi e proventi assimilati* è stata riclassificata per Euro 919.373 per proventi incassati dalle distribuzioni di alcuni fondi.

Tale importo al 31 dicembre 2013 era stato compreso nella voce Proventi straordinari.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 10.202.264.

	31.12.2014	31.12.2013
Interessi attivi su titoli immobilizzati	7.302.549	8.118.404
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	1.329.663	1.356.290
Interessi attivi su conti correnti e depositi vincolati	826.173	1.061.178
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	350.198	394.649
Interessi attivi su crediti IRPEG	218.335	545.838
Interessi attivi su pronti contro termine	175.058	418.008
Interessi attivi su credito imposta TFR	288	388
Totale	10.202.264	11.894.755

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati sono comprensive degli scarti di emissione e negoziazione.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi maturati sui tali crediti.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.

Gli interessi sulle operazioni di pronti contro termine sono esposti al netto della relativa imposta sostitutiva.

Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2014	31.12.2013
Svalutazione titoli	7.831.133	2.295.230
Svalutazione fondi e Sicav	3.075	34.524
Svalutazione cambi	0	405.190
Totale	7.834.208	2.734.944

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile dei titoli alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dall'operatività su opzioni call e put trattate sui mercati regolamentati.

	31.12.2014	31.12.2013
Titoli di capitale	11.093.368	5.688.015
Titoli di debito	3.503.554	3.976.986
Opzioni	1.662.275	2.166.968
Fondi comuni e SICAV	333.617	206.333
Differenza cambi	240.314	27.353
Retrocessioni	4.970	10.470
Totale	16.838.098	12.076.125

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2014	31.12.2013
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	4.070.248	1.719.690
Totale	4.070.248	1.719.690

Al 31 dicembre 2014 si è proceduto a svalutare le seguenti posizioni in strumenti finanziari immobilizzati:

- MID INDUSTRY CAPITAL S.p.A.: per un importo pari ad Euro 580.719 allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dalla Situazione al 30.09.2014;
- AIG U.S. RESIDENTIAL REAL ESTATE: per Euro 2.370.456. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 settembre 2014, ultimo dato disponibile;
- FONDO REAL VENICE I – QUOTE A: per Euro 600.866. Il valore contabile è stato allineato al NAV del 30 giugno 2014, ultimo disponibile;
- FONDO URBAN INFRASTRUCTURE REAL ESTATE: per Euro 244.171. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 settembre 2014, ultimo dato disponibile;
- CONTRATTO DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE: per Euro 213.126. Il valore di Bilancio è stato allineato alle previsioni di conclusione delle diverse iniziative come da comunicazione pervenuta da Finpiemonte Partecipazioni nel mese di aprile 2014;
- MELLON BANK 30.12.99 (ex BANK OF NEW YORK LUX 30.12.2099): il valore contabile dell'obbligazione convertibile è stato allineato al valore di mercato derivante dalla quantità di azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate al loro valore di borsa di fine anno. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 75.580.

La voce comprende inoltre la rivalutazione per ripresa di valore sulla partecipata F2I nei limiti della svalutazione effettuata al 31 dicembre 2011 per Euro 14.671.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 7 – Altri proventi

9. Altri proventi

La voce accoglie il provento generato dal credito d'imposta previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il solo anno 2014, al fine di mitigare la retroattività della nuova tassazione dei dividendi incassati.

Il credito rappresenta la maggiore imposta Ires dovuta nell'esercizio e potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare per gli anni 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta, non più come detrazione, nella misura del 65% per gli anni 2014 e 2015 e del 50% per l'anno 2016 ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo, limitatamente al 15% del reddito imponibile.

	31.12.2014	31.12.2013
Provento da credito d'imposta Legge Stabilità 2015	6.119.884	0
Provento da credito d'imposta - Art Bonus	1.045.233	0
Totale	7.165.117	0

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa - Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

Sezione 8 – Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 5.922.070 di seguito dettagliati.

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 1.189.863 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	444.085	53.800	90.874	3.374	592.133
Consiglio Generale	259.743	58.800	90.014	0	408.557
Collegio Sindacale	108.456	28.650	18.676	33.391	189.173
Totale	812.284	141.250	199.564	36.765	1.189.863

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2014	31.12.2013
Consiglio di Amministrazione	592.133	589.471
Consiglio Generale	408.557	410.106
Collegio Sindacale	189.173	181.066
Totale	1.189.863	1.180.643

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 28 volte, il Consiglio Generale 8 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 19 verifiche sindacali.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa per le quali non è prevista la corresponsione del gettone di presenza. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 9 incontri di tipo informale e n. 11 Commissioni erogative; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 8 incontri di tipo informale e n. 29 incontri delle Commissioni Consultive.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2014 si sono tenute n. 9 riunioni della Commissione istituita per la Revisione dello Statuto, n. 2 riunioni del Comitato Guida del progetto "Stakeholder e shareholder value" e n. 1 riunione dei Referenti delle Commissioni consultive del Consiglio Generale.

b) per il personale

La voce è pari ad Euro 1.936.345 ed è così ripartita:

	31.12.2014	31.12.2013
Retribuzioni	1.304.890	1.314.197
Oneri sociali	378.555	388.839
Fondo di previdenza complementare	72.536	73.528
Trattamento di fine rapporto	40.696	40.450
Polizze assicurative	28.690	28.671
Dipendenti interinali	94.430	28.488
Corsi e convegni	16.037	33.144
Altri oneri del personale	511	808
Totale	1.936.345	1.908.125

La voce "di cui per la gestione del patrimonio" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 321.128 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie ivi compreso il Vice Direttore Generale considerato convenzionalmente al 50% del suo costo totale.

Ulteriori informazioni sono evidenziate nella tabella presente nella sezione *Altre informazioni*.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 472.057, ed è così ripartita:

	31.12.2014	31.12.2013
Consulenze a progetto	193.715	205.701
Consulenze legali e notarili	115.438	118.947
Consulenze esterne	81.955	162.834
Consulenze gestione amministrativa del personale	28.505	27.701
Collaborazioni stagisti	20.005	19.801
Consulenze informatiche	12.853	24.890
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza	10.248	10.185
Consulenze fiscali ed amministrative	9.338	11.798
Totale	472.057	581.857

Nel corso dell'esercizio le consulenze a progetto hanno interessato sei soggetti, con i quali sono stati stipulati i relativi contratti di collaborazione a tempo determinato con diversa durata, tra i quali il Direttore Generale.

Le consulenze legali e notarili sono principalmente quelle prestate dallo Studio Pavesio di Torino per attività diverse a tutela della Fondazione.

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte dalla società Sinloc per la consulenza finalizzata all'analisi, valutazione e monitoraggio dello stakeholder e shareholder value prodotto dalla partecipazione della Fondazione nel gruppo UBI Banca e B.R.E.Banca, dalla MPartners di Torino per i controlli interni oltre alle consulenze di professionisti diversi e dalle società Gruppo 2G e DNV per il Sistema di Gestione per la Qualità.

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce, diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto di miglioramenti ottenuti sulle condizioni, ammonta ad Euro 186.877, comprende le commissioni corrisposte al gestore Fondaco SGR S.p.A. ed è così ripartita:

	31.12.2014	31.12.2013
Commissioni su gestioni esterne	186.877	269.626
Totale	186.877	269.626

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce ammonta ad Euro 105 ed è così ripartita:

	31.12.2014	31.12.2013
Oneri e commissioni su conti correnti	105	115
Totale	105	115

f) commissioni di negoziazione

La voce ammonta ad Euro 605.174 ed è così ripartita:

	31.12.2014	31.12.2013
Commissioni controparti bancarie	605.174	1.191.287
Totale	605.174	1.191.287

Tali commissioni sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati. La voce ha subito una diminuzione a causa di minore operatività dovuta al nuovo limite imposto agli investimenti azionari dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, entrato in vigore il 1° luglio 2014.

g) ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti esercizio 2014	Ammortamenti esercizio 2013
Arredamento	15	78.959	78.959
Attrezzatura varia	15	3.477	4.357
Automezzi	25	11.350	14.750
Immobili	3	376.902	375.213
Impianto audio-video	30	3.093	28.935
Impianto di allarme	30	1.947	0
Impianto di amplificazione	25	1.307	1.307
Impianto di videosorveglianza	30	0	617
Impianto illuminazione	15	33.042	33.042
Impianto telefonico	20	1.454	917
Macchine elettroniche	20	48.863	40.907
Mobili da ufficio	12	13.671	17.032
Oneri pluriennali	20	10.233	10.233
Portale Web	20	6.102	5.974
Software	20	13.828	8.745
Telefoni cellulari	25	707	707
Totale		604.935	621.695

h) accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 218.335 ed è così ripartita:

	31.12.2014	31.12.2013
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	218.335	545.838
Totale	218.335	545.838

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta l'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG.

i) altri oneri

La voce ammonta ad Euro 708.379 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2014	31.12.2013
Quote associative	118.450	110.269
Manutenzione varia	86.088	81.959
Affitti passivi	58.799	58.678
Utenze varie	56.372	64.093
Materiale informativo	47.230	45.271
Canoni di noleggio e assistenza	46.215	70.252
Spese per rivista "RISORSE"	44.615	42.295
Spese ed utenze varie - Sala Spazio Incontri	38.416	35.570
Spese postali e telefoniche	33.588	35.367
Pulizia locali	24.909	23.943
Assicurazioni	24.903	22.186
Spese di comunicazione	18.674	9.614
Cancelleria e stampati	17.018	20.543
Spese relative ad automezzi	16.644	18.363
Spese di rappresentanza	11.000	16.005
Abbonamenti / giornali / libri	9.454	8.667
Prodotti e programmi	8.582	9.163
Convegni e manifestazioni della Fondazione	7.587	16.074
Erogazioni liberali	5.000	5.000
Manutenzione locali affittati	3.154	605
Servizio di vigilanza	2.676	2.656
Spese acquisto beni	1.137	4.930
Oneri per la certificazione del Bilancio	0	31.340
Altre spese	27.868	46.938
Totale	708.379	779.781

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- Le quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2014 versata alle seguenti associazioni: ACRI, Associazione Banca Lombarda e Piemontese, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, European Foundation Centre, A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca e Centro Studi Beppe Fenoglio;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione;
- la voce Affitti passivi è relativa ai canoni di locazione corrisposti alla Banca Regionale Europea S.p.A. per l'affitto dei locali adiacenti la sede della Fondazione, situati al primo e secondo piano del Palazzo San Giorgio. Tali locali sono occupati, al primo piano, dal Settore Attività Istituzionale mentre al secondo piano dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie e da sale riunioni;

- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell’anno 2014 per l’energia elettrica, gas ed acqua potabile;
- la Fondazione all’inizio dell’esercizio 2014 ha presentato il Rapporto Annuale 2013, strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo dei documenti di rendicontazione previsti dalla Legge.
Si ricorda che la Fondazione è risultata finalista dell’Oscar di Bilancio – edizione 2013 per le Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d’Impresa, Organizzazioni erogative non profit.
Oltre a questa iniziativa di comunicazione sono stati stampati n. 3 Quaderni ed il Documento Programmatico Pluriennale. La voce Materiale informativo comprende inoltre il costo del servizio per la rassegna stampa ed ammonta complessivamente ad oltre Euro 47 mila;
- la voce Canoni di noleggio ed assistenza è relativa ai canoni di assistenza annuali sui software. Rispetto all’anno precedente non sono più presenti canoni di noleggio;
- nel corso dell’anno 2014 sono stati pubblicati due numeri della rivista della Fondazione, denominata “RISORSE”. Il fine della rivista è quello di fornire strumenti di conoscenza sull’economia provinciale, regionale e nazionale, nonché sulle problematiche dei settori di intervento;
- le spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari;
- la voce Altre spese comprende principalmente i contributi pagati nel corso dell’anno 2014 per il sostegno di diverse associazioni oltre alle spese viaggio e trasferta.

Sezione 9 – Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad Euro 1.294.952 ed è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Utilizzo Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	200.000
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	158.881	46.764
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	107.173	286.071
Soppravvenienze attive	28.701	17.967
Plusvalenze da alienazioni cespiti	180	1.948
Arrotondamenti	17	5
Utilizzo Fondo conversione azioni CDP	0	13.323.600
Totale	1.294.952	13.876.355

Nel corso del 2012 era stato accantonato al Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie l'importo di Euro 1,2 milioni per probabili oneri che per ammontare e data di sopravvenienza risultavano indeterminati. Nel 2013 il Fondo era stato utilizzato per Euro 200 mila a fronte di un rimborso del Fondo Sviluppo & Energia, mentre nel 2014, con la chiusura dello stesso, si è proceduto all'intero utilizzo del Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie.

La voce Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie si riferisce per Euro 132 mila alla chiusura del Fondo Invesco Japan ed Euro 27 mila al rimborso di quote side-pocket del Fondo Ersel Celtis.

Tale voce è stata riclassificata al 31 dicembre 2013 come evidenziato nella voce Dividendi e proventi assimilati per Euro 919.373.

Nei proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

Nelle sopravvenienze attive sono compresi principalmente Euro 25 mila a fronte della Sentenza del Tribunale di Cuneo – Sezione Civile datata 21 ottobre 2014 e conseguente riconoscimento del credito dovuto dalle associazioni Gruppo 19 marzo ed Il Corso oltre che da Menardi Mario quale Vice Direttore de "Il Corso", tenuti in solido tra loro.

Sezione 10 – Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 1.077.581 ed è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Perdite su titoli immobilizzati	1.077.581	354.242
Perdite su rimborsi contratto associazione in partecipazioni	0	16.711
Sopravvenienze passive	0	2.115
Totale	1.077.581	373.068

La voce Perdite su titoli immobilizzati comprende le perdite realizzate su:

- rimborso per chiusura del Fondo Sviluppo & Energia per Euro 999 mila;
- rimborso di quote del Fondo Ersel Ilex Side Pocket per Euro 59 mila.
- rimborso di quote del Fondo Ersel Multi Strategy Low Side Pocket per Euro 19 mila.

Sezione 11 – Imposte

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2014	31.12.2013
IRES	6.493.248	0
Ritenute subite su dividendi esteri	526.792	557.760
Bolli su depositi titoli e polizze	303.902	72.483
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	189.647	163.370
IRAP	91.955	87.669
IMU	19.663	21.209
Imposte indirette e tasse	7.241	7.473
TARI	6.020	0
TASI	2.651	0
Imposta sostitutiva	0	117.638
TARES	0	8.127
Totale	7.641.119	1.035.729

La voce IRES accoglie l'imposta di competenza 2014 calcolata nella misura del 27,5% del reddito imponibile. Per maggiori informazioni in merito al nuovo regime tributario che ha interessato gli Enti non commerciali, quali le Fondazioni Bancarie, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato, a decorrere dal 2012, a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni su titoli italiani e francesi. L'aliquota è dello 0,10% per i titoli italiani e dello 0,20% per quelli francesi.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2014 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2014. Si ricorda che l'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i *"... proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva"* l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore effetto dell'I.V.A. indeducibile, pari ad Euro 344.291, passa a circa Euro 10,5 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati.

Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 9.162.700, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	45.813.502
Accantonamento a riserva obbligatoria	9.162.700

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 1.221.693 ed è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	Euro	45.813.502
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-9.162.700
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	36.650.802
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-18.325.401
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	Euro	18.325.401
Accantonamento al Fondo per il volontariato	Euro	1.221.693

Considerata la carenza di risorse disponibili rispetto al fabbisogno previsto ed in attuazione dell'Intesa ACRI-Volontariato del 16 ottobre 2013, la Fondazione ha aderito all'extra-accantonamento dell'1/15 dei Bilanci 2013.

L'onere per le Fondazioni è costituito dall'impegno ad integrare l'ammontare complessivo degli accantonamenti ai Fondi speciali per il volontariato effettuati nei Bilanci 2013 con un importo pari ad Euro 3,5 milioni.

La quota di competenza della Fondazione a titolo di extra-accantonamento, intesa ACRI-Volontariato 16.10.2013, così come comunicato dall'ACRI in data 11 dicembre 2014, ammonta ad Euro 175.394.

Tali somme saranno assegnate ai Fondi speciali per il volontariato su indicazione dell'ACRI.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2014	31.12.2013
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	2.656.661	0
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	20.930.000	22.154.874
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	4.070.000	5.029.021
d) accantonamento altri fondi	725.029	691.881
Totale	28.381.690	27.875.776

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 635.693, determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

La quota di competenza dell'esercizio 2014 ammonta ad Euro 89.336.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	Euro	45.813.502
- Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	9.162.700
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	36.650.802
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	18.325.401

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di cinque, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	45.813.502
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	6.872.025

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione per categoria del personale della Fondazione:

	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	8	8
Impiegati	17	17
Lavoratori interinali	4	2
Totale	31	29

Si segnala che in riferimento all'Organigramma, la ripartizione del personale nell'ambito della struttura operativa è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Direzione Generale	1	1
Segreteria Istituzionale	4	4
Comunicazione Istituzionale	1	1
Centro Studi	2	3
Settore Attività Istituzionale (*)	12	10
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	4	4
Area Amministrazione (*)	5	4
Area Tecnica	2	2
Totale	31	29

(*) la voce comprende due risorse a tempo parziale

Nella categoria Lavoratori interinali sono state effettuate due nuove assunzioni per sostituzioni di maternità: una nel Settore Attività Istituzionale ed una nell'Area Amministrazione. L'ulteriore risorsa del Settore Attività Istituzionale in maternità è stata sostituita con il lavoratore interinale assegnato al Centro Studi.

Il personale della Direzione Generale è rappresentato dalla figura del Vice Direttore Generale, che è anche Responsabile del Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, quattro risorse, due inserite nel Settore Attività Istituzionale e due nell'Area Amministrazione, sono a tempo parziale.

Nella Funzione Comunicazione Istituzionale è presente inoltre una risorsa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, responsabile stessa.

Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2014	31.12.2013
Consiglio Generale	23	23
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	33	33

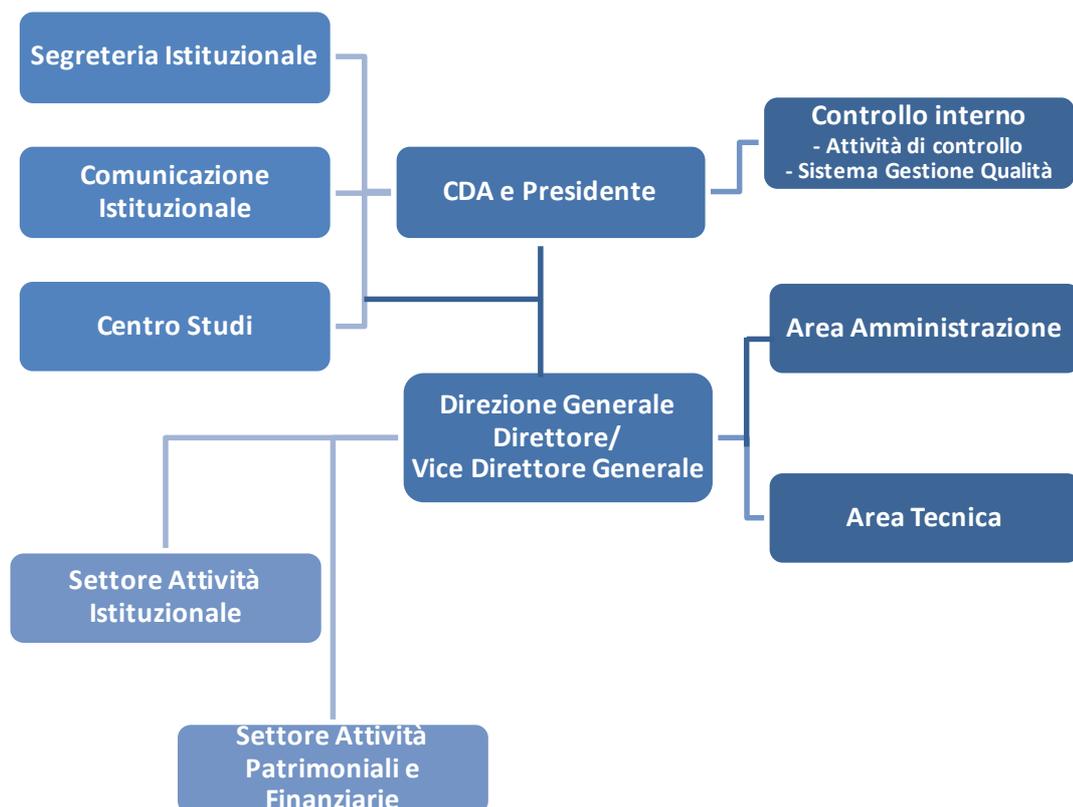
Sezione 3 – Linee guida dell'assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in seduta 24 luglio 2007 le nuove linee guida sull'assetto organizzativo della Fondazione, mediante l'adozione di un organigramma e di un funzionigramma, provvedendo così a definirne la struttura operativa in coerenza con gli obiettivi da perseguire ed assicurando la separazione delle varie attività.

La struttura operativa è stata definita in tre funzioni rappresentate dalla Direzione Generale, dal Settore Attività Istituzionale e dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La funzione Direzione Generale, alla quale appartengono il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale, è supportata da funzioni di staff che sono state individuate nella Segreteria Istituzionale, nella Comunicazione Istituzionale, nel Centro Studi, nell'Area Amministrazione e nell'Area Tecnica.

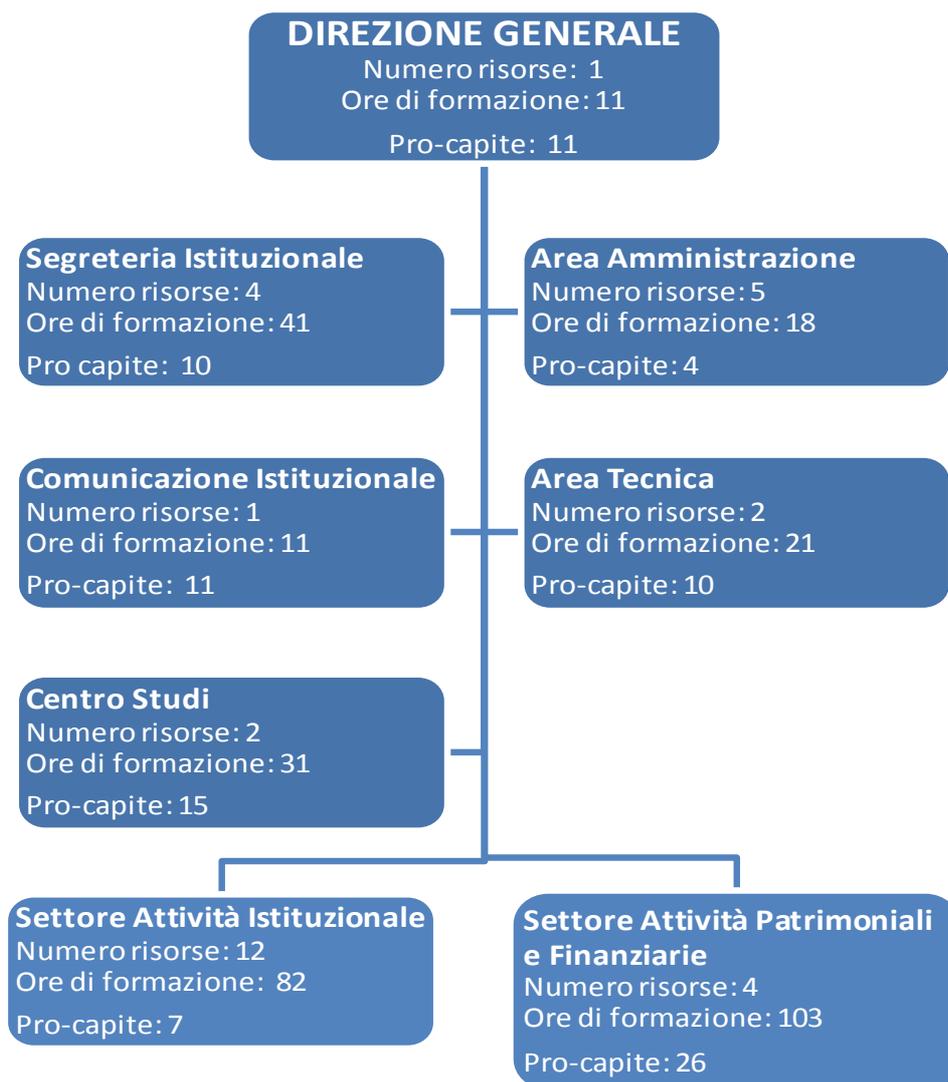
La struttura operativa della Fondazione viene così suddivisa:



Sezione 4 – Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2014 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti per un totale di n. 318 ore.



Sezione 5 – Attività di controllo

Il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza, per quanto di competenza, si avvalgono del supporto, nell'effettuazione dei rispettivi controlli, della società MPartners S.r.l. di Torino, soggetto terzo ed indipendente.

La Funzione di Controllo Interno ha il compito di assicurare, su impulso e sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza - per quanto di competenza, una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli Organi di governo aziendali sia alle normative interne ed esterne, oltre al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Le verifiche sono effettuate per conto del Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale e sono svolte ex ante quale attività di supporto consulenziale al fine di migliorare il sistema dei controlli interni per i nuovi processi e per quelli correnti revisionati. Inoltre le verifiche sono svolte ex post al fine di fornire una valutazione indipendente sulla Governance e sui processi di controllo della Fondazione e valutarne la relativa adeguatezza e tempestività.

Annualmente gli incaricati della MPartners illustrano al Consiglio di Amministrazione il resoconto sulle attività di audit svolte nel corso dell'anno, fornendo anticipazioni in merito al programma dei controlli che saranno condotti nell'esercizio successivo.

Attività analoga è svolta da MPartners per conto dell'Organismo di Vigilanza, effettuando i controlli da quest'ultimo stabiliti nel Piano Verifiche adottato con cadenza annuale, al fine del pieno rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli.

Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione effettuerà, a marzo 2015, il consueto aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza, documento adottato in via volontaria al fine di ottemperare ad un generale obbligo di sicurezza (ex art. 31 del D.Lgs 196/2003) e tutelare la Fondazione sotto ogni profilo.

Sezione 7 – Codice Etico

A fine novembre 2007 il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Codice Etico.

Tale documento costituisce, in sostanza, la Carta costituzionale-Etica della Fondazione, ovvero una carta indicante i diritti ed i doveri morali, oltre che le responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Fondazione.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Sezione 8 – Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo a partire dal 2008 ed è attualmente presieduto dal Consigliere Generale Silvano Stroppiana; ne fanno al contempo parte il Direttore Generale (Fulvio Molinengo fino al 31 dicembre 2014 e Andrea Silvestri, quale nuovo Direttore, a partire dal 1° gennaio 2015) e il componente il Collegio Sindacale Maurizio Zazza. Segretario dell'Organismo è Alessandro Mazzola, il quale ha altresì assunto, a partire dal 1° gennaio 2015, la responsabilità dell'Ufficio Legale e Sistema Qualità.

Nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza ha svolto pienamente la propria attività, riunendosi cinque volte (sedute del 10 febbraio, 20 giugno, 15 settembre, 6 novembre e 9 dicembre) ed in particolare:

- ha preso atto, nella seduta del 20 giugno 2014, della Relazione annuale della società di consulenza Mpartners s.r.l. di Torino e relativa all'esito dei controlli effettuati con riferimento all'esercizio 2013, Relazione con cui tale società ha fatto presente che *"I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione e dalla scrivente Funzione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati per la maggior parte efficaci ..."* e pertanto, prosegue l'anzidetta Relazione di Mpartners, *"La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli esaminati in questa sede, si conferma bassa."*
- ha adottato, in attuazione di quanto disposto dal vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Piano delle Verifiche annuali per il 2014 e il 2015, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società di consulenza Mpartners s.r.l. di Torino;
- ha ritenuto di procedere all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, alla luce delle novità introdotte dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, tra cui la previsione, tra i reati presupposto, dei reati di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e di corruzione tra privati, effettuando la relativa proposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, il quale l'ha approvata nella seduta del 20 febbraio 2014;
- ha tenuto costantemente aggiornato il previsto Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le dichiarate situazioni di conflitto di interessi verificatesi in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato dal conflitto, della causa che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del vigente Codice Etico, prendendo atto e valutando, in particolare:
 - ✓ il contenuto delle Interrogazioni parlamentari presentate in data 21 marzo e 15 maggio 2014 dall'On.le Fabiana Dadone;
 - ✓ il contenuto della comunicazione datata 22 gennaio 2014 e indirizzata dal dott. Carlo Benigni ai componenti gli Organi della Fondazione, oltre che al Prefetto di Cuneo, agli Enti designanti in Fondazione, ai Parlamentari, Assessori e Consiglieri regionali della provincia di Cuneo, alle Segreterie provinciali dei partiti, alle Segreterie provinciali dei sindacati, alle Associazioni di categoria e all'Associazione Tradizione in UBI Banca e, per conoscenza, agli Organi di stampa;

- ✓ il contenuto della Relazione a firma del Presidente Falco e del Direttore Generale Molinengo ed inviata in data 6 giugno 2014 al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza, relazione attinente la vicenda che ha coinvolto la Consigliera Generale Anna Maria Allasia e il contenuto della lettera della stessa Consigliera Allasia del successivo 18 giugno, avente ad oggetto la "revoca dimissioni dalla carica di Consigliere Generale Fondazione Cassa di Risparmio Cuneo";
- ✓ il contenuto della lettera del Consigliere Generale dot. Angelo Mana datata 21 novembre 2014, attinente l'appalto conferito, da parte della Fondazione, alla società Fratelli Ferrero s.r.l. di Beinette per i lavori riguardanti l'Ex Sala Contrattazioni;
- ha vigilato sulla situazione delle vertenze in corso ed in particolare sulla causa civile tra la Fondazione (il suo Presidente e il Direttore Generale) e le Associazioni non riconosciute "Gruppo 19 marzo" e "Il Corso", prendendo atto della sentenza, favorevole alla Fondazione, emessa dal Giudice dott.ssa Fiorello del Tribunale di Cuneo e sul procedimento penale riguardante alcuni Amministratori e l'ex Direttore Generale;
- ha svolto attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi.

Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico alla società Gruppo 2G S.r.l. di Torino per la realizzazione del Progetto di Qualità.

In data 12 febbraio 2009 è stato nominato Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità il Vice Direttore Generale Roberto Giordana.

Al 31 dicembre 2008 è stata completata l'analisi delle funzioni, dei compiti e degli incarichi dell'intera struttura della Fondazione. E' stata inoltre avviata l'analisi della procedura istituzionale ed operativa in merito alla emissione, conservazione ed archiviazione della documentazione tipica di tale procedura.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nell'ambito di una visione strategica ispirata al principio di sussidiarietà, svolge un ruolo proattivo, a fianco dei diversi soggetti istituzionali e associativi, per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del territorio, non limitandosi ad agire come semplice ente erogatore a supporto di iniziative definite in altre sedi. Nella destinazione delle risorse, assegna priorità alle iniziative in grado di generare un effetto moltiplicatore, di rispondere a problemi emergenti di infrastrutturazione sociale, di anticipare e accompagnare lo sviluppo del territorio. Per le ragioni suddette, la Fondazione considera obiettivo prioritario il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione dei propri portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione, significa offrire, nel rispetto anche dei requisiti cogenti applicabili, servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze degli stessi.

Per conservare la fiducia dei propri portatori di interessi si ritiene indispensabile una strategia di miglioramento continuo, che mira a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

La Fondazione ha scelto di perseguire gli obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, orientata alla prevenzione ed al miglioramento continuo. In effetti, un'accurata gestione delle risorse umane con strategia di motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere la competenza del personale e la cultura della qualità, nonché per operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutti i Settori, Aree e Funzioni della Fondazione.

A seguito della verifica ispettiva triennale di ri-certificazione condotta nel mese di aprile 2012, è stato emesso un nuovo certificato da parte della Società Det Norske Veritas Italia S.r.l. (n° 56545-2009-AQ-ITA-SINCERT) con validità tre anni e quindi con scadenza luglio 2015. La certificazione, ottenuta per la prima volta nel 2009, è valida per il seguente campo applicativo: *Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie.*

Si ricorda inoltre che i principi della politica della qualità, derivanti dalla strategia aziendale, nonché gli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio, vengono definiti annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

Sezione 10 – Rapporto Annuale

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida “fotografia” della Fondazione; l’intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all’attività erogativa svolta nel corso dell’anno 2014.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l’esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell’eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell’entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l’andamento gestionale ed i risultati dell’operatività.

Per l’anno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l’utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Sezione 11 – Trasparenza

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

La Fondazione, nell'esercizio della propria autonomia, ritiene opportuno informare la comunità circa le più rilevanti forniture affidate nell'ultimo periodo, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e in linea con le indicazioni fornite dall'ACRI in materia. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 gennaio 2015, è quindi intervenuto sulla vigente "Procedura per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi", inserendo apposito articolo dedicato alla trasparenza, con il quale si dispone la pubblicizzazione sul sito internet e sul Bilancio annuale delle forniture superiori ai seguenti valori:

- a. Euro 100 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la realizzazione di un'opera
- b. Euro 50 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per l'acquisto di beni
- c. Euro 25 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la fornitura di servizi.

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- si provvede alla diffusione delle anzidette informazioni sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le forniture sostenute nel corso dell'esercizio);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio di riferimento.

Acquisto di beni				
Oggetto	Corrispettivo (euro)	Soggetto aggiudicatario	Data di aggiudicazione	Ufficio di riferimento
Attrezzature Bando Innovazione Didattica 2012	185.771	Alba Ufficio s.r.l. (Alba)	31/07/2014	Settore Attività Istituzionale
Fornitura servizi				
Oggetto	Corrispettivo (euro)	Soggetto aggiudicatario	Data di aggiudicazione	Ufficio di riferimento
Consulenza legale - prestazioni 2014	86.820	Pavesio e Associati - Studio legale (Torino)	05/12/2013	Area Amministrazione
Consulenza del lavoro - prestazioni 2014	28.505	Studio Giordano e Silvestro (Cuneo)	05/12/2013	Area Amministrazione
Attività di controllo interno - prestazioni 2014	25.620	Mpartners s.r.l. (Torino)	05/12/2013	Area Amministrazione
Analisi, valutazione e monitoraggio dello stakeholder e dello shareholder value delle Conferitarie UBI e BRE - incarico annuale svolto tra il 2013 e il 2014	83.015	Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. (Padova)	18/07/2013	Direzione Generale

ALLEGATI

- CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO REGOLAMENTO DI BILANCIO

- INDICATORI DI BILANCIO

- LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	Euro	45.813.502
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-9.162.700
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	36.650.802
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-18.325.401
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	Euro	18.325.401
Accantonamento al Fondo per il volontariato	Euro	1.221.693

Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato

A - Stanziamenti (per anno di competenza)		
Anno 1992	281.619	
Anno 1993	353.856	
Anno 1994	136.664	
Anno 1995	474.004	
Anno 1996	280.716	
Anno 1997	538.285	
Anno 1998	478.485	
Anno 1999	730.128	
Anno 2000	1.824.448	
Anno 2001	4.385.005	(1)
Anno 2002	1.798.532	
Anno 2003	2.161.394	
Anno 2004	2.390.699	
Anno 2005	1.425.098	
Anno 2006	552.741	(2)
Anno 2006	1.798.461	
Anno 2007	359.692	(3)
Anno 2007	1.646.785	
Anno 2008	248.081	(4)
Anno 2008	1.988.987	
Anno 2009	1.131.714	(5)
Anno 2009	1.029.364	
Anno 2010	253.155	(6)
Anno 2010	1.133.288	
Anno 2011	317.613	(7)
Anno 2011	802.394	
Anno 2012	505.557	(8)
Anno 2012	138.698	(9)
Anno 2012	854.822	
Anno 2013	1.192.547	
Anno 2014	1.221.693	
Anno 2014	175.394	(10)
Totale	32.609.919	

B - Prelievi (per uscita di cassa)	
Anno 1997	51.646
Anno 1998	298.849
Anno 1999	404.902
Anno 2000	771.463
Anno 2001	1.016.769
Anno 2003	849.835
Anno 2004	1.503.289
Anno 2005	941.487
Anno 2006	2.276.047
Anno 2006	1.322.568
Anno 2007	1.927.915
Anno 2008	1.774.237
Anno 2009	2.149.254
Anno 2010	2.728.873
Anno 2011	1.276.130
Anno 2012	1.253.498
Anno 2013	2.188.693
Anno 2014	724.900
Totale	23.460.355

(11)

C - Giroconti	
Anno 2005	6.291.327
Totale	6.291.327

Totale Fondo per il Volontariato (A - B - C)
Euro 2.858.237

- (1) *comprende gli accantonamenti prudenziali di competenza dell'anno 2000 e 2001*
- (2) *accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte*
- (3) *accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte di cui Euro 200 mila alla Regione Abruzzo*
- (4) *accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa – Regione Abruzzo*
- (5) *accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 909.650 alla Regione Lombardia ed Euro 222.064 alla Regione Campania*
- (6) *accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Toscana*
- (7) *accantonamento integrativo 2010 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 167.613 alla Regione Sicilia ed Euro 150.000 alla Regione Toscana*
- (8) *somme a valere sulla riserva ex accordo ACRI-Volontariato 23.06.2010 – Regione Lombardia*
- (9) *extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 25.07.2012*
- (10) *extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 16.10.2013*
- (11) *conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione Sud delle somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.09.2006)*

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A - Stanziamenti			
Anno 2005	Settori rilevanti	2.164.368	
	Altri settori statutari	507.691	2.672.059
Anno 2010	Settori rilevanti	907.494	
	Altri settori statutari	310.619	1.218.113
Anno 2014	Settori rilevanti	2.165.179	
	Altri settori statutari	491.482	2.656.661
Totale			6.546.833

B - Utilizzi			
Anno 2010	Settori rilevanti		1.000.000
Anno 2012	Altri settori statutari		1.387.000
Anno 2013	Settori rilevanti		2.000.000
Totale			4.387.000

C - Giroconti			
Anno 2007	Settori rilevanti	7.290.000	
	Altri settori statutari	1.710.000	9.000.000
Anno 2008	Settori rilevanti	4.232.719	
	Altri settori statutari	1.373.531	5.606.250
Anno 2009	Settori rilevanti	16.127.683	
	Altri settori statutari	5.375.895	21.503.578
Anno 2014	Settori rilevanti	5.297.500	
	Altri settori statutari	1.202.500	6.500.000
Totale			42.609.828

Totale consistenza del fondo (A - B + C)	44.769.661
---	-------------------

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 44,8 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Settori rilevanti	27.722.264	7.462.679	35.184.943
Altri settori statutari	7.890.736	1.693.982	9.584.718
Totale	35.613.000	9.156.661	44.769.661

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
Saldo 31.12.2012	320.000.000	793.088.693	123.169.466	93.905.851	0	1.330.164.010
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			8.944.099			8.944.099
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				6.708.075		6.708.075
Avanzo residuo dell'esercizio						0
Saldo 31.12.2013	320.000.000	793.088.693	132.113.565	100.613.926	0	1.345.816.184
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			9.162.700			9.162.700
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				6.872.025		6.872.025
Avanzo residuo dell'esercizio						0
Saldo 31.12.2014	320.000.000	793.088.693	141.276.265	107.485.951	0	1.361.850.909

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

		Esercizio 2014 - riclassificato	Esercizio 2014
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	3.911.073	3.389.693
2	Dividendi e proventi assimilati	33.911.252	33.468.604
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	33.088.238	32.646.297
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	823.014	822.307
3	Interessi e proventi assimilati	12.033.776	10.202.264
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.979.197	7.652.747
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.574.492	1.329.663
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.480.087	1.219.854
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-7.834.208	-7.834.208
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.867.469	16.838.098
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-4.070.248	-4.070.248
9	Altri proventi	7.165.117	7.165.117
10	Oneri:	-5.922.070	-5.922.070
	a) compensi e rimborsi organi statuari	-1.189.863	-1.189.863
	b) per il personale	-1.936.345	-1.936.345
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-472.057	-472.057
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-186.877	-186.877
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-105	-105
	f) commissioni di negoziazione	-605.174	-605.174
	g) ammortamenti	-604.935	-604.935
	h) accantonamenti	-218.335	-218.335
	i) altri oneri	-708.379	-708.379
11	Proventi straordinari	1.294.952	1.294.952
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	158.881	158.881
12	Oneri straordinari	-1.077.581	-1.077.581
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-1.077.581	-1.077.581
13	Imposte	-10.466.030	-7.641.119
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	45.813.502	45.813.502

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, 2 – Dividendi e proventi assimilati, 3 – Interessi e proventi assimilati, 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati oltre alla voce 13 – Imposte.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	72.358.728
Costi	26.545.226
Avanzo dell'esercizio	45.813.502

Ipotesi 2

Ricavi	75.183.639
Costi	29.370.137
Avanzo dell'esercizio	45.813.502

L'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione è quindi pari ad Euro 10.466.030 come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, mentre l'I.V.A. sugli acquisti dell'anno 2014, imputata direttamente a Conto Economico, è pari ad Euro 344.291, dato che emerge solamente dalle procedure contabili.

Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

		2014	2013	ACRI Sistema 2013 (*)	2012	2011	2010
1	Ricavi totali / Patrimonio medio	5,34%	4,31%	3,60%	4,38%	4,10%	4,14%
2	Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	5,25%	4,20%	2,70%	4,38%	4,05%	4,12%
3	Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	3,38%	3,34%	2,60%	2,42%	2,29%	3,27%
4	Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	63,31%	77,56%	73,89%	55,28%	55,90%	78,84%

(*) Fonte: "XIX Rapporto sulle Fondazioni Bancarie", ACRI 2014

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.

Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonché l'efficienza della gestione.

Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2012-2014.

INDICATORI DI REDDITIVITA'

		2014	2013	2012
1	Proventi totali netti/Patrimonio medio	3,55%	3,65%	2,93%
2	Proventi totali netti/Attivo medio	3,22%	3,30%	2,63%
3	Avanzo esercizio/Patrimonio medio	3,20%	3,24%	2,41%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

INDICATORE DELLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

		2014	2013	2012
1	Partecipazione Conferitaria/Attivo a fine anno	26,35%	28,08%	28,15%

La partecipazione nella Conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.

Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per Conferitarie si intendono le partecipazioni in Banca Regionale Europea S.p.A. ed in UBI Banca S.c.p.A.

INDICATORI DI EFFICIENZA

		2014-2010	2013-2009	2012-2008
1	Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi	10,84%	11,20%	9,71%
2	Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio	23,44%	22,91%	18,49%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri).

Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

		2014	2013	2012
3	Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,32%	0,35%	0,37%

INDICATORI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

		2014	2013	2012
1	Deliberato/Patrimonio medio	1,53%	1,63%	1,58%
2	Fondo di stabilizzazione/Deliberato	2,038	1,581	1,797

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
-----------------------	---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
---	--

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
--	---

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
--	---

Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
----------------	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

*Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo***Bilancio d'esercizio al 31.12.2014**
Relazione del Collegio sindacale
(art. 23 c. 5 dello statuto ed art. 2429 c.c.)

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

lo statuto della Fondazione, all'art. 20 c. 7, prevede che il Collegio Sindacale opera con le attribuzioni e modalità stabilite dal codice civile, in quanto applicabili, nonchè dal D.lgs.17.05.1999 n.153, e svolge anche la revisione legale dei conti.

* * *

Revisione legale dei conti

(art. 14 D. lgs. n. 39/2010, art. 20 c. 7 statuto e art. 2409 bis co. 2 c.c.)

1. Il Collegio, a norma delle disposizioni sopra citate, ha svolto la propria attività di revisione legale sul bilancio al 31.12.2014.

La responsabilità della redazione del bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione. E' del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio stesso e sulla coerenza della relazione sulla gestione.

2. La verifica del bilancio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti.

In conformità ai detti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente, tenuto conto della dimensione della Fondazione e del suo articolato assetto organizzativo e comprende l'esame, sulla base di verifiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 13.03.2014.

3. A giudizio del Collegio, il bilancio della Fondazione, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 (avanzo dell'esercizio e avanzo residuo).

4. Il Collegio evidenzia che nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione è fornita informativa:
- sul valore di bilancio e sul valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle partecipazioni quotate immobilizzate;
 - sul valore di bilancio e sul valore di patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni non quotate immobilizzate;
 - sui criteri adottati per la valutazione della durevolezza o meno delle perdite sulle partecipazioni quotate immobilizzate ai fini della loro eventuale svalutazione;
 - sugli effetti economici conseguenti ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati;
 - sulla rappresentazione dei vari fondi esposti al Passivo dello Stato Patrimoniale ai n.2 - 3 et 6.
 - Sull'esposizione in Bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 655 e 656 della L. 190/2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015) e ciò in conformità alla nota Acri in data 11.02.2015 prot. n. 127.
5. La responsabilità della stesura della relazione sulla gestione compete agli Amministratori, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge.
- E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lettera e) D.lgs. 39/2010. A tal fine sono state svolte le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili.
- A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2014.

* * *

Attività di vigilanza

(art. 2403 c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il bilancio in esame è stato predisposto conformemente alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001, così come da ultimo modificato dalle disposizioni contenute nel decreto dirigenziale del Dipartimento MEF del 15.04.2014 e conformemente alla comunicazione ACRI del 11.02.2015, oltre che alle norme del codice civile ed ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili; e ciò, tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro (art.1, co. 1, dello statuto).

I Sindaci hanno partecipato a 8 adunanze del Consiglio Generale ed a 28 adunanze del Consiglio di Amministrazione (oltre a 9 incontri di tipo informale), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative

e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Nell'esercizio 2014 il Collegio ha tenuto 19 adunanze dedicate ai controlli di legge, non rilevando dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha ottenuto le informazioni relative all'andamento generale della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche.

L'attività di vigilanza è stata svolta sulla base della diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico che determina un'obbligazione di mezzi e non di risultato.

Pertanto tale attività è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità economica;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo, tenuto conto della natura e degli scopi previsti dallo statuto;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno, tenuto anche conto delle procedure introdotte e monitorate dalla società incaricata del Sistema Gestione e Qualità, nonché delle procedure previste per l'operatività dell'Organismo di Vigilanza e dell'adozione ex D.lgs. n. 231/2001 del modello di organizzazione, gestione e controllo (con i relativi protocolli) adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2010, con modifiche ed integrazioni approvate nella seduta del 20.02.2014;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da formulare.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri, mentre invece sono state fornite risposte ad alcuni quesiti.

Il Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.02.2015, e da questo regolarmente comunicato al Collegio, si riassume nelle seguenti evidenze contabili (importi in Euro):

Stato Patrimoniale	2014	2013
Attivo	1.515.268.811	1.486.636.199 *
Passivo - di cui:	1.515.268.811	1.486.636.199
Patrimonio netto	1.361.850.909	1.345.816.184
Fondi per l'attività di istituto	77.481.713	70.358.452 *
Fondi per rischi ed oneri	27.683.721	28.361.928
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	405.587	372.922
Erogazioni deliberate	34.249.634	35.496.191
Fondo per il volontariato	2.858.237	2.186.050
Debiti	10.739.010	4.044.472

Conto Economico	2014	2013
Ricavi	72.358.728	57.662.895
Costi	-26.545.226	-12.942.398
Avanzo dell'esercizio	45.813.502	44.720.497

* Importi adattati a sensi dell'art. 2423 ter co.5 cod. civ., ai fini della comparazione con quelli dell'anno 2014, in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti contabili in tema di Bilancio approvati dall'Acri in data 16 luglio 2014.

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio può così sintetizzarsi:

	2014
Avanzo dell'esercizio (netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	45.813.502
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-9.162.700
Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.397.087
Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	-28.381.690
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-2.656.661
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-20.930.000
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statutari	-4.070.000
d) agli altri fondi	-725.029
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-6.872.025
Avanzo residuo	0

L'Atto di indirizzo prevede, tra l'altro, che il bilancio sia redatto avendo a mente il principio della conservazione del valore del patrimonio al servizio delle finalità istituzionali dell'ente.

In tale ottica, il Collegio, in relazione alle seguenti norme, in quanto applicabili, può attestare in particolare che:

- la valutazione del patrimonio è conforme ai criteri di cui all'art. 2426 c.c.;
- non esistono fattispecie previste dall'art. 2426 n. 5 et 6 c.c., così come non esistono casi di rivalutazione di cespiti;
- i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono stati iscritti con criteri di competenza economica e temporale ed in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio;
- il fondo trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle previsioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero l'applicazione della deroga di cui all' art. 2423 co. 4 c.c.

Il Progetto di Bilancio prevede l'ipotesi di riparto dell'avanzo dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 153/1999 e del decreto dirigenziale e della comunicazione ACRI avanti citati.

L'attività istituzionale è stata illustrata in modo diffuso nel "Rapporto annuale" in funzione di "Bilancio di Missione".

Il Collegio Sindacale, essendo nella condizione di attestare che il bilancio rappresenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31.12.2014, con i relativi allegati, ed al riparto dell'avanzo dell'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Cuneo, 13.03.2015

Firmato in originale:

Fausto Pascale - Presidente

Lorenzo Vezza - Sindaco effettivo

Maurizio Zazza - Sindaco effettivo

